

2021

Bilancio e Relazioni





Relazione e Bilancio 2021

Fides Spa

Sede Legale e Operativa Via Ombrone 2/G – 00198 ROMA

Capitale Sociale euro 35.000.000 i.v.

C.F. e n° Registro Imprese di Roma 00667720585 – R.E.A. n°140398 P.IVA 10537880964

Società a socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Banco di Desio e della Brianza S.p.a.

Iscrizione n°29 Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB

Indice

Cariche Sociali	4
Relazione sulla Gestione	5
Schemi di Bilancio	43
Stato Patrimoniale	44
Conto Economico	45
Prospetto della Redditività Complessiva	46
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	47
Rendiconto Finanziario	48
Nota integrativa	51
Parte A - Politiche contabili	53
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	65
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	86
Parte D - Altre informazioni	96
Relazione della Società di Revisione	128
Relazione del Collegio Sindacale	131
Estratto del verbale di Assemblea degli Azionisti	135



Fides S.p.A., nel rispetto dell'ambiente, ha deciso di non stampare il Bilancio 2020 e di renderlo disponibile esclusivamente in forma digitale navigabile.

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nominato dall'Assemblea del 16 Giugno 2020

In carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2021

Presidente

Gerolamo Pellicanò

Vice Presidente

Sergio Ambrogio Vergani

Consiglieri

Tommaso Adami

Pier Antonio Cutellè

Alessandro Maria Decio

Paolo Gavazzi

Tito Gavazzi

Collegio Sindacale

Nominato dall'Assemblea del 19 Marzo 2019

In carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2021

Presidente

Eugenio Mascheroni

Sindaci Effettivi

Rodolfo Anghileri

Fabrizio Iacuitto

Sindaci Supplenti

Erminio Beretta

Paolo Serva

Direzione Generale

Direttore Generale

Maurizio Fuso

Società di Revisione

Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 16 giugno 2020 con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029

KPMG S.p.A.



Relazione sulla Gestione

Signori azionisti,

la crisi pandemica, come previsto fin dall'inizio dei primi contagi, ha sconvolto l'intero panorama sociale ed economico.

Anche nel 2021, l'attività economica globale è stata condizionata dall'andamento delle infezioni da Covid-19 e dalle conseguenti misure di contenimento sanitario che, al contempo, hanno alterato i comportamenti, le abitudini e gli stili di vita dei consumatori.

Lo scenario macroeconomico che si sta delineando presenta aspettative di ripresa economica legate soprattutto all'esito delle campagne di vaccinazione in corso.

Anche l'economia italiana ha partecipato al generale rimbalzo post-pandemico, avviandosi verso un graduale recupero dei livelli di attività pre-crisi. L'estensione della copertura vaccinale e l'aumento dell'occupazione lavorativa hanno reso possibile la ripresa dei consumi di servizi da parte delle famiglie, che si è associata al recupero, già in atto, degli investimenti finanziati con il bilancio nazionale e con i fondi europei delineati nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Prosegue spedito il recupero del PIL italiano con una crescita più forte delle attese. Dopo il buon andamento registrato nella prima metà del 2021, il PIL è continuato a crescere anche nella seconda parte dell'anno pur incontrando venti contrari, correlati all'inflazione, alla scarsità di alcune materie prime e semilavorati e alla ripresa dei contagi; incertezze che potranno condizionare anche la crescita nel prossimo anno. Il 2021, comunque, chiude con un recupero atteso superiore al 6%.

Le indagini congiunturali hanno mostrato un netto miglioramento del clima di fiducia in tutti i settori e le attese sulla situazione economica delle famiglie italiane sono nel complesso migliorate. Permane tuttavia ancora cautela nelle prospettive di spesa, tra i nuclei meno abbienti.

In questo contesto, anche il mercato del credito italiano ha mostrato segni positivi nel 2021 spinto dalla ritrovata fiducia delle imprese e delle famiglie nella ripresa economica. Gli indicatori di *sentiment* (fonte: "Istat- Rapporto annuale 2021") hanno mostrato livelli di preoccupazione ai minimi dall'inizio dell'emergenza Covid con una crescente propensione al consumo da parte delle famiglie anche se in parte condizionato dal "caro prezzi" e dalla preoccupazione per la tenuta del proprio potere d'acquisto.

Il 2021 è stato anche un anno in cui gli intermediari del credito hanno incentivato lo sviluppo di nuovi canali distributivi digitali, nonostante il progressivo allentamento delle misure di restrizione imposte dalla pandemia.

La Vostra Società, all'interno di questo scenario di elevata incertezza, in punto organizzativo/informatico, ha evidenziato l'importanza di confermare gli investimenti programmati nel piano industriale, in particolare, sull'introduzione di processi digitalizzati nella fase sia di proposizione dei prodotti e sia nell'istruttoria delle richieste di credito. Riguardo all'attività di comunicazione è proseguito nel corso del 2021 lo sviluppo della brand identity della società, anche attraverso l'utilizzo del *character* Fidù, sui principali canali social.

Fides per tutto l'esercizio, ha continuato con l'affermazione ed il potenziamento del proprio modello distributivo, basato su un'attività di collocamento e promozione dei prodotti tramite la rete di filiali del Gruppo e gli Agenti in attività finanziaria, modello che garantisce la presenza della vostra Società su tutto il territorio nazionale: in corso di anno sono stati aperti 17 nuovi punti di vendita brandizzati "Fides S.p.A. - Gruppo Banco Desio" nelle città di Acireale, Biella, Casale Monferrato, Catania, Catanzaro, Foggia, Latina, Milano, Monza, Novara, Silea, Torino; sono invece in corso i lavori nelle sedi di Ascoli Piceno, Avellino, San Benetto del

Tronto e Rieti. Risultano così aperti 39 negozi finanziari ad insegna Fides S.p.A. - Gruppo Banco Desio e 4 in corso di allestimento."

La Società, anche quest'anno, adeguandosi alle disposizioni impartite tempo per tempo dalle autorità pubbliche, ha continuato a garantire tutte le misure di sicurezza necessarie a limitare potenziali occasioni di contagio utilizzando la modalità di lavoro a distanza; tali iniziative hanno permesso in ogni periodo dell'anno, la piena operatività e la continuità delle attività di erogazione dei finanziamenti e di servizi alla clientela.

Nell'esercizio 2021 la Vostra Società con 340 milioni di euro di nuova produzione (cessione del quinto di stipendio e pensione, deleghe di pagamento, prestiti personali e trattamento di fine rapporto) ha raggiunto il suo più elevato volume produttivo (+9,4% rispetto all'esercizio precedente), conseguendo un risultato economico di circa 6,9 milioni euro (+149% rispetto all'esercizio precedente).

Sotto il profilo normativo, il legislatore italiano con il c.d. Decreto Sostegni bis è intervenuto con una specifica norma, al fine di colmare l'incertezza giuridica con riferimento all'operatività con la clientela nel comparto del credito al consumo, per cui la Società ha prontamente e proficuamente operato per continuare a preservare la continuità operativa e la propria struttura.

I risultati raggiunti, e quelli che ci prefiggiamo di perseguire in futuro, non possono prescindere dall'impegno professionale e costante del management e di tutto il personale che opera nella Vostra Società a cui vanno indirizzati segni di stima e apprezzamento.

Aspetti salienti dell'attività 2021

Nel 2021 la Società ha consolidato la sua capacità di offrire alla clientela una più ampia gamma di prodotti finanziari. Confermando la cessione del quinto come prodotto "core" della Società, si sono, al contempo, lavorati volumi di erogato sempre più crescenti per gli altri prodotti commercializzati, quali il prestito personale e l'anticipo del trattamento di fine servizio.

In corso d'anno è stata avviata la fase «pilota» per la vendita del prodotto prestito personale "Migliora" attraverso la propria rete agenziale.

In un contesto così turbolento, continua ad essere un punto di forza il modello distributivo della Società basato sull'attività di collocamento e promozione dei prodotti tramite la rete di filiali del Gruppo e degli Agenti in attività finanziaria. Una rete specializzata e diffusa su gran parte del territorio nazionale che, in questo periodo di restrizioni sanitarie, ha continuato a dare un efficiente supporto al cliente dando alla Società garanzie reputazionali, di qualità e strutturali.

Nel corso dell'anno è stato definito un nuovo schema di *pricing* in grado di garantire alla nostra rete un prodotto competitivo e più performante oltre a rendere la Società più attraente in fase di *recruiting* di nuova rete agenziale.

Sotto il profilo della comunicazione, Fides ha evidenziato l'importanza di continuare a rafforzare il proprio brand *identity*, grazie allo sviluppo dei canali di comunicazione *digital/social* ed all'utilizzo del nostro *character* Fidù, si osserva, sui media, una decisa crescita di *followers* della Società.

Non sono mancati nel corso del 2021 gli sviluppi e gli investimenti in termini di efficientamento tecnologico. È stato avviato il procedimento di «*Riconoscimento a distanza della clientela*», attivato il canale di vendita a distanza del prodotto Cessione del Quinto e il processo di firma digitale della modulistica contrattuale. Sul piano della qualità del credito sono state introdotte, per il prodotto Prestito personale, griglie di scoring specifiche per la valutazione del merito creditizio della clientela e nuovi strumenti per l'arricchimento della valutazione del merito creditizio (PSD2).

Covid-19

Con riferimento ai principali rischi ed incertezze, particolare attenzione continua ad avere l'emergenza epidemiologica e le conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere dalle autorità pubbliche; anche quest'anno, la Società di concerto con la Capogruppo ha intrapreso una serie di iniziative atte a salvaguardare la salute dei propri dipendenti e tutelare/supportare l'attività commerciale della rete agenziale.

Per quanto riguarda il personale, in osservanza al DPCM del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato il 1° Settembre 2020 e successivi, è stata attuata la modalità di lavoro a distanza cd "smart working": al 31 dicembre 2021 si registrano 11 dipendenti (il 22% delle risorse) in "lavoro da remoto".

Nel 2021 la Società ha rinnovato le polizze assicurative Covid-19, già attivate nel 2020; tali polizze, stipulate con la compagnia Generali per il tramite del Broker Assiteca, garantiscono una copertura assicurativa in caso di malattia, necessità di assistenza e rimborso spese mediche. La copertura è stata estesa a tutti i dipendenti Fides ed alla rete agenziale.

Nuova Definizione di Default

A partire dal 1° gennaio 2021 sono entrate in vigore le nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti inadempienti (meglio conosciuto come "default"), introdotte dalla European Banking Authority (EBA). Le nuove linee guida, note come "Nuova Definizione di Default", stabiliscono criteri e modalità più stringenti, con l'obiettivo di armonizzare le regole tra i Paesi dell'Unione Europea.

Fides ha intrapreso, con la Capogruppo, una specifica progettualità in merito che ha portato, nel 2021, ad un aggiornamento dei processi operativi e delle procedure informatiche.

Sentenza Corte di Giustizia Europea dell'11 settembre 2019: Decreto Sostegni Bis

L'art. 11-octies del d.l. 23 maggio 2021, n. 73 (decreto cd. "Sostegni bis"), convertito dalla L. 23 luglio 2021, ha modificato la disciplina del rimborso anticipato dei contratti di credito al consumo di cui all'art. 125-sexies del TUB (fattispecie sulla quale era in precedenza intervenuta la Corte di Giustizia Europea con la c.d. sentenza "Lexitor", del settembre 2019, stabilendo che, in caso di estinzione prima della scadenza del debito contratto, il cliente ha diritto a una riduzione di tutti i costi, sia quelli cosiddetti "recurring" sia quelli "upfront").

Il novellato art. 125-sexies del TUB prevede, per i contratti sottoscritti successivamente alla data di entrata in vigore della disposizione stessa, che in caso di estinzione anticipata il consumatore ha diritto alla riduzione degli interessi e di tutti i costi compresi nel costo totale del credito, escluse le imposte, in misura proporzionale alla vita residua del contratto. I contratti dovranno indicare in modo chiaro i criteri di riduzione, specificando se trovi applicazione il criterio della proporzionalità lineare o il criterio del costo ammortizzato; ove non diversamente indicato, si applicherà il criterio del costo ammortizzato (art. 125-sexies, comma 2). Inoltre (art. 125-sexies, comma 3), salvo diversa pattuizione tra il finanziatore e l'intermediario del credito, il finanziatore avrà diritto di regresso nei confronti dell'intermediario del credito per la quota dell'importo rimborsato al consumatore relativa al compenso per l'attività di intermediazione del credito.

L'art. 11-octies del d.l. 23 maggio 2021, n. 73 dispone anche (al comma 2) che alle estinzioni anticipate dei contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 125-sexies del TUB e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti.

In aderenza ai contenuti del decreto "Sostegni bis" la Società, a partire dal mese di agosto 2021, ha sospeso l'operatività aziendale connessa alla restituzione delle spese di istruttoria, ed ha proseguito il monitoraggio degli orientamenti dell'ABF in materia di estinzione anticipata.

A tal proposito, il Collegio di Coordinamento dell'ABF ha espresso, in data 15 ottobre 2021 con Decisione 21676/21, una posizione che aderisce in pieno al dettato normativo introdotto dal citato decreto "Sostegni bis".

In particolare, il Collegio ha espresso il seguente principio:

"in applicazione della Novella legislativa di cui all'art. 11-octies, comma 2°, ultimo periodo, d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito in legge n. 106 del 23 luglio 2021, in caso di estinzione anticipata di un finanziamento stipulato prima della entrata in vigore del citato provvedimento normativo, deve distinguersi tra costi relativi ad attività soggette a maturazione nel corso dell'intero svolgimento del rapporto negoziale (c.d. costi recurring) e costi relativi ad adempimenti preliminari alla concessione del prestito (c.d. costi upfront). Da ciò consegue la retrocedibilità dei primi e non anche dei secondi, limitatamente alla quota non maturata degli stessi in ragione dell'anticipata estinzione, così come meglio illustrato da questo Collegio nella propria decisione n. 6167/2014".

Con ordinanza del 2 novembre 2021 il Tribunale di Torino ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale del ridetto art. 11-octies, per contrasto con gli artt. 3, 11 e 117, primo comma, della Costituzione, con conseguente trasmissione degli atti del processo alla Corte costituzionale, muovendo dal doppio rilievo circa l'impossibilità dell'interpretazione conforme del disposto di legge alla sentenza "Lexitor" e, nel contempo, dell'assenza delle condizioni per applicare in via diretta la norma UE disapplicando la norma di diritto interno che risulti incompatibile con la prima.

Nel mese di dicembre 2021 la Banca d'Italia ha veicolato al mercato, una comunicazione al sistema che, riferendosi al citato art. 11-octies del d.l. 23 maggio 2021, n. 73 ha sancito il superamento delle proprie "linee orientative" del 4 dicembre 2019, da considerarsi, quindi, abrogate dal citato disposto. Il nuovo dettato normativo, infatti, riferendosi esclusivamente alla normativa secondaria, esclude l'applicazione delle menzionate "linee orientative" pertanto la Banca d'Italia ha fatto presente che in attesa del pronunciamento della Consulta, si atterrà alla nuova previsione di legge nello svolgimento della propria azione di supervisione: ragion per cui - in relazione ai contratti ricadenti nel perimetro applicativo del ridetto art. 11-octies, comma 2 - ha escluso la sussistenza dei presupposti per poter dare seguito alle proprie "linee orientative" del 4 dicembre 2019.

La Società nel proseguire dunque, anche nel corso del secondo semestre del 2021, la propria attività di attento monitoraggio del quadro normativo, delle pronunce dell'ABF e della giurisprudenza ordinaria in merito all'estinzione anticipata dei finanziamenti, ha dato applicazione ai principi contenuti nel Decreto "Sostegni bis", successivamente richiamato dalla citata comunicazione dell'Autorità di vigilanza, adeguando di conseguenza la propria operatività.

Ulteriori Informazioni

Nella seduta del **8 aprile 2021** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cessione della quota di partecipazione nella società UFI Servizi srl al prezzo di euro 15 mila (valore di carico).

Il Consiglio di Amministrazione, in data **2 novembre 2021**, ha deliberato la sottoscrizione del nuovo contratto di locazione per stabilire la propria sede legale in Roma via Regina Margherita n° 279. La durata della locazione sarà di anni 6 con decorrenza 1° gennaio 2022.

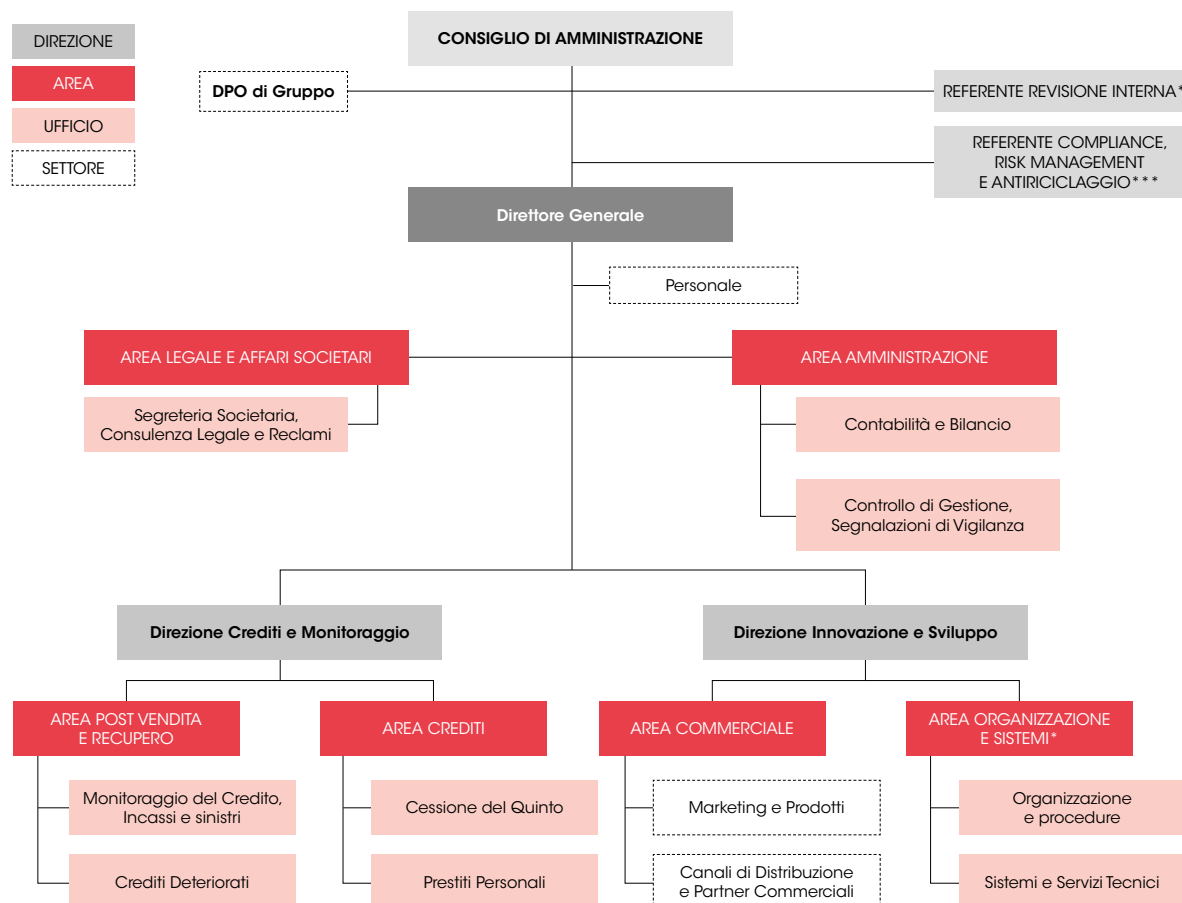
Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del **16 dicembre 2021**, ha approvato il Budget 2022.

Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa della Società è riportata nel seguente organigramma:

La struttura aziendale è articolata per presidi organizzativi individuati a secondo della complessità operativa e della molteplicità delle materie trattate. In particolare, la macrostruttura organizzativa risulta articolata in:

- **Aree:** strutture organizzative complesse, con a capo un responsabile, caratterizzate dal presidio unitario di specifici ambiti di responsabilità sottesi ai processi organizzativi svolti dalla Società per il conseguimento degli obiettivi aziendali
- **Uffici:** strutture organizzative, presidiate da un responsabile, dipendenti dall'Area, che realizzano il migliore coordinamento di tematiche aventi natura omogenea in relazione a specifici ambiti di responsabilità;
- **Settori:** strutture organizzative semplici, dipendenti da Aree o Uffici, aventi carattere sostanzialmente operativo, che perseguono gli obiettivi previsti dalla normativa o dalla regolamentazione/procedure interne.



* Referente aziendale DPO

** Attività svolta in outsourcing dalla Capogruppo

*** Attività svolta in outsourcing dalla Capogruppo

La struttura aziendale – già articolata in Aree, Uffici e settori – è stata modificata, nel corso del secondo semestre 2021, per garantire una maggiore specificità nella gestione e nei controlli in capo alle risorse, ed una maggiore rispondenza ai progetti e allo sviluppo della Società. In tale prospettiva:

- è stata soppressa la figura del Direttore Operativo;
- è stata istituita una Direzione Crediti e Monitoraggio a presidio e coordinamento dell'Area Crediti e dell'Area Postvendita e Recupero e, sotto quest'ultima Area è confluito l'Ufficio Monitoraggio del Credito, Incassi e Sinistri e l'Ufficio Crediti deteriorati;
- è stata istituita un'unica Area Crediti sotto la quale è confluito l'Ufficio Cessione del Quinto e l'Ufficio Prestiti Personali;
- è stata istituita una Direzione Innovazione e Sviluppo a presidio e coordinamento dell'Area Commerciale e dell'Area Organizzazione e Sistemi;
- è stato istituito un Settore Personale a diretto riporto del Direttore Generale.

La Società svolge la propria attività presso la sede legale di Roma in Via Ombrone 2G e non ha sedi secondarie.

Sistema dei controlli interni

Anche per il 2021 è stato rinnovato l'Accordo Quadro per i servizi in outsourcing presso la Capogruppo, accordo che prevede anche l'esternalizzazione delle Funzioni di controllo di secondo e terzo livello, con l'obiettivo di promuovere il maggior grado di conformità con il modello organizzativo adottato dal Gruppo.

La Direzione Internal Audit, avvalendosi anche dell'attività svolta dal referente aziendale, ha svolto i controlli su specifici processi aziendali previsti nel piano. I controlli della rete distributiva sono stati effettuati a distanza, attraverso una serie di indicatori elaborati con periodicità trimestrale, e in loco, attraverso verifiche presso le sedi degli agenti, riprese dopo una prima parte dell'anno caratterizzata dal permanere di una situazione emergenziale pandemica da Covid-19.

La Direzione Internal Audit ha inoltre coadiuvato le attività di controllo svolte dal Collegio Sindacale, anche in relazione alle competenze dell'Organismo di Vigilanza 231.

La Direzione Risk Management, coinvolta nella definizione delle politiche di governo dei rischi e nelle varie fasi che costituiscono il processo di gestione, ha svolto i compiti istituzionali conferiti monitorando e misurando costantemente i principali rischi aziendali e i limiti operativi previsti nelle relative Policy anche attraverso la definizione di "Key Risk Indicator".

L'Ufficio Compliance, a cui compete assicurare la gestione ed il controllo del rischio di non conformità alle norme esterne e di autoregolamentazione, ha svolto attività volte ad individuare nel continuo le norme applicabili, valutando il loro impatto su processi e procedure aziendali anche attraverso lo svolgimento di periodici *Risk Assessment*; ha fornito consulenza e assistenza agli Organi sociali, alla Direzione e alle strutture organizzative della Società (inclusa la valutazione "ex ante" di tutti i nuovi prodotti o servizi e progetti innovativi) sulle tematiche in cui assume rilievo il rischio di non conformità.

Tutte le descritte attività sono state svolte in coerenza con il modello di gestione del rischio di non conformità del Gruppo Banco Desio.

Per i dettagli sulle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda alla sezione 3 della parte D di Nota Integrativa.

Risorse Umane

L'organico aziendale al termine dell'esercizio 2021 risulta composto da 51 risorse (50 a fine 2020).

Nel 2021 si sono registrate 3 uscite e 4 nuove assunzioni, dunque ad oggi il numero di Dirigenti è pari ad 1 mentre il numero dei dipendenti risulta pari a 51 (di cui 12 appartenenti alla categoria dei Quadri Direttivi e 39 alle Are Professionali). Il numero dei dipendenti medi registrati nel 2021 è di 50 risorse (50 a fine 2020).

La Società ha proseguito nel 2021 l'attività di formazione rivolta al personale dipendente ed alla propria rete distributiva, ritenendo di fondamentale importanza l'ampliamento e l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze professionali dell'intera struttura aziendale, anche nell'ottica di garantire alla clientela un servizio corretto e trasparente. A tal fine, è stata offerta una formazione continua al personale in materia di Antiriciclaggio, Modello 231, *smart working* e sicurezza sul lavoro.

Di seguito la tabella del numero dei dipendenti:

N. Dipendenti

	31.12.2021	Incidenza %	31.12.2020	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Dirigenti	1	2,0%	1	2,0%	0	0,0%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	6	11,8%	4	8,0%	2	50,0%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	6	11,8%	7	14,0%	-1	-14,3%
Restante Personale	38	74,5%	38	76,0%	0	0,0%
Personale dipendente di Gruppo	51	100,0%	50	100,0%	1	2,0%

Il mercato di riferimento

Il mercato del credito al consumo come in generale tutto il tessuto economico e produttivo, ancora in parte condizionato dall'attuale contesto di tensione sanitaria, è in crescita. Con gli indicatori di sentiment che hanno mostrato livelli di preoccupazione ai minimi dall'inizio dell'emergenza Covid e maggiori certezze legate al reddito, è cresciuta la propensione al consumo da parte delle famiglie.

Nel 2021 le richieste di finanziamenti sono state in costante crescita, sostenute sia dalla ripresa dei consumi e che dai bassi tassi di interesse: in questo contesto gli intermediari finanziari hanno maturato una chiara consapevolezza di come, offrendo prodotti di credito ad hoc, è possibile cogliere importanti opportunità di business cercando di favorire l'offerta di prodotti green e, al contempo, giocare un ruolo determinante nella transizione verso un modello di sviluppo sostenibile".

Nel complesso, anche a seguito della pandemia, il comparto del credito alle famiglie ha sperimentato un'accelerazione della digitalizzazione dei processi, agevolata anche dalle misure di semplificazione adottate dal legislatore nazionale riguardanti la sottoscrizione elettronica dei contratti. Questo ha portato a un incremento dell'offerta di prodotti finanziari tramite piattaforme web e a un maggiore accesso al credito su tale canale. È cresciuta anche l'attenzione sul *green lending*, con la quota di finanziamenti al consumo sul totale cresciuta durante la pandemia. La digitalizzazione e la transizione green sono state e resteranno tematiche cruciali anche per l'offerta del credito, essendo pilastri del piano *Next Generation EU*.

Al 31 dicembre 2021, i dati Assofin (associazione di categoria) confermano il *sentiment* del buon andamento delle erogazioni di credito al consumo; i flussi erogati ammontano complessivamente ad euro 72,5 miliardi evidenziando un incremento del 17,0% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Tuttavia, il raffronto dei volumi con il corrispondente periodo del 2019 (pre-Covid) resta negativo (-8,5%), condizionato anche dal perdurare del clima di incertezza, che ha, in parte, inciso negativamente sulla propensione all'acquisto e sul ricorso al credito delle famiglie.

Secondo l'osservatorio Assofin, crescono sia prestiti personali (+27,2%) che la cessione del quinto (+8,7%) anche se, per entrambi i prodotti, la domanda resta ancora molto debole rispetto al periodo pre-covid. Si segnala una forte ripresa dei finanziamenti finalizzati all'acquisto di auto e moto e veicoli business che hanno beneficiato della spinta fornita dagli (eco)incentivi volti a sostenere il mercato dell'automotive; infine, gli utilizzi rateizzati delle carte opzione/rateali segnano una ripresa del 12,1% rispetto al 2020 ma una contrazione nel confronto con lo stesso periodo del 2019 (-7,7%).

Tipo di finanziamento	VALORE OPERAZIONI (€ x 1000)						NUMERO OPERAZIONI						Importo medio (€)
	GEN - DIC 2021	Var. 2020	Var. 2019	DICEMBRE 2021	Var. 2020	Var. 2019	GEN - DIC 2021	Var. 2020	Var. 2019	DICEMBRE 2021	Var. 2020	Var. 2019	
PRESTITI PERSONALI (incl. linee di credito)	22.370.060	27,2%	-15,5%	1.310.465	23,9%	-3,3%	2.053.526	27,4%	-3,7%	141.777	38,5%	19,4%	10.893
Finanziamenti finalizzati auto/moto	7.442.731	17,4%	1,0%	481.147	4,6%	-20,7%	599.080	12,8%	-4,0%	35.171	-0,7%	-24,6%	12.424
Finanziamenti veicoli business	453.095	39,1%	0,2%	44.467	14,0%	-14,5%	22.047	35,1%	-5,5%	1.986	5,2%	-21,2%	20.551
Altri prestiti finalizzati (incl. linee di credito) (1)	5.729.544	15,4%	1,4%	642.733	18,5%	8,7%	4.640.969	17,3%	13,2%	513.505	11,5%	18,2%	1.235
CESSIONE QUINTO STIPENDIO/PENSIONE	6.271.189	8,7%	-1,7%	461.365	-5,7%	10,0%	334.595	10,6%	-6,5%	23.854	2,3%	3,2%	18.743
Totale credito al consumo escluse carte	42.266.619	20,8%	-8,8%	2.940.177	13,6%	-2,7%	7.650.217	19,2%	5,7%	716.293	14,9%	14,7%	5.525
Carte rateali pure	1.839.518	-2,7%	-10,1%	196.025	6,5%	-4,6%	11.123.351	-8,9%	-23,1%	984.217	-1,5%	-23,7%	165
Carte opzione	28.420.991	13,2%	-7,5%	2.864.540	15,6%	-7,3%	479.384.747	17,3%	4,9%	44.961.885	12,8%	0,4%	59
- utilizzi via linee di credito	2.617.303	-9,2%	n.d.	238.450	n.d.	n.d.	30.062.486	-27,8%	n.d.	2.666.268	n.d.	n.d.	87
- instalment	684.981	-2,8%	n.d.	85.791	n.d.	n.d.	1.229.221	-5,7%	n.d.	117.305	n.d.	n.d.	557
- utilizzi a saldo	25.118.707	16,8%	n.d.	2.540.299	n.d.	n.d.	448.093.040	22,6%	n.d.	42.178.312	n.d.	n.d.	56
Totale carte di credito (opzione e rateali)	30.260.509	12,1%	-7,7%	3.060.565	15,0%	-7,1%	490.508.098	16,6%	3,8%	45.946.102	12,5%	-0,5%	62
Totale credito al consumo (fruttifero)	47.408.421	17,2%	-9,5%	3.460.443	n.d.	n.d.	50.065.275	-18,7%	n.d.	4.484.083	n.d.	n.d.	947
Totale credito al consumo e carte di credito	72.527.128	17,0%	-8,5%	6.000.742	14,3%	-4,3%	498.158.315	16,6%	3,8%	46.662.395	12,5%	-0,1%	

L'attività commerciale

L'azione commerciale di Fides, nel corso del 2021, è stata in parte influenzata dal protrarsi della crisi pandemica da Covid-19; in particolare la Società nella prima parte del 2021, ha focalizzato le risorse commerciali su attività di supporto e consolidamento della Rete Agenziale e del portafoglio clienti.

Nel corso dell'anno la Società ha gestito e superato i prevedibili impatti di un cambio radicale, effettuato nel 2020, dello schema di pricing del prodotto "cessione del quinto" adottando interventi di modulazione dell'offerta sul comparto "dipendenti pubblici" e formazione / informazione sulle reti vendita, attività che hanno permesso di cogliere nuovamente la crescita di mercato del credito al consumo; il trend andamentale dei volumi erogati nel quarto trimestre dell'esercizio appena concluso conferma che la Società è tornata sui livelli di produzione pre-Covid.

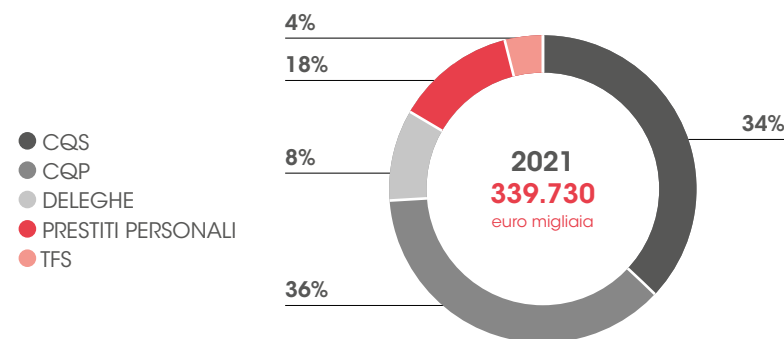
Sul prodotto "prestito personale" è stata ampliata la fase "pilota" di collocamento tramite la rete Agenti Fides, anche se il focus principale è stato sul prodotto distribuito dalla Rete Filiali del Banco Desio e della Brianza aumentando l'efficiamento e l'offerta sui diversi target consumatori su cui la Capo Gruppo ha sviluppato campagne commerciali. La crescita del prodotto prestito personale "Migliora" ha confermato la capacità di Fides di fornire formazione / assistenza commerciale e cogliere i fabbisogni del cliente correntista della Capo Gruppo determinando così una crescita oltre i dati medi di mercato consentendo alla Società di raggiungere uno storico risultato di euro 57 milioni di finanziato erogato nell'anno.

Altresì nel corso dell'anno si è consolidata l'offerta dei prodotti di Anticipo TFS consentendo di superare il risultato raggiunto nel 2020.

Le attività di marketing previste per rafforzare canale web e "digitale" sono state calendarizzate sull'esercizio 2022 con l'obiettivo di cogliere le economie di scala all'interno di un progetto più esteso promosso dalla Capo Gruppo.

Ciò premesso i nuovi flussi erogati dalla Società, nell'anno 2021, ammontano complessivamente ad euro 339.730.324 (+8,8% vs 2020); euro 266.372.760 (+2,4% vs 2020) relativi al prodotto cessione del quinto, euro 60.791.048 al prestito personale (+51,4% vs 2020) ed euro 12.566.517 sul prodotto Trattamento di Fine Servizio (+3,6% vs 2020).

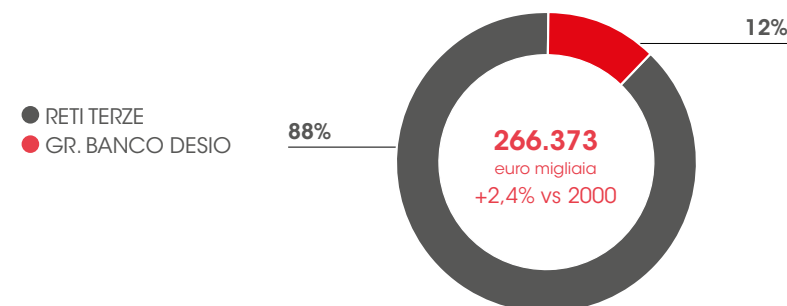
PRODOTTO	ANNO 2021	ANNO 2020	VARIAZIONE	
	TOTALE ASSOLUTO	TOTALE ASSOLUTO	ASSOLUTA	%
CQS	114.942.996	113.573.772	1.369.224	+1,2%
CQP	124.119.408	117.625.764	6.493.644	+5,5%
DELEGHE	27.310.356	28.828.764	-1.518.408	-5,3%
CESSIONE DEL QUINTO	266.372.760	260.028.300	6.344.460	+2,4%
PRESTITI PERSONALI	60.791.048	40.157.697	20.633.351	+51,4%
TFS	12.566.517	12.133.996	432.521	+3,6%
TOTALE	339.730.324	312.319.993	27.410.331	+8,8%



Cessione del Quinto

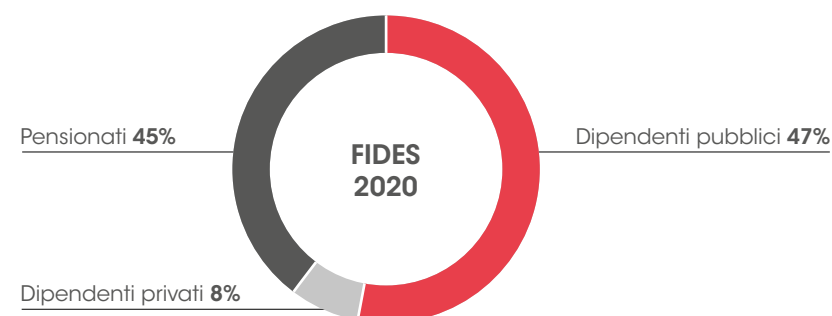
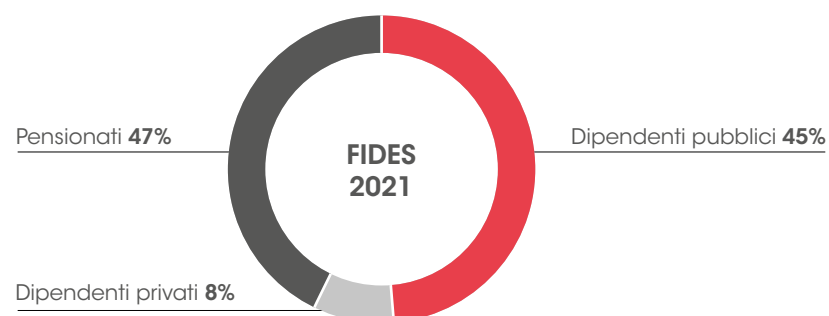
L'importo finanziato lordo al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 266.372.760 registrando un incremento di euro 6.344.460 (+2,4%) rispetto al medesimo periodo del 2020.

CANALE DISTRIBUTIVO	Produzione 2021	Variazione Assoluta	Variazione %	Produzione 2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Gr. Banco Desio	31.646.724	-3.353.276	-10%	26.607.576	+5.039.148	+19%
Reti terze	234.726.036	-35.273.965	-13%	233.420.724	+1.305.312	+1%
TOTALE	266.372.760	-38.627.240	-13%	260.028.300	+6.344.460	+2,4%
Numero Pratiche	9.007	-936	-9%	8.545	+462	+5%



Il dato della Cessione del Quinto della Pensione anche quest'anno registrata un incremento del volumi erogati del 5,5%, mentre, anche se in ripresa, gli altri prodotti (cessione del quinto dello stipendio e deleghe di pagamento) risentono maggiormente dei fattori legati alla crisi sanitaria in corso.

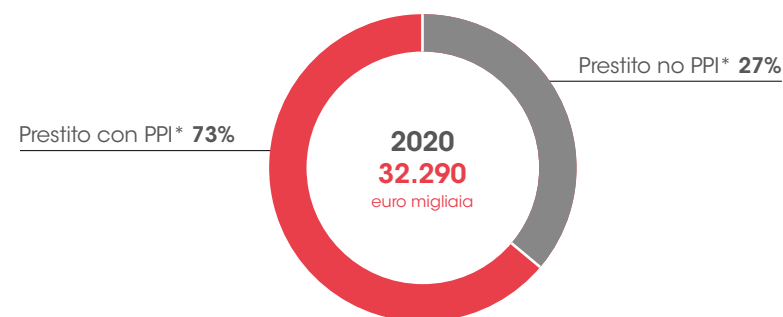
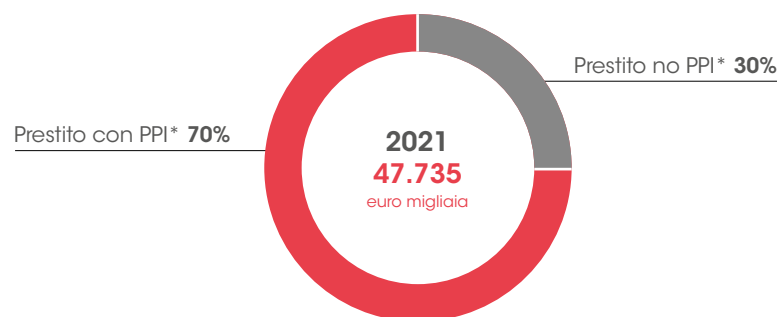
PRODOTTO	ANNO 2021			ANNO 2020			VARIAZIONE	
	TOTALE ASSOLUTO	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE ASSOLUTO	PUBBLICO	PRIVATO	ASSOLUTA	%
CQS	114.942.996	94.009.632	20.933.364	113.573.772	93.741.216	19.832.556	1.369.224	+1,2%
CQP	124.119.408	124.119.408	-	117.625.764	117.625.764	-	6.493.644	+5,5%
DELEGHE	27.310.356	26.536.104	774.252	28.828.764	28.586.988	241.776	-1.518.408	-5,3%
TOTALE	266.372.760	244.665.144	21.707.616	260.028.300	239.953.968	20.074.332	6.344.460	+2,4%



Prestito Personale

L'importo dell'erogato finanziato nel 2021, pari ad euro 47.734.928 registra un incremento di euro 15.444.842 (+48%) rispetto al 2020, mentre il numero dei contratti erogati è di 2.204 unità (1.731 nel 2020) di cui il 70% collocati in abbinamento a una polizza PPI (*Payment Protection Insurance*).

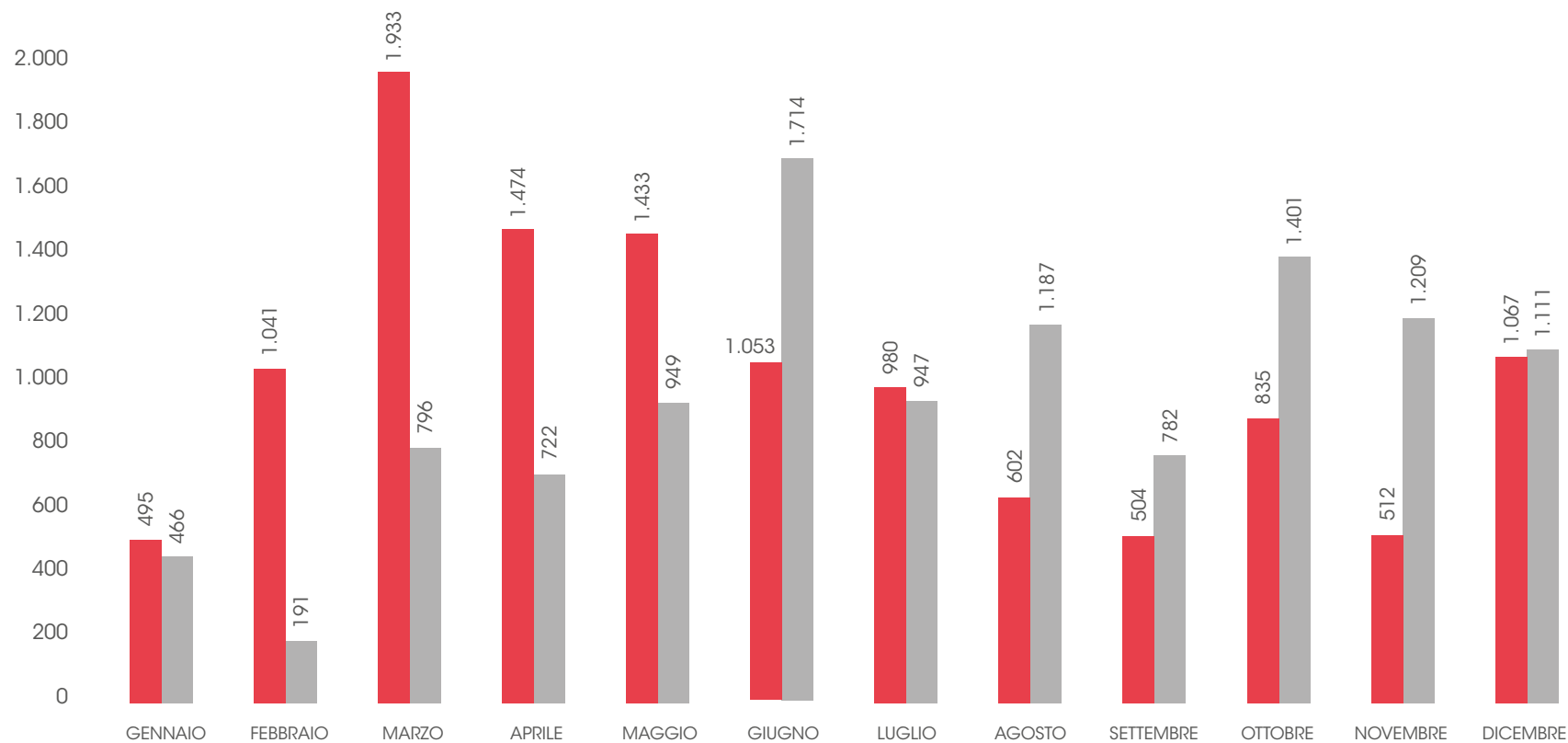
PERIODO	CONSUNTIVO 2021			CONSUNTIVO 2020			VARIAZIONE		
	MONTANTE	FINANZIATO AL CLIENTE	N° PRATICHE	MONTANTE	FINANZIATO AL CLIENTE	N° PRATICHE	MONTANTE	FINANZIATO AL CLIENTE	N° PRATICHE
Gennaio	2.352.798	1.839.625	95	2.717.595	2.214.205	122	-364.797	-374.580	-27
Febbraio	5.287.387	4.108.934	207	6.567.624	5.293.534	253	-1.280.237	-1.184.600	-46
Marzo	6.903.745	5.354.647	256	4.457.340	3.583.396	173	+2.446.405	+1.771.251	+83
Aprile	6.029.632	4.610.170	217	725.154	582.409	30	+5.304.478	+4.027.760	+187
Maggio	4.932.366	3.844.765	173	1.820.274	1.458.446	76	+3.112.092	+2.386.319	+97
Giugno	4.925.364	3.875.303	179	4.513.818	3.624.663	194	+411.546	+250.640	-15
Luglio	3.789.414	2.966.395	152	5.925.255	4.802.436	250	-2.135.841	-1.836.041	-98
Agosto	3.082.299	2.381.216	115	2.137.488	1.692.157	81	+944.811	+689.059	+34
Settembre	5.031.381	4.046.153	184	3.547.587	2.829.806	161	+1.483.794	+1.216.346	+23
Ottobre	7.383.792	5.854.845	244	3.548.868	2.843.928	183	+3.834.924	+3.010.917	+61
Novembre	7.145.466	5.727.286	242	2.554.242	2.054.548	127	+4.591.224	+3.672.738	+115
Dicembre	3.927.404	3.125.592	140	1.642.452	1.310.559	81	+2.284.952	+1.815.033	+59
TOTALE	60.791.048	47.734.928	2.204	40.157.697	32.290.086	1.731	+20.633.351	+15.444.842	+473



(*) Payment Protection Insurance

Trattamento di Fine Servizio (TFS)

L'importo finanziato complessivo del prodotto TFS (Trattamento di Fine Servizio), erogato dalla rete di collaboratori, nel 2021 ammonta ad euro 11.929.287 a fronte di un montante lordo liquidato pari ad euro 12.566.517 corrispondente a 233 contratti. Rispetto ai flussi erogati nel 2020, si registra un incremento del 4%.



	Consuntivo	Variaz. vs 2020
Montante lordo	12.566.517	+3,6%
Finanziato al cliente	11.929.287	+4,0%
Numero contratti	243	+4,3%

● Consuntivo 2021
● Consuntivo 2020

La rete distributiva

In coerenza con il piano commerciale delineato Fides ha sviluppato e consolidato nell'anno 2021 principalmente il canale agenti. In questa ottica durante gli ultimi 12 mesi si è profuso l'impegno nella valutazione di nuovi rapporti commerciali e nella cura e rafforzamento di quelli esistenti. È in questa prospettiva che Fides ha offerto agli imprenditori appartenenti alla propria rete l'opportunità di partecipare e condividere lo sviluppo del proprio brand sul territorio nazionale attraverso l'apertura di nuovi negozi a insegna Fides S.p.A. – Gruppo Banco Desio.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati avviati 17 nuovi punti vendita nelle città di Acireale, Biella, Casale Monferrato, Catania, Catanzaro, Foggia, Latina, Milano, Monza, Novara, Silea, Torino. Sono invece in corso i lavori nelle sedi di Ascoli Piceno, Avellino, San Benedetto del Tronto e Rieti. Risultano così aperti 39 negozi finanziari ad insegna Fides S.p.A. – Gruppo Banco Desio e 4 in corso di allestimento. Inoltre, nel corso d'anno Fides ha affiancato alla propria rete agenziale 6 Convenzioni per la Mediazione Creditizia aprendo in questo modo ad una nuova logica distributiva.

NORD	CENTRO	SUD e ISOLE
Bologna	L'Aquila	Catanzaro
Parma	Pescara	Lamezia Terme
Rimini	Teramo	Reggio Calabria
Bergamo	Latina	Vibo Valentia
Milano	Rieti	Avellino
Monza	Roma	Napoli
Biella	Ancona	Napoli
Casale Monferrato	Ascoli Piceno	Foggia
Novara	Porto San Giorgio	Cagliari
Torino 1	San Benedetto del Tronto	Sassari
Torino 2	Arezzo	Acireale
Silea	Livorno	Catania
	Lucca	Messina
	Massa	Palermo
	Pisa	
	Prato	
	Perugia	

In tema di formazione e aggiornamento professionale della rete distributiva, nel corso dell'anno la Società ha provveduto a somministrare la consueta formazione di aggiornamento normativo in materia di Antiriciclaggio e Trasparenza. Inoltre, alla rete agenziale è stata somministrata la formazione in materia di IVASS, propedeutica all'iscrizione nella sezione E del Registro Unico degli Intermediari (RUI).



Rapporti assicurativi

Per il prodotto Cessione del Quinto la Società ha consolidato nel corso dell'anno i rapporti con i propri partner assicurativi, scelti tra i principali leader di mercato, a copertura dei propri rischi di credito.

In particolare con:

- AXA France Vie S.A. e AXA France IARD S.A.;
- Aviva Italia e Aviva Life S.p.A.;
- Cardif Assurance Vie e Cardif Assurance Risques Divers;
- Great American International Insurance Limited;
- HDI Assicurazioni S.p.A.;
- MetLife Europe Limited;
- Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A.
- Genertel S.p.A. e Genertellife S.p.A.
- Gruppo CF Assicurazioni
- Afi Esca S.A.
- Sogecap S.A.

In merito alla concentrazione dei rischi di credito, la Società nel rispetto di quanto disciplinato dalla normativa interna ha confermato l'applicazione della regola di valutazione del Solvency II Ratio della Compagnia o del Gruppo di riferimento per l'assegnazione dei plafond a mitigazione del rischio di credito.

Marketing

Nel corso del 2021 Fides ha rafforzato la propria strategia comunicativa procedendo nel percorso iniziato nell'anno 2020. La scelta di introdurre il nuovo *character* Fidù è stata propedeutica al rafforzamento nel corso del 2021 della presenza sui canali comunicativi in particolare digital e social.

L'impegno volto al rafforzamento del brand e della corporate *identity* ha sostenuto il progetto di intensificazione della presenza web attraverso messaggi di natura pubblicitaria ed attraverso la condivisione di contenuti editoriali coerenti al fine di creare relazioni solide e durature con gli utenti stabilendo un legame tra il brand Fides ed il consumatore.

Normativa di riferimento

Disposizioni in materia di Bilancio delle Banche e degli altri Intermediari finanziari.

Banca d'Italia ha pubblicato:

In data 25 maggio 2021

- il 14° Aggiornamento della Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 *"Matrice dei conti"*;
- il 20° Aggiornamento della Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 *"Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL"*;
- il 27° Aggiornamento della Circolare n. 115 del 7 agosto 1990 *"Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata"*;
- il 73° Aggiornamento della Circolare n. 154 del 22 novembre 1991 *"Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi"*.

L'Autorità di Vigilanza ha altresì pubblicato la Comunicazione del 28 giugno 2021 recante *"Segnalazioni di vigilanza prudenziali (CoRep) degli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB"*. Banca d'Italia evidenzia che il 31 marzo 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/557 ed il Regolamento (UE) 2021/558 ad integrazione del quadro normativo in materia di cartolarizzazioni, introdotto nel 2017. Con Comunicazione del 27 marzo 2020 l'Autorità aveva fornito indicazioni sulla disciplina prudenziale e segnaletica applicabile agli Intermediari Finanziari iscritti all'Albo di cui all'art. 106 TUB coinvolti a vario titolo nelle operazioni di cartolarizzazione. Ciò in attesa che venisse identificata, con disposizioni legislative, l'Autorità nazionale competente per i controlli e fosse successivamente modificata la disciplina sulle operazioni di cartolarizzazione contenuta nella Circolare n. 288 (Titolo IV, Capitolo 8). Considerato che il quadro normativo primario risulta ancora invariato, Banca d'Italia informa con la nuova comunicazione che gli Intermediari Finanziari continuano ad applicare quanto previsto dalla Circolare n. 288, mentre con riferimento agli schemi di rilevazione "Esposizioni verso le cartolarizzazioni" del modulo "Fondi propri" delle segnalazioni di vigilanza prudenziali (CoRep), continua a essere utilizzato, anche oltre il 30 giugno 2021, la versione 2.8 dello schema segnaletico Data Point Model (DPM); la Comunicazione, inoltre, ricorda che, in base a quanto previsto dal 3° Aggiornamento della Circolare n. 288, a partire dal 28 giugno 2021, diventa applicabile il nuovo trattamento previsto per le esposizioni verso organismi di investimento collettivo (OIC) ai fini dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito.

In data 22 giugno 2021

- Aggiornamento delle disposizioni in materia di bilancio delle banche e degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari.

In data 21 dicembre 2021

- Disposizioni in materia di bilancio delle banche e degli altri intermediari finanziari vigilati sugli impatti del Covid-19.

Distribuzione assicurativa

Nella Gazzetta Ufficiale n. 19 del 25 gennaio 2021 è stato pubblicato il Decreto Legislativo n. 187 del 30 dicembre 2020 avente a oggetto: *"Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. n. 68 del 21 maggio 2018, di attuazione della direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, relativa alla distribuzione assicurativa"*. Gli articoli del decreto recano modifiche al D.lgs. n. 209/2005 e al Decreto-legge n. 132/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 162 del 10 novembre 2014.

Con comunicazione del 23 marzo 2021, l'IVASS ha pubblicato due documenti di FAQ contenente alcuni chiarimenti applicativi concernenti le disposizioni introdotte dal Provvedimento IVASS n. 97/2020 e dal Regolamento IVASS n. 45/2020. Per quanto riguarda i chiarimenti inerenti le disposizioni del Provvedimento IVASS n. 97/2020 essi concernono in particolar modo il tema della "consulenza" resa dai distributori. I chiarimenti inerenti le disposizioni del Regolamento IVASS n. 45/2020 vertono, invece, in materia di controlli e verifiche.

La Società, con il supporto della Capogruppo Banco Desio, ha completato entro il termine normativamente imposto del 31 marzo 2021, le attività di adeguamento/implementazione di processi e di procedure richieste dalle previsioni del Provvedimento IVASS n. 97/2020 e del Regolamento IVASS n. 45/2020, in ottica di recepimento della Direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 gennaio 2016 (cd. "IDD").

Centrale dei rischi

Banca d'Italia ha pubblicato il 14 ottobre 2021 il 20° Aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11 febbraio 1991. Con il nuovo aggiornamento è previsto che chi ha reso una falsa dichiarazione nel richiedere i dati della Centrale dei rischi tramite la piattaforma Servizi online (disponibile sul sito della Banca d'Italia) autenticandosi con SPID/CNS, non può presentare ulteriori richieste di accesso mediante tale modalità per due anni (le altre modalità restano invece attive); trascorso questo periodo, in presenza di ulteriori dichiarazioni false la sospensione diventa definitiva. Inoltre, è precisato che le banche e gli intermediari finanziari iscritti nell'Albo unico di cui all'Art. 106 del TUB sottoposti a liquidazione coatta amministrativa e a liquidazione volontaria partecipano alla Centrale dei rischi a fronte di una specifica disposizione della Banca d'Italia, ai sensi dell'Art. 84, co. 3 e 96-quinquies, co. 4 del TUB, ove tale partecipazione si renda necessaria per le esigenze informative della Centrale dei rischi o per lo svolgimento delle operazioni della liquidazione. L'aggiornamento è stato poi pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 261 del 2 novembre 2021 – Supplemento Ordinario n. 37.

Banca d'Italia ha poi pubblicato il 15 novembre 2021 una versione aggiornata del Manuale per lo scambio di informazioni con la Centrale dei Rischi. Il documento ha lo scopo di illustrare i dettagli tecnici dello scambio delle informazioni riguardanti la Centrale dei Rischi per quanto riguarda il lato della raccolta. Sono previsti successivi aggiornamenti per quanto riguarda gli aspetti non trattati nel documento.

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel Testo Unico sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - D.Lgs. 81/2008, come modificato dal D.Lgs. 106/2009 – la Società ha provveduto, nel corso del 2021, ai seguenti adempimenti:

- Riunione periodica per la prevenzione e protezione dei rischi, effettuata presso la sede di Fides il giorno 20/05/2021 senza particolari rilievi;
- Formazione ex art. 37 del D.Lgs. 81/2008 organizzata a livello di Gruppo per i nuovi assunti;
- Estensione della sorveglianza sanitaria rispetto alle nuove assunzioni intervenute;
- Aggiornamento della formazione del Rappresentante dei lavoratori, effettuata in web meeting.

A causa della prolungata emergenza Covid-19 che ha impattato su tutto il territorio nazionale, la Società - in accordo con l'RSPP ha ritenuto opportuno rimandare ulteriormente la Prova di emergenza e di evacuazione al termine del periodo emergenziale.

Il Sopralluogo congiunto con il Medico Competente è stato effettuato il giorno 3 dicembre 2021.

Antiriciclaggio

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha pubblicato il 1° marzo 2021, al termine del periodo di consultazione avviato nel corso del 2020, il documento *"Final Report. Guidelines on customer due diligence and the factors credit and financial institutions should consider when assessing the money laundering and terrorist financing risk associated with individual business relationships and occasional transactions ('The ML/TF Risk Factors Guidelines') under Articles 17 and 18(4) of Directive (EU) 2015/849"*. Si tratta, in particolare, del progetto finale di Orientamenti elaborato dall'EBA ai sensi degli artt. 17 e 18 della Direttiva (UE) 2015/849 (IV Direttiva AML) e che aggiorna gli *"Orientamenti delle ESAs relativi ai fattori di rischio"* di febbraio 2018 sulle misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela e sui fattori che gli enti creditizi e gli istituti finanziari dovrebbero prendere in considerazione nel valutare i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo associati ai singoli rapporti continuativi e alle operazioni occasionali. L'obiettivo dell'aggiornamento è quello di tenere conto della pubblicazione, nel frattempo avvenuta, della Direttiva (UE) 2018/843 (V Direttiva AML) e del più recente Regolamento (UE) 2019/2175 (Regolamento sulla revisione della supervisione bancaria) che associa un ruolo centrale all'EBA nella gestione dei rischi di ML/TF, nonché delle nuove tipologie di rischio derivanti, ad esempio, dall'utilizzo di soluzioni *RegTech*. Tra le principali modifiche e integrazioni proposte agli Orientamenti di più immediato interesse per la Società,

si segnalano: - l'introduzione di previsioni specifiche riguardanti l'applicabilità delle misure rafforzate di adeguata verifica della clientela in caso di operazioni o rapporti che coinvolgono paesi terzi ad alto rischio, conformemente alle disposizioni della V Direttiva AML; - il rafforzamento dei requisiti sulle misure di adeguata verifica della clientela, introducendo nuove guide per l'identificazione del titolare effettivo, anche mediante soluzioni tecnologiche innovative; - l'introduzione di maggiori dettagli sui fattori di rischio legati al finanziamento del terrorismo.

L'EBA ha pubblicato l'8 luglio 2021, sul proprio sito internet, la traduzione in lingua italiana del set di Orientamenti dal titolo *"Orientamenti ai sensi dell'articolo 17 e dell'articolo 18, paragrafo 4, della Direttiva (UE) 2015/849 sulle misure di adeguata verifica della clientela e sui fattori che gli enti creditizi e gli istituti finanziari dovrebbero prendere in considerazione nel valutare i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo associati ai singoli rapporti continuativi e alle operazioni occasionali"*.

Con Nota n. 15 del 4 ottobre 2021 Banca d'Italia ha infine dato attuazione agli Orientamenti EBA, che assumono il valore di orientamenti di vigilanza. I nuovi Orientamenti rappresentano – come sopra ricordato – una revisione degli Orientamenti delle ESAs relativi ai fattori di rischio di febbraio 2018, recepiti con le Disposizioni della Banca d'Italia in materia di adeguata verifica della clientela emanate con Provvedimento del 30 luglio 2019. I nuovi Orientamenti si applicano dal 26 ottobre 2021 ai "Destinatari" delle citate Disposizioni della Banca d'Italia in materia di adeguata verifica della clientela; nello specifico, con riguardo a tali disposizioni – che restano integralmente in vigore nelle parti in cui danno attuazione agli Orientamenti (delle ESAs, prima, e dell'EBA, ora) – si precisa che: - il riferimento agli Orientamenti congiunti emanati dalle ESAs contenuto nelle "Fonti normative" deve intendersi ora ai nuovi Orientamenti EBA; - le note 25 e 27, presenti rispettivamente negli Allegati 1 e 2, si intendono superate per effetto della generale applicabilità dei nuovi Orientamenti EBA (conseguentemente, anche la voce "Orientamenti congiunti" inclusa nelle "Definizioni" è superata in quanto non più necessaria). L'Autorità fa presente, infine, che gli Orientamenti EBA richiedono agli intermediari di tenere conto, nell'esercizio di autovalutazione dei rischi cui sono esposti, anche dei fattori di rischio settoriali previsti dal Titolo II degli Orientamenti stessi. Si intende così attuata l'indicazione contenuta nelle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni antiriciclaggio emanate con Provvedimento del 26 marzo 2019, laddove si prevede che la Banca d'Italia fornisce indicazioni di maggiore dettaglio per la conduzione dell'esercizio di autovalutazione, in relazione a singole tipologie di intermediario (cfr. Parte VII, Sezione I, ultimo capoverso).

Con Comunicato del 20 luglio 2021, la Commissione Europea ha reso noto di aver adottato un pacchetto di misure in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (AML/CFT), come preannunciato nel Piano di azione in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo di maggio 2020.

Il pacchetto include quattro proposte legislative:

- una proposta di Regolamento che istituisce una nuova autorità dell'UE in materia di AML/CFT;
- una proposta di Regolamento in materia di AML/CFT, contenente norme armonizzate che saranno direttamente applicabili (cd. Codice unico in materia AML/CFT);
- una proposta di Direttiva ("VI Direttiva AML"), che si sostituirà all'attuale Direttiva (UE) 2015/849 ("IV Direttiva AML", come modificata dalla "V Direttiva AML"), contenente disposizioni - da recepire nel diritto nazionale - relative agli organismi di vigilanza nazionali e alle Unità di informazione finanziaria negli Stati membri; e
- una proposta di Regolamento modificativo del Regolamento (UE) 2015/847 sui trasferimenti di fondi ai fini del tracciamento dei trasferimenti di cripto-attività.

L'obiettivo della Commissione è il consolidamento dell'attuale quadro normativo dell'UE in materia di AML/CFT, nonché l'adeguamento dello stesso alla luce delle nuove sfide emergenti concernenti (i) il ricorso crescente all'innovazione tecnologica (come, ad esempio, l'affermarsi di valute virtuali), (ii) la maggiore integrazione dei flussi finanziari nel mercato unico e (iii) la natura globale delle organizzazioni terroristiche.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 30 novembre 2021 - S.O. n. 41 - è stato pubblicato il Decreto legislativo n. 195 del 8 novembre 2021 recante *"Attuazione della Direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante diritto penale"*. Il Decreto attua la normativa comunitaria apportando modifiche ad alcuni articoli del Codice penale. Le disposizioni introdotte dal Decreto entrano in vigore il 15 dicembre 2021.

L'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) ha pubblicato il 7 dicembre 2021 un Comunicato riguardante l'aggiornamento dell'Allegato 2 del Provvedimento del 25 agosto 2020 recante *"Disposizioni per l'invio dei dati aggregati"*. In particolare, l'Allegato 2 del citato Provvedimento indica i criteri per raccordare i codici sintetici di attività economica ai sottogruppi di attività economica, individuati dalla Circolare Banca d'Italia n. 140 dell'11 febbraio 1991, nonché alla classificazione Ateco 2007 pubblicata dall'ISTAT; l'UIF rende noto che per effetto della pubblicazione del 5° Aggiornamento della Circolare n. 140/1991 ha provveduto ad adeguare il predetto Allegato 2. Le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

Si segnala infine che l'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha pubblicato il 10 dicembre 2021, sul proprio sito internet, un documento di consultazione per l'elaborazione di un set di Orientamenti dal titolo *"Consultation Paper. Draft Guidelines on the use of Remote Customer Onboarding Solutions under Article 13(1) of Directive (EU) 2015/849"*. Si tratta di un progetto di Orientamenti elaborato dall'EBA in conformità all'Art. 13 – relativo all'adeguata verifica della clientela – della Direttiva (UE) 2015/849 (IV Direttiva AML) volta a impedire l'utilizzo del sistema finanziario dell'Unione per fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. In particolare, il citato articolo prevede che i soggetti obbligati adottino determinate misure di adeguata verifica, tra cui l'identificazione dell'identità del cliente, che può essere effettuata anche tramite procedure di identificazione a distanza o elettroniche sicure regolamentate, riconosciute e approvate o accettate dalle autorità nazionali competenti. Nello specifico, il progetto di Orientamenti stabilisce:

- le misure che gli operatori del settore finanziario devono adottare per garantire pratiche sicure ed efficaci di identificazione della clientela a distanza in linea con gli obblighi in materia di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo (AML/CFT); e
- standard comuni per determinare quali strumenti utilizzare per la verifica della clientela a distanza e per la valutazione dell'adeguatezza degli strumenti stessi.

In ordine agli interventi realizzati in materia, si segnala che la Società ha condotto anche nel corso del 2021 il suo l'esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio.

Trasparenza

Il 1° dicembre 2021 Banca d'Italia ha pubblicato gli Orientamenti di vigilanza *"Credito ai consumatori. Modifiche alla disciplina primaria in tema di estinzione anticipata del finanziamento"*.

L'Autorità richiama la Sentenza del 11 settembre 2021 (cd. "Lexitor"), con la quale la Corte di Giustizia Europea, intervenendo in materia di contratti di credito ai consumatori con riferimento alla possibilità di rimborso anticipato del finanziamento prevista dall'Art. 16, par. 1, della Direttiva 2008/48/CE, aveva dichiarato che tale articolo "deve essere interpretato nel senso che il diritto del consumatore alla riduzione del costo totale del credito in caso di rimborso anticipato del credito include tutti i costi posti a carico del consumatore".

Con la Comunicazione del 4 dicembre 2019 la Banca d'Italia aveva diffuso al mercato "linee orientative" volte a favorire l'allineamento al quadro delineatosi a seguito della sentenza ed a preservare la qualità delle relazioni con la clientela. Inoltre, l'Art. 11-octies, del Decreto-legge n. 73 del 23 maggio 2021, convertito dalla Legge n. 106 del 23 luglio 2021 (cd. "Decreto Sostegni bis"; vedi alert n. 399/21) ha modificato la disciplina del rimborso anticipato dei contratti di credito al consumo. In particolare, per i contratti sottoscritti successivamente alla data di entrata in vigore della disposizione stessa, il novellato Art. 125-sexies del TUB prevede che in caso di estinzione anticipata il consumatore ha diritto alla riduzione degli interessi e di tutti i costi compresi nel costo totale del credito, escluse le imposte, in misura proporzionale alla vita residua del contratto. I contratti dovranno indicare in modo chiaro i criteri di riduzione, specificando se trovi applicazione il criterio della proporzionalità lineare o il criterio del costo ammortizzato; ove non diversamente indicato, si applicherà il criterio del costo ammortizzato. Inoltre, salvo diversa pattuizione tra il finanziatore e l'intermediario del credito, il finanziatore avrà diritto di regresso nei confronti dell'intermediario del credito per la quota dell'importo rimborsato al consumatore relativa al compenso per l'attività di intermediazione del credito. Il comma 2 del citato Art. 11-octies dispone che alle estinzioni anticipate dei contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto continuano ad applicarsi le disposizioni dell'Art. 125-sexies del TUB e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti.

Con i recenti Orientamenti di vigilanza, la Banca d'Italia rammenta che le Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" (adottate con Provvedimento del 9 febbraio 2011) stabiliscono che: "Nei contratti di credito con cessione del quinto dello stipendio o della pensione e nelle fattispecie assimilate, le modalità di calcolo della riduzione del costo totale del credito a cui il consumatore ha diritto in caso di estinzione anticipata includono l'indicazione degli oneri che maturano nel corso del rapporto e che devono quindi essere restituiti per la parte non maturata, dal finanziatore o da terzi, al consumatore, se questi li ha corrisposti anticipatamente al finanziatore"; inoltre: "in relazione ai contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio o della pensione e a fattispecie assimilate, le procedure quantificano altresì in maniera chiara, dettagliata e inequivoca gli oneri che maturano nel corso del rapporto e che, in caso di estinzione anticipata, sono restituiti per la parte non maturata, dal finanziatore o da terzi, al consumatore, se questi li ha corrisposti anticipatamente al finanziatore". Tenuto conto di quanto precede, la Banca d'Italia reputa quindi che le proprie "linee orientative" del 4 dicembre 2019 siano da considerarsi superate dal disposto della nuova previsione di legge. L'Autorità sottolinea inoltre che con Ordinanza del 2 novembre 2021 il Tribunale di Torino ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale del citato Art. 11-octies, per contrasto con gli Artt. 3, 11 e 117, primo comma, della Costituzione, con conseguente trasmissione degli atti del processo alla Corte costituzionale, muovendo dal doppio rilievo circa l'impossibilità dell'interpretazione conforme del disposto di legge alla sentenza "Lexitor" e, nel contempo, dell'assenza delle condizioni per applicare in via diretta la norma UE disapplicando la norma di diritto interno che risulti incompatibile con la prima. Pertanto, la

Banca d'Italia evidenzia che in attesa del pronunciamento della Consulta, si atterrà alla nuova previsione di legge nello svolgimento della propria azione di supervisione: ragion per cui, – in relazione ai contratti ricadenti nel perimetro applicativo del ridetto Art. 11-octies, comma 2 – sono considerati non sussistenti i presupposti per poter dare seguito alle "linee orientative" del 4 dicembre 2019.

Privacy

Con Delibera del 10 giugno 2021, il Garante Protezione Dati Personali ha adottato le "Linee guida sui cookie e altri strumenti di tracciamento", con le quali sono state aggiornate le precedenti Linee guida del 2014.

Il meccanismo di acquisizione del consenso on line dovrà garantire che, per impostazione predefinita, al momento del primo accesso ad un sito web, nessun cookie o altro strumento diverso da quelli tecnici venga posizionato all'interno del dispositivo dell'utente, né venga utilizzata altra tecnica di tracciamento attiva (ad esempio, cookie di terze parti) o passiva (ad esempio, il finger printing). Le linee guida hanno pertanto, innanzitutto, una funzione ricognitiva in relazione al diritto applicabile alle operazioni di lettura e di scrittura all'interno del terminale di un utente, con specifico riferimento all'utilizzo di cookie e di altri strumenti di tracciamento; hanno quindi l'obiettivo di specificare, al riguardo, le corrette modalità per la fornitura dell'informativa e per l'acquisizione del consenso on-line degli interessati, ove necessario, alla luce della piena applicazione del Regolamento (UE) 2016/679.

A commento del Provvedimento, il Garante ha pubblicato il Comunicato stampa del 10 luglio 2021 con oggetto: "Cookie: dal Garante privacy nuove Linee guida a tutela degli utenti".

Dichiarazione di carattere non finanziario

In applicazione del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 il Banco di Desio e della Brianza S.p.A., in quanto "società madre", pubblica una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario come relazione distinta rispetto al bilancio finanziario consolidato, denominata "Bilancio di sostenibilità del Gruppo Banco Desio", in cui sono contenute le informazioni richieste dal Decreto medesimo.

Della pubblicazione del bilancio di sostenibilità viene data notizia mediante indicazione della sezione del sito internet del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in cui è pubblicata la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Sezione 4 – Altri aspetti

Covid-19

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui Fides si troverà ad operare non devono essere sottovalutati gli effetti negativi sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati agli sviluppi dell'epidemia Covid-19.

A seguito dei principali rischi ed incertezze dell'emergenza epidemiologica derivante dal "Coronavirus" COVID-19 non si rilevano effetti significativi nell'esercizio corrente e, ad oggi, non si prevedono particolari implicazioni per gli esercizi futuri.

Opzione per il consolidato fiscale

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2021, la Società ha aderito, per il triennio 2021-2023, al consolidato fiscale del Gruppo, disciplinato dagli art. 117-129 del TUIR e dal D.M. 9/6/2004.

Costituzione del "Gruppo IVA – Banco Desio"

In base alla disciplina di cui al Titolo V- Bis del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633 ed attuata dal D.M. 6 aprile 2018, la Società ha aderito, per gli anni 2019-2020-2021, al "Gruppo Iva Banco Desio".

Revisione del bilancio

Il bilancio della Società viene sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare 16 giugno 2020; l'incarico per la revisione del bilancio della Società avrà la durata di nove esercizi con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

L'andamento della gestione

Il risultato economico al 31 dicembre 2021 evidenzia un **utile netto di euro 6.873.032** (euro 2.755.292 al 31 dicembre 2020) e un R.O.E annualizzato al 14,71% (5,97% nel 2020). Il patrimonio netto risulta pari a euro 53.609.824 (euro 48.937.315 nel 2020) e il **Total Capital Ratio** si attesta al **10,25%** (10,86% a dicembre 2020).

Analizzando i dati economici di sintesi si rileva che il margine di intermediazione, pari ad euro 16.098.048, (+31,35% rispetto al 2020) e le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti pari ad euro 1.033.214, si incrementano del 117,54% rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2020 (euro 474.962); effetto correlato in parte all'incremento dei volumi intermediati sul prodotto prestito personale e in parte all'entrata in vigore delle nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti in "default" ("new dod") che hanno determinato l'aumento dell'esposizione dei crediti in "stage 3".

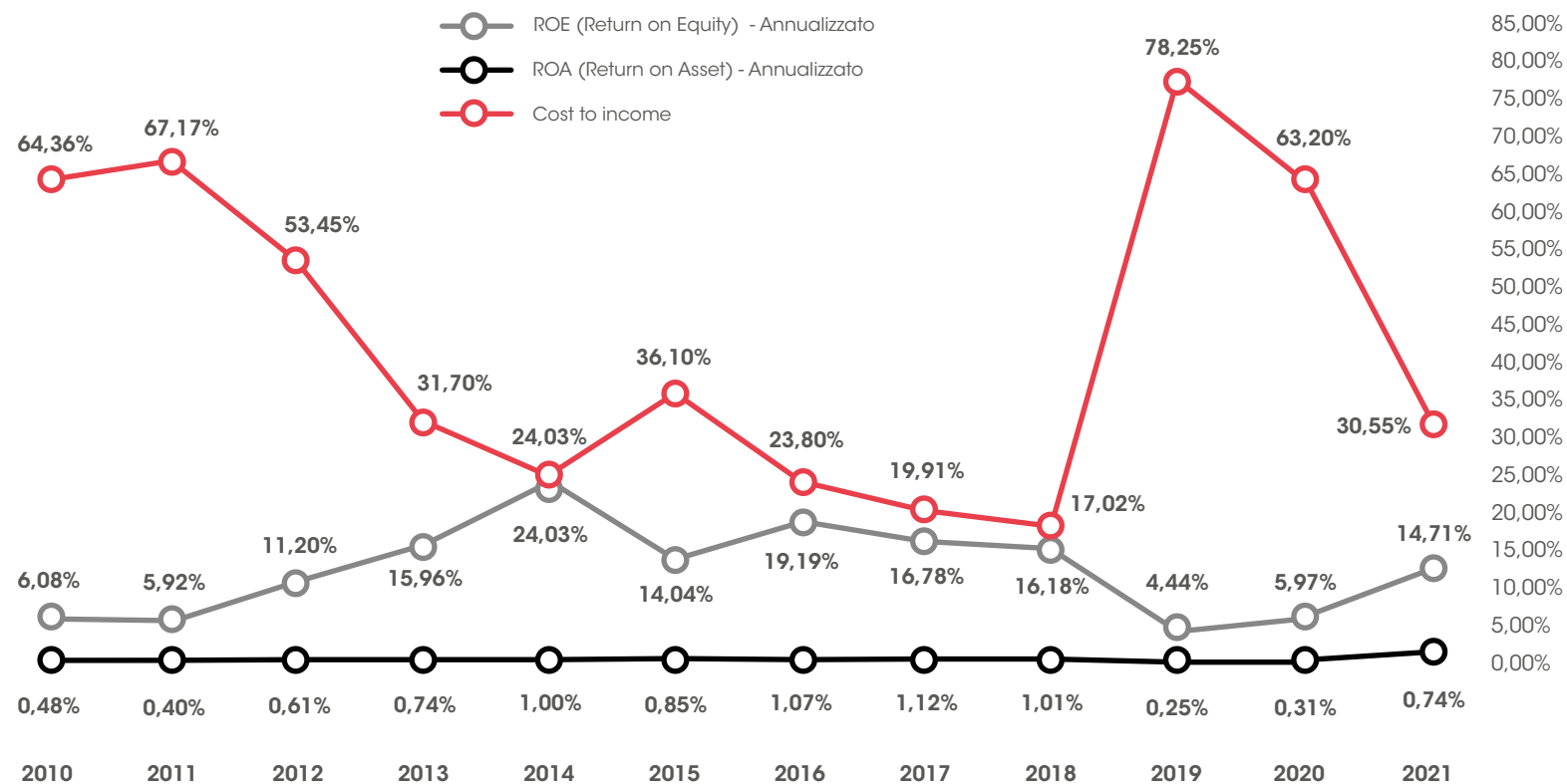
Particolare rilievo assume la variazione dei "Costi Operativi" (-37% rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2020); il decremento della voce, pari a euro 2.826.979, è sostanzialmente correlato all'attenuazione, rispetto all'esercizio precedente, del rischio operativo in materia di rimborso anticipato dei contratti di credito ai consumatori per effetto della modifica della disciplina primaria in tema di estinzione anticipata del finanziamento.

In merito agli effetti dell'emergenza COVID-19, sul conto economico di periodo, non si registrano variazioni significative e di rilievo.

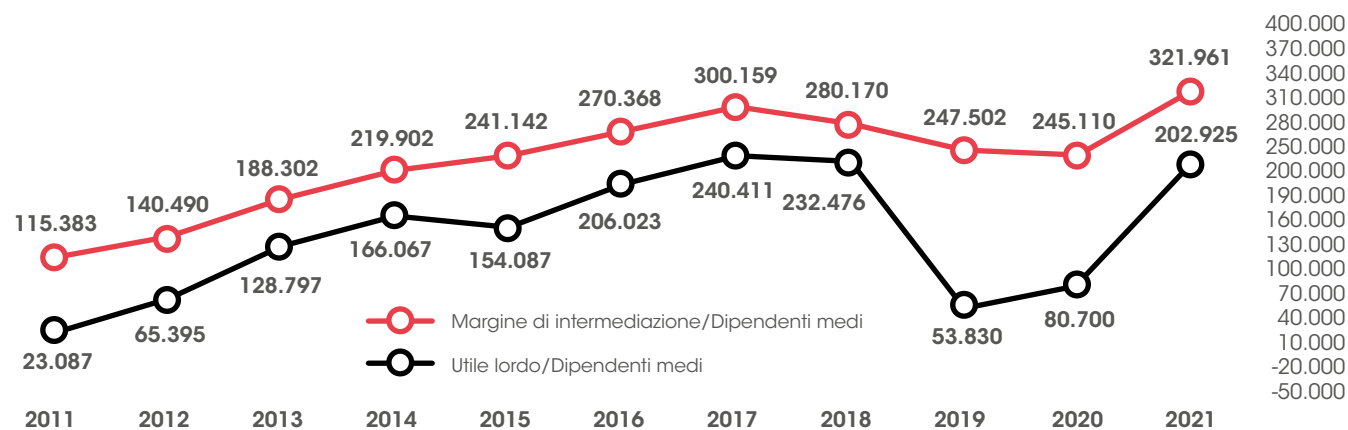
Di seguito si riportano i principali indicatori economici, finanziari e di produttività raffrontati con il medesimo periodo dell'anno precedente:

Dati Patrimoniali	31.12.2021	31.12.2020	Variazione % vs 2020	Variazione assoluta
Totale Attivo di bilancio	931.049.132	878.253.891	+6,01%	52.795.241
Impieghi verso la clientela	921.922.658	864.383.740	+6,66%	57.538.918
Debiti verso banche	863.445.321	811.720.078	+6,37%	51.725.243
Patrimonio netto	53.609.824	48.937.315	+9,55%	4.672.509
Fondi Propri	47.426.106	45.977.412	+3,15%	1.448.694
Dati Economici	31.12.2021	31.12.2020	Variazione % vs 2020	Variazione assoluta
Margine di intermediazione	16.098.048	12.255.522	+31,35%	3.842.526
- di cui Interessi passivi/oneri assimilati infragruppo	(14.679.607)	(15.879.273)	-7,55%	1.199.666
Reti./Riprese di valore nette per deterioramento Crediti	(1.033.214)	(474.962)	+117,54%	(558.252)
Costi operativi	(4.918.600)	(7.745.579)	-36,50%	2.826.979
- di cui:				
Spese per il personale	(3.924.903)	(3.850.810)	+1,92%	(74.093)
Altre spese amministrative	(2.984.168)	(2.912.471)	+2,46%	(71.697)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.712.902	(262.137)	-1.134,92%	2.975.039
Rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali	(788.446)	(732.068)	+7,70%	(56.378)
Altri oneri e proventi di gestione	66.015	11.907	+454,42%	54.108
Utile lordo dell'operatività corrente	10.146.234	4.034.981	+151,46%	6.111.253
Imposte d'esercizio	(3.273.202)	(1.279.689)	+155,78%	(1.993.513)
Utile netto d'esercizio	6.873.032	2.755.292	+149,45%	4.117.740
Indici di Redditività	31.12.2021	31.12.2020	Variazione % vs 2020	Variazione assoluta
ROE (Return on Equity)	14,71%	5,97%	+146,49%	8,74%
ROA (Return on Asset)	0,74%	0,31%	+135,30%	0,42%
Cost to income (Costi operativi/Margine di intermediazione)	30,55%	63,20%	-51,66%	-32,65%
Indici di Adeguatezza Patrimoniale	31.12.2021	31.12.2020	Variazione % vs 2020	Variazione assoluta
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate	10,25%	10,86%	-5,60%	-0,61%
Dati di Struttura e Produttività	31.12.2021	31.12.2020	Variazione % vs 2020	Variazione assoluta
Dipendenti medi	50	50	+0,00%	0
Dipendenti a fine periodo	51	50	+2,00%	1
Margine di intermediazione/Dipendenti medi	321.961	245.110	+31,35%	76.851
Utile lordo/Dipendenti medi	202.925	80.700	+151,46%	122.225
Indici di Rischiosità del credito	31.12.2021	31.12.2020	Variazione % vs 2020	Variazione assoluta
Att.deteriorate/Impieghi vs clientela	0,83%	0,36%	+132,90%	0,47%
Reti.di val. nette su crediti/Impieghi vs clientela	0,35%	0,30%	+16,93%	0,05%

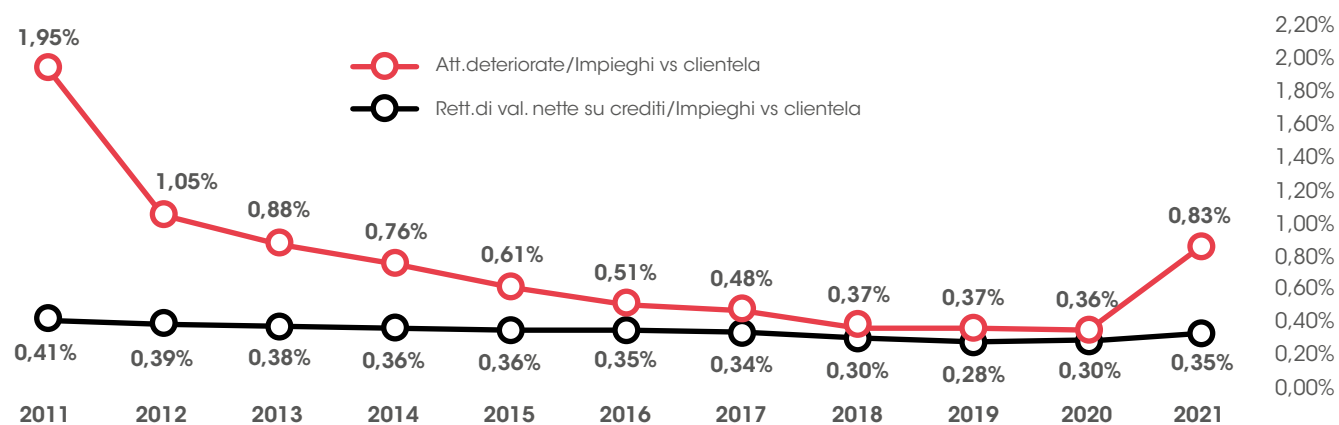
Andamento indici di redditività: ROE, ROA, Cost to Income



Andamento dati di produttività: Margine di intermediazione/Dipendenti medi e Utile lordo/Dipendenti medi



Andamento indici di rischiosità del credito: Attività deteriorate/Impieghi verso la clientela e Rettifiche di valore nette su crediti/Impieghi verso la clientela



DATI ECONOMICI

Margine di interesse

Voci	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
			ass.	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	49.197.324	43.970.675	5.226.649	11,9%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	47.980.295	43.179.767	4.800.528	11,1%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(26.255.061)	(27.126.652)	871.591	-3,2%
30. Margine di interesse	22.942.263	16.844.023	6.098.240	36,2%

Il "Margine di Interesse" risulta essere pari ad euro 22.942.263 e rispetto al 31 dicembre 2020, si rileva un incremento pari ad euro 6.098.240 (+36,2%), riconducibile, sostanzialmente, alla maggiore redditività riconducibile sostanzialmente al passaggio, effettuato a giugno 2020, al modello di pricing «All Tan» e all'incremento dei crediti in portafoglio. Particolarmente significativi risultano gli interessi attivi e proventi assimilati per euro 49.197.324 (+11,9% vs 2020); le componenti negative di reddito pari a 26.255.061 sono principalmente costituite dagli interessi passivi/oneri assimilati infragruppo per euro 14.679.607 (-7,6% vs 2020) maturati sulle linee di credito utilizzate per le erogazioni dei finanziamenti e per euro 11.498.099 dagli Oneri per la copertura assicurativa del prodotto cessione del quinto (+2,8% vs 2020).

Commissioni nette

Voci	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
			ass.	%
40. Commissioni attive	5.836.531	4.842.513	994.018	20,5%
50. Commissioni passive	(12.680.746)	(9.431.014)	(3.249.732)	34,5%
60. Commissioni nette	(6.844.215)	(4.588.501)	(2.255.714)	49,2%

La voce **"Commissioni nette"** pari ad euro 6.844.215 (euro 4.588.501 nel 2020) è costituita principalmente dalle provvigioni attive "conto distributori" pari ad euro 5.000.196 e provvigioni assicurative attive per euro 836.016, dalle provvigioni passive riconosciute ai canali distributivi per complessivi euro 12.265.967 e da Oneri Enasarco/FIRR da riconoscere alla fondazione Enasarco per conto degli Agenti per euro 414.779.

Rettifiche di valore e Costi operativi

Voce contabile	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
			ass.	%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo:				
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.033.214)	(474.962)	(558.252)	117,5%
160. Spese amministrative:	(6.909.071)	(6.763.281)	(145.790)	2,2%
a) spese per il personale	(3.924.903)	(3.850.810)	(74.093)	1,9%
b) altre spese amministrative	(2.984.168)	(2.912.471)	(71.697)	2,5%
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.712.902	(262.137)	2.975.039	-1134,9%
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(297.975)	(299.894)	1.919	-0,6%
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(490.471)	(432.174)	(58.297)	13,5%
200. Altri oneri/proventi di gestione	66.015	11.907	54.108	454,4%
210. Costi operativi	(4.918.600)	(7.745.579)	2.826.979	-36,5%

Le **"Rettifiche riprese di valore nette"** risultano essere pari ad euro 1.033.214 evidenziando, rispetto al 2020, un incremento di euro 558.252 riconducibile in parte all'incremento dei volumi intermediati sul prodotto prestito personale e in parte all'entrata in vigore delle nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti in "default" ("new dad") che hanno determinato l'aumento dell'esposizione dei crediti in "stage 3". La voce risulta composta da rettifiche di valore nette sul portafoglio in stage1 per euro 128.290, da riprese di valore nette sul portafoglio in stage 2 per euro 15.154, rettifiche di valore sul portafoglio deteriorato in stage3 pari ad euro 899.466 e perdite su crediti pari ad euro 20.612.

I costi operativi, al 31 dicembre 2021, ammontano ad euro 4.918.600 e sono così composti:

- Le **"Spese amministrative"** ammontano ad euro 6.909.071 e sono distinte in:
 - "Spese del personale"** risultano essere pari ad euro 3.924.903 registrando, rispetto al 2020, un incremento di euro 74.093 (+1,9%); tale variazione è riconducibile principalmente al sistema premiante del personale rilevante e del restante personale e ai costi degli Amministratori;
 - "Altre spese amministrative"** risultano essere pari ad euro 2.984.168 registrando, rispetto al dato del 31 dicembre 2020, un incremento di euro 71.697. Tale variazione è riferita principalmente all'incremento delle spese legali e di consulenza, in parte compensati dai minori costi per canoni informatici per l'utilizzo degli applicativi software/gestionale registrati nel 2021.

- La voce **"Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"** registra una ripresa di euro 2.712.902 e rispetto al 31 dicembre 2020 una riduzione di euro 2.975.039; la variazione è riconducibile principalmente all'attenuazione, rispetto all'esercizio precedente, del rischio operativo in materia di rimborso anticipato con riferimento all'operatività con la clientela nel comparto del credito al consumo.
- La voce **"Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"** ammonta ad euro 297.975, dato in linea con il medesimo periodo del 2020. Per l'applicazione del principio contabile IFRS 16 l'ammortamento riferito ai contratti *"automotive"* è pari ad euro 18.236 e quello del canone di locazione della sede legale della Società è pari ad euro 229.875.
- La voce **"Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"** ammonta ad euro 490.471; il decremento di euro 58.297, rispetto al dato del 2020, è sostanzialmente correlato ai minori ammortamenti dovuti al venire meno delle quote di ammortamento dei software acquisiti nell'esercizio 2016.
- La voce **"Altri oneri/proventi di gestione"** ammonta ad euro 66.015 e registra una variazione positiva pari a euro 54.108 rispetto allo stesso periodo del 2020. La variazione è sostanzialmente riconducibile ai minori oneri registrati su reclami e ricorsi sorti e indennizzati nel 2021.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Voci	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
			ass.	%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(3.273.202)	(1.279.689)	(1.993.513)	155,8%

La voce imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente è pari a euro 3.273.202 ed un onere fiscale effettivo al 31 dicembre 2021 del 32,26% (31,71% nel 2020). La variazione dell'onere fiscale effettivo rispetto all'esercizio precedente è riferita all'incidenza, nell'esercizio 2019, delle imposte anticipate.

DATI PATRIMONIALI

Crediti verso Clientela

L'esposizione dei crediti verso la clientela al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda 31.12.2021	Rettifiche / Riprese al 31.12.2021	Esposizione netta al 31.12.2021	% copertura crediti	Esposizione lorda 31.12.2020	Rettifiche / Riprese al 31.12.2020	Esposizione netta 31.12.2020	% copertura crediti
ESPOSIZIONI PER CASSA - CESSIONE DEL QUINTO								
Crediti in bonis - Stage 1	803.306.463	(377.116)	802.929.347	+0,05%	778.619.346	(335.680)	778.283.666	0,04%
Crediti in bonis - Stage 2	13.772.052	(19.797)	13.752.255	+0,14%	24.003.389	(34.435)	23.968.954	0,14%
Totale Crediti in Bonis	817.078.515	(396.913)	816.681.602	+0,05%	802.622.735	(370.115)	802.252.620	0,05%
Sofferenze	2.317.367	(1.420.641)	896.726	+61,30%	1.984.175	(1.178.818)	805.357	+59,41%
Inadempienze probabili	3.546.240	(722.424)	2.823.816	+20,37%	2.392.873	(705.230)	1.687.643	+29,47%
Scaduti deteriorati	3.543.397	(157.681)	3.385.716	+4,45%	562.057	(8.288)	553.769	+1,47%
Crediti deteriorati - Stage 3	9.407.004	(2.300.746)	7.106.258	+24,46%	4.939.105	(1.892.336)	3.046.769	+38,31%
Totale crediti	826.485.519	(2.697.659)	823.787.860	+0,33%	807.561.840	(2.262.451)	805.299.389	+0,28%
Altre attività	4.526	-	4.526	+0,00%	5.701	-	5.701	+0,00%
Totale crediti Cessione del Quinto	826.490.045	(2.697.659)	823.792.386	+0,33%	807.567.541	(2.262.451)	805.305.090	+0,28%
ESPOSIZIONI PER CASSA - CREDITO AL CONSUMO								
Crediti in bonis - Stage 1	97.735.589	(363.734)	97.371.855	+0,37%	58.991.898	(275.527)	58.716.371	+0,47%
Crediti in bonis - Stage 2	226.147	(1.042)	225.105	+0,46%	335.136	(1.558)	333.578	+0,46%
Totale Crediti in Bonis	97.961.736	(364.776)	97.596.960	+0,37%	59.327.034	(277.085)	59.049.949	+0,47%
Sofferenze	118.546	(86.623)	31.923	+73,07%	12.861	(8.092)	4.769	+62,92%
Inadempienze probabili	173.529	(43.805)	129.724	+25,24%	45.252	(25.156)	20.096	+55,59%
Scaduti deteriorati	388.974	(17.309)	371.665	+4,45%	3.895	(59)	3.836	0
Crediti deteriorati - Stage 3	681.049	(147.737)	533.312	+21,69%	62.008	(33.307)	28.701	+53,71%
Totale Credito al Consumo	98.642.785	(512.513)	98.130.272	+0,52%	59.389.042	(310.392)	59.078.650	+0,52%
Tot.crediti CQ + Credito al Consumo	925.132.830	(3.210.172)	921.922.658	+0,35%	866.956.583	(2.572.843)	864.383.740	+0,30%
Fair Value crediti vs clientela	1.038.151.053	(3.210.172)	1.034.940.881	+0,31%	952.358.502	(2.572.843)	949.785.659	
Totale deteriorati	10.088.053	(2.448.483)	7.639.570	+24,27%	5.001.113	(1.925.643)	3.075.470	+38,50%
Totale Sofferenze	2.435.913	(1.507.264)	928.649	+61,88%	1.997.036	(1.186.910)	810.126	+59,43%
Totale Inadempienza probabili	3.719.769	(766.229)	2.953.540	+20,60%	2.438.125	(730.386)	1.707.739	+29,96%
Totale Scaduti deteriorati	3.932.371	(174.990)	3.757.381	+4,45%	565.952	(8.347)	557.605	+1,47%
Totale deteriorati - Stage 3	10.088.053	(2.448.483)	7.639.570	+24,27%	5.001.113	(1.925.643)	3.075.470	+38,50%
Peso% deteriorati CQ/portafoglio CQ	+1,14%	+85,29%	+0,86%		+0,61%	+83,64%	+0,38%	
Peso% deteriorati PP/portafoglio Consumo	+0,69%	+28,83%	+0,54%		+0,10%	+10,73%	+0,05%	
Peso% deteriorati/totale portafoglio	+1,09%	+76,27%	+0,83%		+0,58%	+74,84%	+0,36%	

La voce "Crediti verso clientela" risulta costituita principalmente dalle seguenti poste:

- 1) **Impieghi per operazioni del prodotto "cessione del quinto"**, per un ammontare complessivo pari ad euro 823.792.386 al netto delle rettifiche di valore pari ad euro 2.697.659;
- 2) **Impieghi per operazioni di credito al consumo**, per un ammontare complessivo pari ad euro 98.130.272 al netto delle rettifiche di valore pari ad euro 512.513.

L'aumento dell'esposizione lorda dei crediti deteriorati è sostanzialmente riconducibile all'entrata in vigore delle nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti inadempienti (in "default") ed all'allineamento dell'anagrafica in comune con la Capogruppo al fine di rispettare il cosiddetto criterio di «uniformità».

L'esposizione lorda complessiva dei crediti deteriorati rappresenta lo 1,09% del valore complessivo dei crediti (0,58% nel 2020).

Dinamica dell'esposizione lorda dei crediti deteriorati

ESPOSIZIONI LORDE - DINAMICA CREDITI DETERIORATI	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scaduti deteriorati	Totale Deteriorati
A. Esposizione lorda iniziale al 31.12.2020	1.997.036	2.438.125	565.952	5.001.113
B. Variazioni in aumento	+840.914	+2.653.357	+4.124.176	+7.618.447
B.1 Ingressi da crediti in bonis	498.732	2.164.638	3.604.026	6.267.396
B.2 Trasferimenti da altre deteriorate	318.279	349.876	-	668.155
B.3 Altre variazioni in aumento	23.903	138.843	520.150	682.896
C. Variazioni in diminuzione	(402.037)	(1.371.713)	(757.757)	(2.531.507)
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	(136.983)	(98.260)	(235.243)
C.2 Cancellazioni	(90.576)	-	-	(90.576)
C.3 Incassi	(131.563)	(606.953)	(489.519)	(1.228.035)
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(179.898)	(318.279)	(169.978)	(668.155)
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	(309.498)	-	(309.498)
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2021	2.435.913	3.719.769	3.932.371	10.088.053

- **Variazioni in aumento:** al 31 dicembre 2021 le variazioni in aumento si attestano ad euro 7.618.447. L'83%, delle variazioni in aumento, proviene dalla categoria *ingressi stage 1 e stage 2* con un importo trasferito pari a euro 6.267.396 (effetto "new dod"), il 4,2% viene trasferito dalla categoria *inadempienze probabili* alla categoria *sofferenze* (euro 318.279), il 2,2% viene trasferito dalla categoria *scaduti* alla categoria *inadempienze probabili* (euro 169.978), il 2,3% viene trasferito dalla categoria *sofferenze* alla categoria *inadempienze* (euro 179.898). La voce "altre variazioni in aumento" si riferisce principalmente all'incremento dell'esposizione nell'anno in corso dei crediti già in deterioramento.
- **Variazioni in diminuzione:** al 31 dicembre 2021 si registrano variazioni in diminuzione per euro 2.531.507, il 48,5% si riferisce alle riprese da incassi (1.228.035), il 6,7% passa dalla categoria *scaduti* alla categoria *inadempienze probabili* (euro 169.978), il 12,6% passa dalla categoria *inadempienze* alla categoria *sofferenze* (euro 318.279) e il 7,1% passa dalla categoria *sofferenze* alla categoria *inadempienze* (euro 179.898). Le cancellazioni per passaggio a perdita ammontano a euro 90.576. Nelle altre variazioni in diminuzione è ricompreso l'ammontare dei crediti oggetto di falcidia per "sovraindebitamento" pari a euro 309.498.

Attività materiali

La voce ammonta ad euro 401.721; l'introduzione del principio contabile IFRS 16 ha comportato la contabilizzazione, nella presente voce, di euro 43.694 riferiti ai contratti automotivi (al netto del fondo ammortamento pari ad euro 55.391) ed euro 194.560 per la locazione degli immobili (al netto del fondo ammortamento di euro 689.626).

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La sottovoce "a) Debiti" ammonta ad euro 867.094.520 e rispetto all'esercizio 2020 registra un incremento pari ad euro 51.443.233 (+6,3%). La voce risulta così composta:

- "Debiti verso banche" ammonta ad euro 863.445.321 (+6,4% rispetto al 31 dicembre 2020); è costituita dal debito verso Banco di Desio e della Brianza riferito alla concessione della linea di credito per euro 861.774.597 e per complessivi euro 1.670.724 il debito verso Banco di Desio e della Brianza per commissioni di intermediazioni maturate al 31 dicembre 2021.
- "Debiti verso Clientela" ammonta ad euro 3.649.199 (+7,2% rispetto al 31 dicembre 2020);

L'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato la contabilizzazione, nella presente voce, di Passività per il leasing (i.e. Lease Liability): euro 39.184 riferito ai contratti automotive ed euro 212.574 per la locazione degli immobili.

Altre passività

La voce "Altre passività" ammonta ad euro 6.185.772 e registra una variazione di euro 152.195 (-2,4%) rispetto al 2020. Risulta composta principalmente dai debiti verso l'erario e contributi previdenziali per euro 677.784, dai debiti verso i fornitori per euro 432.917, dai debiti verso il personale e amministratori per 593.190, per euro 1.342.015 dal risconto per il recupero delle spese di istruttoria dei contratti residuali perfezionati nell'esercizio, per euro 991.918 dai rimborsi di quote da effettuare ai cedenti, per euro 1.130.129 dai rimborsi di quote da effettuare alle amministrazioni terze cedute (ATC), alle assicurazioni, partite in sospeso ed in attesa di lavorazione per euro 437.806 e per euro 580.013 dalle erogazioni di finanziamenti effettuati l'ultimo giorno dell'anno 2021 ma contabilizzati sull'estratto conto bancario del mese di gennaio 2022.

Fondi per rischi e oneri

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta ad euro 3.697.926 risulta sostanzialmente così composta:

- euro 298.774 per contenziosi legali;
- euro 2.901.706 è riconducibile al residuo stanziamento effettuato, nel 2019, per rischi operativi correlati ad una situazione di incertezza residua con riferimento all'operatività con la clientela nel comparto del credito al consumo;
- euro 497.476 è riconducibile alla stima, effettuata a partire dall'anno 2021, riferita a futuri storni provvigionali (c.d. "refund liability" su commissioni riconosciute per il collocamento di polizze assicurative abbinate al prodotto prestito personale- PPI) da riconoscere alle compagnie assicurative.

IL PATRIMONIO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021, incluso l'utile netto di periodo, ammonta complessivamente ad euro 53.609.824 (euro 48.937.315 del 31 dicembre 2020). Il capitale è pari ad euro 35.000.000. I fondi propri, calcolati secondo la vigente normativa di vigilanza, si attestano ad euro 47.426.106 (euro 45.977.412 del 2020). Il Total capital ratio risulta essere pari al 10,25% (requisito minimo 6%).

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie od azioni della controllante. La società è controllata al 100% dal Banco di Desio e della Brianza S.p.a..

Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'Esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Signori Azionisti,

con riferimento ai principali rischi ed incertezze, nonostante il protrarsi dell'emergenza COVID-19, non si sono riscontrate criticità tali da impattare negativamente la situazione patrimoniale ed economica della Società. In tale contesto di totale incertezza il presente documento è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

La struttura patrimoniale e finanziaria, l'andamento operativo aziendale, nonché l'appartenenza al Gruppo Banco Desio costituiscono assolute conferme in tal senso.

Attività di ricerca e sviluppo

Il sistema informativo, gestionale e contabile della Società è rappresentato dal software OCS (fornitore OCS S.p.A.), articolato in numerosi moduli applicativi che consentono di gestire in maniera integrata i principali aspetti dell'attività. Il software è coperto da un contratto di manutenzione ordinaria rinnovato di anno in anno. La Società si avvale di un servizio di *facility management* per le macchine (hardware) che ospitano suddetto software gestionale e per il quale ha stipulato un apposito contratto con l'*outsourcer* Cedacri S.p.A.

La Società ha in essere un contratto di outsourcing del software MATRIX (fornitore C-Global S.p.A. appartenente al Gruppo Cedacri) utilizzato per la normalizzazione dei dati di Vigilanza e predisposizione della Matrice da inviare a Banca d'Italia. Con il medesimo fornitore C-Global è stato sottoscritto anche il contratto di fornitura del servizio di gestione della Centrale dei Rischi con Banca d'Italia.

Per quanto concerne le attività di *Information Technology*, in forza dell'Accordo Quadro con la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza, le attività di seguito dettagliate sono esternalizzate presso la stessa:

- coordinamento e l'assistenza tecnica per la gestione delle postazioni di lavoro (hardware e software);
- gestione della Sicurezza Logica di Dominio e delle procedure informatiche, quali: intranet aziendale, portale della formazione, applicazione per la gestione del personale;
- attività di supporto operativo sulla infrastruttura tecnologica;
- gestione della rete di telecomunicazione da e verso terze parti;
- gestione applicativi dell'utente presso la Server Farm del Banco (Server, Storage, Software);
- gestione dei servizi di posta elettronica e di produttività individuale (Domain Controller, File Sharing);
- gestione della Continuità Operativa:
 - predisposizione del sito di disaster recovery;
 - effettuazione dei test periodici annuali per la verifica delle soluzioni di continuità predisposte.

La Società, inoltre, ha in essere un accordo contrattuale con il fornitore Namirial per i seguenti servizi:

- gestione del sistema di firma digitale dei documenti contrattuali, attraverso il portale eSignAnyWhere (eSAW);
- gestione del sistema di conservazione sostitutiva a norma per la documentazione firmata digitalmente (StrongDox);
- gestione della video-identificazione a distanza della Clientela Prospect attraverso il portale LiveID+ e con l'ausilio di operatori qualificati RAO messi a disposizione dal fornitore stesso.

La Società, pertanto, avvalendosi – per tutti i sistemi “core” – dei servizi di Outsourcing erogati da Società Esterne, svolge le proprie attività di ricerca e sviluppo applicativo o sistemistico congiuntamente ai propri *Outsourcer*, analizzando insieme ad essi le esigenze di innovazione tecnologica (ordinarie/straordinarie) al fine di individuare la soluzione che risponda al meglio alle esigenze emerse.

In particolare, le principali attività di sviluppo ed innovazione tecnologica adottate nel corso del 2021 sui sistemi informativi hanno riguardato:

- l'implementazione di un sistema informativo/gestionale denominato *LAWEB* (fornitore Sydema) a supporto delle attività di gestione reclami, ricorsi ed azioni legali, in funzione delle specifiche esigenze operative della Società ed attraverso l'uso di workflow standard di lavorazione;

- l'implementazione del motore decisionale denominato *Strategy One* (fornitore CRIF) al fine di automatizzare ed ottimizzare le strategie di accettazione del Credito in uso dalla Società. L'utilizzo di *StrategyOne* consentirà all'Istituto di sfruttare i seguenti benefici:
 - flessibilità nella definizione e personalizzazione delle strategie, distinguendo per segmento, tipo prodotto, canale, tipo cliente, ecc;
 - autonomia da parte degli utenti business (anche non IT) nella configurazione delle strategie e nella loro modifica, potendo rapidamente testare, simulare ed apportare cambiamenti nelle politiche di credito e negli algoritmi di scoring (grazie all'utilizzo del modulo aggiuntivo "Designer" che sarà oggetto di acquisizione nel corso del 2022);
 - time to market, grazie ad una veloce messa in produzione di strategie nuove/modificate per una pronta reazione ai cambiamenti o per cogliere nuove opportunità di mercato;
 - pieno presidio da parte di Fides della strategia decisionale applicata, potendo in qualsiasi momento dimostrare e risimulare la strategia di valutazione applicata;
 - uniformità e oggettività nell'applicazione delle strategie decisionali, lo stesso cliente verrà valutato allo stesso modo indipendentemente da chi avrà di fronte;
- l'implementazione di una piattaforma di Open Banking (*PDS2*) snella e facilmente implementabile, denominata *N.E.O.S. – New Evaluation Open Suite* (fornitore CRIF), quale strumento completo e tecnologicamente avanzato ed attraverso cui è possibile produrre una valutazione della controparte (clientela) tramite le informazioni di conto corrente dalla stessa fornite.

Rapporti con parti correlate e con società del Gruppo

La Società ha in essere rapporti di natura finanziaria (ai sensi della comunicazione CONSOB n. 2064131 del 30.9.2002) con le banche del Gruppo. Di seguito sono riportati i rapporti di natura finanziaria con parti correlate:

Conti correnti e depositi a vista verso Banche:

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro 1.485.152

Debiti verso Banche:

- Per esposizioni in c/c
 - Banco di Desio e della Brianza pari ad euro 861.774.597
- Per Altre
 - Banco di Desio e della Brianza pari ad euro 1.670.724

Altre passività:

- Per Prestazioni professionali
 - Banco di Desio e della Brianza pari ad euro 152.913

Interessi attivi e proventi assimilati (su c/c):

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro 45

Interessi passivi e oneri assimilati (su c/c):

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro 14.679.607

Commissioni passive:

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro 1.804.697

Spese per il personale:

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro 20.000

Altre spese amministrative:

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro 153.037

I rapporti con i soggetti di cui sopra sono regolati a tassi e condizioni di mercato.

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'Utile netto

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2021 proposto alla Vostra approvazione chiude con un Utile netto d'esercizio di euro 6.873.032 come da prospetto di Conto Economico.

Tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto sociale, vi invitiamo ad approvare la seguente destinazione dell'Utile netto d'esercizio:

Utile d'esercizio	6.873.032
- 10% da assegnare alla riserva legale	687.303
- 10% da assegnare alla riserva statutaria	687.303
- agli Azionisti	5.498.426

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

#sevuoidipiùchiediaFidù

NON RIMANDARE I TUOI PROGETTI, REALIZZALI SUBITO: CHIEDI A FIDÙ, CONTATTA FIDES.



NON RIMANDARE I TUOI PROGETTI, REALIZZALI SUBITO: CHIEDI A FIDÙ, CONTATTA FIDES.

#sevuoidipiùchiediaFidù



Schemi di Bilancio

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	1.556.106	5.295.939	(3.739.833)	-70,6%
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	15.000	(15.000)	-100,0%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	923.324.154	865.400.672	57.923.482	6,7%
a) crediti verso banche	3.700	2.266	1.434	63,3%
b) crediti verso società finanziarie	1.397.796	1.014.666	383.130	37,8%
c) crediti verso clientela	921.922.658	864.383.740	57.538.918	6,7%
80. Attività materiali	401.721	947.849	(546.128)	-57,6%
90. Attività immateriali	1.139.094	1.214.851	(75.757)	-6,2%
100. Attività fiscali	2.103.415	4.013.369	(1.909.954)	-47,6%
a) correnti	604.401	1.401.375	(796.974)	-56,9%
b) anticipate	1.499.014	2.611.994	(1.112.980)	-42,6%
- di cui alla L. 214/2011	109.570	130.441	(20.871)	-16,0%
120. Altre attività	2.524.642	1.366.211	1.158.431	84,8%
TOTALE ATTIVO	931.049.132	878.253.891	52.795.241	6,0%

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
			assolute	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	867.094.520	815.651.287	51.443.233	6,3%
a) debiti	867.094.520	815.651.287	51.443.233	6,3%
b) titoli in circolazione	-	-	-	0,0%
60. Passività fiscali:	201.962	-	201.962	100,0%
a) correnti	201.962	-	201.962	100,0%
b) differite	-	-	-	0,0%
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	0,0%
80. Altre passività	6.185.772	6.337.967	(152.195)	-2,4%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	259.128	257.913	1.215	0,5%
100. Fondi per rischi ed oneri:	3.697.926	7.069.409	(3.371.483)	-47,7%
c) altri fondi per rischi e oneri	3.697.926	7.069.409	(3.371.483)	-47,7%
110. Capitale	35.000.000	35.000.000	-	0,0%
150. Riserve	11.749.831	11.198.773	551.058	4,9%
160. Riserve da valutazione	(13.039)	(16.750)	3.711	-22,2%
170. Utile (Perdita) d'esercizio	6.873.032	2.755.292	4.117.740	149,4%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	931.049.132	878.253.891	52.795.241	6,0%

I saldi al 31.12.2020 della voce "10 Cassa e disponibilità liquide" e della voce "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) Crediti verso Banche" sono stati riesposti per omogeneità di confronto

Conto Economico

Voci	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	49.197.324	43.970.675	5.226.649	11,9%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	47.980.295	43.179.767	4.800.528	11,1%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(26.255.061)	(27.126.652)	871.591	-3,2%
30. Margine di interesse	22.942.263	16.844.023	6.098.240	36,2%
40. Commissioni attive	5.836.531	4.842.513	994.018	20,5%
50. Commissioni passive	(12.680.746)	(9.431.014)	(3.249.732)	34,5%
60. Commissioni nette	(6.844.215)	(4.588.501)	(2.255.714)	49,2%
120. Margine di intermediazione	16.098.048	12.255.522	3.842.526	31,4%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.033.214)	(474.962)	(558.252)	117,5%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.033.214)	(474.962)	(558.252)	117,5%
150. Risultato netto della gestione finanziaria	15.064.834	11.780.560	3.284.274	27,9%
160. Spese amministrative:	(6.909.071)	(6.763.281)	(145.790)	2,2%
a) spese per il personale	(3.924.903)	(3.850.810)	(74.093)	1,9%
b) altre spese amministrative	(2.984.168)	(2.912.471)	(71.697)	2,5%
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.712.902	(262.137)	2.975.039	-1134,9%
b) altri accantonamenti netti	2.712.902	(262.137)	2.975.039	-1134,9%
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(297.975)	(299.894)	1.919	-0,6%
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(490.471)	(432.174)	(58.297)	13,5%
200. Altri proventi e oneri di gestione	66.015	11.907	54.108	454,4%
210. Costi operativi	(4.918.600)	(7.745.579)	2.826.979	-36,5%
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	10.146.234	4.034.981	6.111.253	151,5%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(3.273.202)	(1.279.689)	(1.993.513)	155,8%
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	6.873.032	2.755.292	4.117.740	149,4%
300. Utile (Perdita) d'esercizio	6.873.032	2.755.292	4.117.740	149,4%

Prospetto della Redditività Complessiva

Voci	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
10. Utile (perdita) di esercizio	6.873.032	2.755.292
<i>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</i>		
70. Piani a benefici definiti	3.711	(6.940)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.711	(6.940)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	6.876.743	2.748.352

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	35.000.000	-	35.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:													
a) di utili	11.198.773	-	11.198.773	551.058		-	-	-	-	-	-	-	11.749.831
b) altre	-		-		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(16.750)	-	(16.750)	-	-	-	-	-	-	-	-	3.711	(13.039)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	2.755.292	-	2.755.292	(551.058)	(2.204.234)			-	-	-	-	6.873.032	6.873.032
Patrimonio netto	48.937.315	-	48.937.315	-	(2.204.234)	-	-	-	-	-	-	6.876.743	53.609.824

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	35.000.000	-	35.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:													
a) di utili	10.792.493	-	10.792.493	406.280		-	-	-	-	-	-	-	11.198.773
b) altre	-		-		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(9.810)	-	(9.810)	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.940)	(16.750)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	2.031.400	-	2.031.400	(406.280)	(1.625.120)			-	-	-	-	2.755.292	2.755.292
Patrimonio netto	47.814.083	-	47.814.083	-	(1.625.120)	-	-	-	-	-	-	2.748.352	48.937.315

Rendiconto Finanziario - Metodo Diretto

	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	11.980.084	2.508.469
interessi attivi incassati (+)	47.400.972	42.208.262
interessi passivi pagati (-)	(26.255.061)	(27.126.652)
dividendi e proventi simili (+)	-	-
commissioni nette (+/-)	(7.562.687)	(4.180.264)
spese per il personale (-)	(3.499.395)	(3.442.702)
altri costi (-)	2.806.291	(2.787.167)
altri ricavi (+)	252.426	214.670
imposte e tasse (-)	(1.162.462)	(2.377.678)
costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(59.066.913)	(73.530.111)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	15.000	-
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(57.923.482)	(72.603.492)
altre attività	(1.158.431)	(926.619)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	51.291.038	73.106.294
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	51.443.233	70.174.077
passività finanziarie di negoziazione	-	-
passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
altre passività	(152.195)	2.932.217
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	4.204.209	2.084.652
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	-	-
vendite di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendite di attività materiali	-	-
vendite di attività immateriali	-	-
vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	(444.445)	(460.316)
acquisti di partecipazioni	-	-
acquisti di attività materiali	(29.733)	(29.733)
acquisti di attività immateriali	(414.712)	(430.583)
acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(444.445)	(460.316)

SEGUE

Rendiconto Finanziario - Metodo Diretto

SEGUE

	31.12.2021	31.12.2020
B. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(2.204.234)	(1.625.120)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(2.204.234)	(1.625.120)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.555.530	(784)
RICONCILIAZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	576	1.360
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.555.530	(784)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.556.106	576



#sevuoidipiùchiedia**Fidù**

FINO A 80.000 EURO SUBITO

CESSIONE DEL QUINTO DIPENDENTI



Sei un dipendente? chiedi a **Fidù, contatta Fides.**



Nota Integrativa

La nota integrativa di seguito illustrata è suddivisa in quattro parti:

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4 – Informativa sul *Fair value*

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Parte A - Politiche Contabili

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio di Fides S.p.A., in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore alla data di riferimento del 31 dicembre 2021, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) con le relative interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (già IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "fair value o valore equo" e del costo ammortizzato.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 recante Disposizioni relative a «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari» che decorrono dal bilancio riferito all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi – se non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

Si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- a) Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società. I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nella Relazione sulla gestione.
- b) Competenza economica. Salvo che nel rendiconto finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- c) Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato – nei limiti del possibile – retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.
- d) Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.
- e) Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- f) Informativa comparativa. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Società – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Informazioni sulla continuità aziendale

Successivamente alla data di chiusura del 31 dicembre 2021, non si sono verificati fatti od operazioni che richiedano rettifiche ai dati e alle informazioni fornite nel Bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime." emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, la Società ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento ai principali rischi ed incertezze, particolare attenzione merita l'emergenza epidemiologica derivante dal "Coronavirus" COVID-19 e le conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, attuate da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati che, a partire dall'anno 2020, ha cambiato lo scenario internazionale e successivamente quello nazionale.

Nonostante l'eccezionalità del momento, e le implicazioni in termini di volatilità sui mercati, non si sono riscontrate criticità tali da impattare negativamente la situazione patrimoniale ed economica della Società. In tale contesto di totale incertezza il presente documento è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

La struttura patrimoniale e finanziaria, l'andamento operativo aziendale, nonché l'appartenenza al Gruppo Banco Desio costituiscono assolute conferme in tal senso.

Covid-19

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui Fides si troverà ad operare non devono essere sottovalutati gli effetti negativi sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati agli sviluppi dell'epidemia Covid-19.

A seguito dei principali rischi ed incertezze dell'emergenza epidemiologica derivante dal "Coronavirus" COVID-19 non si rilevano effetti significativi nell'esercizio corrente e, ad oggi, non si prevedono particolari implicazioni per gli esercizi futuri.

Opzione per il consolidato fiscale

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2021, la Società ha aderito, per il triennio 2021-2023, al consolidato fiscale del Gruppo, disciplinato dagli art. 117-129 del TUIR e dal D.M. 9/6/2004.

Costituzione del "Gruppo IVA - Banco Desio"

In base alla disciplina di cui al Titolo V- Bis del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633 ed attuata dal D.M. 6 aprile 2018, la Società ha aderito, per gli anni 2019-2020-2021, al "Gruppo Iva Banco Desio".

Revisione del bilancio

Il bilancio della Società viene sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione KPMG spa in esecuzione della delibera assembleare del 16 giugno 2020 ed avrà la durata di nove esercizi con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Sede legale

Il Consiglio di Amministrazione, in data **2 novembre 2021**, ha deliberato la sottoscrizione del nuovo contratto di locazione per stabilire la propria sede legale in Roma via Regina Margherita n°279. La durata della locazione sarà di anni 6 con decorrenza 1° gennaio 2022.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del presente documento, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, e sono stati applicati nella prospettiva della continuità aziendale.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La categoria "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" comprende le attività finanziarie, gli investimenti temporanei delle disponibilità aziendali destinati generalmente a fungere da riserve di liquidità e le partecipazioni di minoranza nel capitale di altre società dirette a realizzare legami durevoli.

CRITERI DI ISCRIZIONE

La rilevazione iniziale è per data regolamento al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione successiva alla prima iscrizione è al *fair value* per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al Tasso di Rendimento Effettivo. Ai fini della determinazione del *fair value* sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non è possibile una determinazione attendibile del *fair value* sono valutate al costo.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

L'effetto della valutazione è registrato a patrimonio netto in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino alla cancellazione dell'attività, imputando invece a conto economico la componente derivante dal costo ammortizzato. All'atto dell'estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo cumulato nella riserva da valutazione è imputato a conto economico. Quando le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico vengono meno per effetto di successive rivalutazioni, la ripresa di valore, fino a concorrenza di tali perdite, è registrata a conto economico per i titoli di debito, e a riserva di patrimonio netto per i titoli di capitale.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (HTC), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*SPPI test* superato).

In particolare, sono oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si verifichi, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo: l'attività è rilevata per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e quindi nettato delle rettifiche di valore.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività (valorizzate al costo storico) la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stadi di rischio creditizio (c.d. "stage") previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie *in bonis*.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("*lifetime*") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino *in bonis*, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati dai modelli di rating interno in uso (Credit Rating System) opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Qualora oltre ad un incremento significativo del rischio di credito si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività (classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte) e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* con l'inclusione dei possibili scenari alternativi di recupero ("*disposal scenario*").

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate sono rilevati solo al momento del loro incasso effettivo.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
 - le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
 - le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il *recovery dei cash flow* del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile è quella effettuata tramite il "*modification accounting*" - che implica la rilevazione immediata alla voce di conto economico "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la *derecognition*;
- la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di *equity e commodity*), che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori lungo la durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico. Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Attività materiali

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività materiali comprendono gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi. Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono. Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

Attività immateriali

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Nelle attività immateriali sono allocati i fattori intangibili di produzione con utilità pluriennale rappresentati in particolare da software e costi di sviluppo.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività immateriali sono iscritte al costo, e solo se rispettano i requisiti di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce *Attività fiscali – anticipate*. Le passività per imposte differite passive sono imputate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce *Passività fiscali – differite*. Allo stesso modo, le imposte correnti non ancora pagate sono distintamente rilevate alla voce *Passività fiscali – correnti*. In presenza di pagamenti in acconto eccedenti, il credito recuperabile è contabilizzato alla voce *Attività fiscali – correnti*.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve (es. riserve da valutazione) quando previsto.

Fondi per rischi ed oneri

CRITERI DI ISCRIZIONE

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere l'obbligazione esistente alla data di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso di attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per cui il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi; la differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi. Per determinare il tasso di attualizzazione si fa riferimento ad un indice rappresentativo del rendimento di un paniere di titoli di aziende primarie che emettono titoli nella stessa valuta utilizzata per il pagamento delle prestazioni spettanti ai lavoratori (c.d. *high quality corporate bond*). In linea con l'orientamento prevalente si è scelto un indice di classe "AA".

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come previsto dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico tra gli accantonamenti, per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione).

Altre informazioni

RISERVE DI VALUTAZIONE

Tale voce comprende le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società non ha effettuato alcuna riclassifica tra portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Questa sezione presenta l'informazione sul *fair value* richiesta dall'IFRS 13.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che il prezzo sia osservabile direttamente o che sia stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

Pertanto la finalità del *fair value* è quella di stimare il prezzo al quale l'operazione avrebbe luogo tra gli operatori di mercato alle condizioni di mercato correnti alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, si valuta il *fair value* applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

I dati di input dovrebbero corrispondere a quelli che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività e passività.

Gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value* sono classificati secondo la seguente gerarchia:

Input di Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi¹ per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica.

L'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale² dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso³ dell'attività o della passività;
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Input di Livello 2: sono input osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività. Essi comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o la passività, per esempio:
 - tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - volatilità implicite;
 - spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

Input di Livello 3: sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Il ricorso a tali input, anche di fonte interna, è ammesso qualora non siano disponibili informazioni di mercato osservabili utili alla stima e devono riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella determinazione del prezzo.

¹ Mercato attivo: mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

² Mercato principale: mercato con il maggior volume e il massimo livello di attività o per le passività.

³ Mercato più vantaggioso: mercato che massimizza l'ammontare che si percepirebbe per la vendita dell'attività o che riduce al minimo l'ammontare che si pagherebbe per il trasferimento delle passività.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA**A.4.5 Gerarchia del *fair value***

L'IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* in funzione dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione. Gli strumenti finanziari sono così classificati:

- con prezzi quotati in un mercato attivo (Livello 1);
- con tecniche di valutazione (Livello 2 e 3):
 - nel caso di mercato attivo ma sul quale non si riesce ad effettuare un'operazione al prezzo di quel mercato alla data di valutazione;
 - senza mercato attivo.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	L1	L2	L3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			-			15
3. Derivati di copertura						
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
Totale			-			15
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale			-			-

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali					15			
2. Aumenti					-			
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:								
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni				-	(15)			
3.1 Vendite					(15)			
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali					-			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	923.321			1.046.946	870.696			994.849
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	923.321			1.046.946	870.696			994.849
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	867.094			867.094	815.651			815.651
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	867.094			867.094	815.651			815.651

VB = Valore di Bilancio; L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Signori Azionisti,

di seguito si illustrano le variazioni intervenute nelle poste dello stato patrimoniale.

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Voci/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Cassa e disponibilità liquide	1.556	5.296
Totale	1.556	5.296

I saldi al 31.12.2020 della voce “10 Cassa e disponibilità liquide” sono stati riesposti per omogeneità di confronto secondo quanto previsto dalle le nuove disposizioni per “il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” in riferimento ai conti correnti e depositi vista verso banca.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			-			15
3. Finanziamenti						
Totale			-			15

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

Nel corso dell'esercizio 2021, la società con seduta del CdA del 8 aprile 2021 ha deliberato la cessione della quota di partecipazione nella società UFI Servizi srl al prezzo di euro migliaia 15 (valore di carico).

Tale importo rappresentava il costo di sottoscrizione di una quota, pari al 10%, del capitale sociale della società U.F.I. Servizi SRL.

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Titoli di debito	-	-
2. Titoli di capitale	-	15
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	15
3. Finanziamenti	-	-
Totale	-	15

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

La voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ammonta a 870.696 euro migliaia e rispetto all'esercizio 2020 registra un incremento (+9,1%) pari ad 72.603 euro migliaia; è costituita da;

- crediti verso banche pari ad euro migliaia 4;
- crediti verso società finanziarie pari ad euro migliaia 1.398;
- crediti verso la clientela pari ad euro migliaia 921.923.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

La voce "Crediti verso Banche", è rappresentata:

- dalla voce 4. Altre attività pari ad euro migliaia 4.

I saldi al 31.12.2020 della voce "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) Crediti verso Banche" sono stati riesposti nella voce "10 Cassa e disponibilità liquide" per omogeneità di confronto secondo quanto previsto dalle le nuove disposizioni per "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Di seguito la tabella 4.1 che riporta la composizione per forma tecnica:

Composizione	Totale 31.12.2021						Totale 31.12.2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-			-	-	-	-			-	-	-
2. Conti correnti												
2. Finanziamenti							-			-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-			-	-	-	-			-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-			-	-	-	-			-	-	-
2.3 Factoring	-			-	-	-	-			-	-	-
- pro solvendo	-			-	-	-						
- pro soluto							-			-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-			-	-	-	-			-	-	-
3. Titoli di debito	-			-	-	-	-			-	-	-
3.1 titoli strutturati	-			-	-	-	-			-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-			-	-	-	-			-	-	-
4. Altre attività	4			-	-	4	2			-	-	2
Totale	4			-	-	4	2			-	-	2

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

Nella sottovoce 4. Altre attività sono esposti i crediti verso ATC (Amministrazione Terze Cedute) correlati al prodotto cessione del quinto.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31.12.2021						Totale 31.12.2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– pro solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– pro soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	1.398	-	-	-	-	1.398	1.015	-	-	-	-	1.015
Totale	1.398	-	-	-	-	1.398	1.015	-	-	-	-	1.015

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2021						Totale 31.12.2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	914.278	7.640	-	-	-	1.034.936	861.302	3.076	-	-	-	988.531
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	913.375	7.590	-	-	-	1.033.983	860.383	3.048	-	-	-	987.584
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	903	50	-	-	-	953	919	28	-	-	-	947
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	5	-	-	-	-	5	6	-	-	-	-	6
Totale	914.283	7.640	-	-	-	1.034.941	861.308	3.076	-	-	-	988.537

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

L'esposizione dei crediti in "Primo e secondo stadio" al 31 dicembre 2021 delle operazioni di credito al consumo ("1.3. Credito al consumo"), risulta pari a 913.375; la sottovoce "1.7 Altri finanziamenti" (costituita dall'esposizione dei crediti verso ATC) risulta pari ad euro migliaia 903. La sottovoce "3. Altre Attività", pari ad euro migliaia 5, si riferisce all'esposizione nei c/c delle Poste Italiane ed alle altre operazioni.

L'esposizione dei crediti in Terzo stadio al 31 dicembre 2021 risulta pari a euro migliaia 7.640;

Considerando la peculiarità del prodotto cessione del quinto, il valore di bilancio è stato considerato come la migliore approssimazione del *fair value* di tali strumenti; quest'ultimo è calcolato mediante tecnica di valutazione che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi considerando anche il rischio di credito della controparte. Al 31 dicembre 2020 l'effetto del *fair value* risulta essere pari a euro migliaia 113.018, di conseguenza l'ammontare dei Crediti verso la clientela valutati al *fair value* risulta essere pari a euro migliaia 1.034.941

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
c) di cui: imprese di assicurazione						
d) società non finanziarie	903	50		919	28	
e) Famiglie	913.375	7.590		860.383	3.048	
3. Altre Attività	5			6		
Totale	914.283	7.640		861.308	3.076	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Composizione	Totale 31.12.2021						Write-off parziali complessivi
	Valore Lordo			Rettifiche di valore complessive			
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	
	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito						
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	901.046	-	13.998	10.088	(742)	(21)	(2.448)
Altre Attività	1.403	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	902.449	-	13.998	10.088	(742)	(21)	(2.448)
Totale 31.12.2020	843.931	-	24.339	5.001	(613)	(36)	(1.926)
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Attività di proprietà	164	105
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	11	14
d) impianti elettronici	89	39
e) altre	64	52
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	238	843
a) terreni	-	-
b) fabbricati	194	813
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	44	30
Totale	402	948

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore netto contabile di 402 euro migliaia.

Si segnala che, a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 l'attività per il diritto d'uso (i.e. RoU Asset) è rappresentato nello Stato Patrimoniale alla voce 80 Attività materiali ed in particolare: euro migliaia 44 riferito ai contratti *automotive* ed euro migliaia 194 per la locazione degli immobili; al 31 dicembre 2021 si è proceduto al rilascio del RoU Asset riferito alla sede legale di Via Ombrone, a seguito della cessazione del contratto di locazione in essere.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	1.273	144	218	164	1.799
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	460	130	179	82	851
A.2 Esistenze iniziali nette	-	813	14	39	82	948
B. Aumenti	-	-	-	75	65	140
B.1 Acquisti	-	-	-	75	34	109
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	31	31
C. Diminuzioni	-	(618)	(3)	(25)	(40)	(686)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(230)	(3)	(25)	(40)	(298)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(388)	-	-	-	(388)
D. Rimanenze finali nette	-	195	11	89	107	402
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	689	133	203	123	1.148
D.2 Rimanenze finali lorde	-	884	144	292	230	1.550
E. Valutazione al costo	-	195	11	89	107	402

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione

	Totale 31.12.2021		Totale 31.12.2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:				
di cui: software	873		896	
2.1 di proprietà	1.139	-	1.215	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	1.139	-	1.215	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	1.139	-	1.215	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1 + 2 + 3)	1.139	-	1.215	-
Totale	1.139	-	1.215	-

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore netto contabile di 1.139 euro migliaia.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale 31.12.2021
A. Esistenze iniziali	1.215
B. Aumenti	414
B.1 Acquisti	414
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(490)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(490)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1.139

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A) Attività fiscali correnti:	604	1.401
a) fondo imposte e tasse	(1.931)	(1.282)
b) acconto IRAP	283	301
c) acconto IRES	131	2.379
d) credito d'imposta	2.121	3
B) Attività fiscali anticipate	1.499	2.612
a) con contropartita a C.E.:	1.492	2.604
Svalutazione crediti clientela deducibili in quote costanti	118	140
Svalutazioni crediti IFRS 9	-	-
Ammortamento civilistico immobilizzazioni materiali e immateriali	7	7
Accantonamento per oneri del personale	143	126
Accantonamento al Fdo cause legali	82	125
Accantonamento al fondo oneri vari	1.124	2.188
Accantonamento fiscale al TFR	6	7
Altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	12	11
b) In contropartita al Patrimonio Netto:	7	8
Accantonamento fiscale al TFR	7	8
Attività fiscali Totale A) + B)	2.103	4.013

10.2 "Passività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Passività fiscali correnti:	-	-
a) fondo imposte e tasse IRES	-	-
b) attività fiscali IRES in detrazione	-	-
c) fondo imposte e tasse addizionale IRES	215	-
d) attività fiscali ADDIZIONALE IRES in detrazione	(172)	-
e) fondo imposte e tasse IRAP	443	-
f) attività fiscali IRAP in detrazione	(284)	-
Passività fiscali	202	-

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Esistenze iniziali	2.604	2.595
2. Aumenti	373	315
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	346	310
d) altre	346	310
2.3 Altri aumenti	27	5
3. Diminuzioni	(1.485)	(306)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.485)	(306)
a) rigiri	(1.485)	(306)
4. Importo finale	1.492	2.604

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	130	151
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(20)	(21)
3.1 Rigiri	(20)	(21)
4. Importo finale	110	130

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Esistenze iniziali	8	6
2. Aumenti	-	2
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	2
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	2
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(1)	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1)	-
a) rigiri	(1)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	7	8

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Crediti d'imposta	12	4
Risconti attivi	2.079	785
Crediti verso l'Erario per acconti versati	315	295
Spese incrementative su beni di terzi	20	29
Altre attività	99	253
Totale	2.525	1.366

La Società è in regime di consolidato fiscale con la Capogruppo; in ragione della capienza degli imponibili di gruppo, le imposte anticipate iscritte in bilancio si ritengono recuperabili.

La voce "Crediti d'imposta" è riconducibile al credito d'imposta di 5 euro migliaia derivante dalla deducibilità, ai fini Ires, dell'Irap dovuta in relazione alle spese per il personale dipendente e assimilato e 7 euro migliaia riferito al Credito d'imposta per beni strumentali (L. 178/2020).

Il Credito verso l'Erario pari a 315 euro migliaia si riferisce principalmente all'acconto per imposta di bollo provvisoria dovuta per l'anno 2021.

I risconti attivi pari a 2.079 euro migliaia si compongono di 89 euro migliaia riferito ai costi amministrativi di competenza di esercizi futuri e di 1.990 euro migliaia per il premio obiettivo riconosciuto per collocamento del prodotto prestito personale.

Le spese per migliorie di beni di terzi ammontano ad euro 20 euro migliaia.

La sottovoce "Altre attività", pari a 99 euro migliaia, si riferisce principalmente ai depositi cauzionali per gli immobili in locazione.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	861.774			810.809		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	861.774			810.809		
2. Debiti per leasing			252			855
3. Altri debiti	1.671		3.397	911		3.076
Totale	863.445		3.649	811.720		3.931
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	863.445		3.649	811.720		3.931
Totale Fair value	863.445		3.649	811.720		3.931

La voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" pari a 863.445 euro migliaia è costituita da:

- debiti verso banche per 863.445 euro migliaia (+6,7% rispetto al 31 dicembre 2020). E' costituita da "Altri finanziamenti" per 861.774 euro migliaia riconducibili, principalmente, all'utilizzo delle linee di credito concesse per l'erogazione di operazioni di cessione del quinto, di prestiti personali e TFS e 1.671 euro migliaia per provvigioni da riconoscere alla Capogruppo;
- debiti verso clientela per 3.649 euro migliaia (-7,2% rispetto al 31 dicembre 2020). Sono riconducibili sostanzialmente ai premi da liquidare alle compagnie assicurative per euro migliaia 1.915, ai debiti per provvigioni passive da riconoscere ai canali distributivi, euro migliaia 562 relativo residuo stanziamento previsto (euro 2,5 milioni contabilizzati nel 2015) per l'ulteriore ristoro della cd. "commissione a favore di Fides" da riconoscere alla clientela (*pro rata temporis*) che ha estinto anticipatamente il contratto di finanziamento. L'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato la contabilizzazione, nella presente voce, di "Passività per il leasing" (i.e. Lease Liability) per complessivi 252 euro migliaia: euro migliaia 39 riferito ai contratti *automotive* ed euro migliaia 213 per la locazione degli immobili.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rinvia alla Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Debiti verso l'Eriario	36	11
Importi da versare all'Eriario per conto Terzi	471	430
Contributi previdenziali da riversare	171	151
Fornitori	433	412
Debiti verso il personale	593	563
Creditori diversi	4.482	4.771
Totale	6.186	6.338

La voce "80 Altre passività" ammonta a 6.186 euro migliaia (-2,4 % rispetto al 31 dicembre 2020); I debiti verso l'erario sono complessivamente pari a 36 euro migliaia ed i contributi previdenziali da riversare pari a 471 euro migliaia si riferiscono principalmente ai debiti maturati dalla Società in qualità di soggetto sostituto d'imposta. I debiti verso i fornitori sono pari a 433 euro migliaia. La voce "debiti verso il personale", per 593 euro migliaia, è riconducibile principalmente ai compensi da riconoscere agli organi collegiali e al "sistema premiante" della Società.

La voce "Creditori diversi", pari a 4.482 euro migliaia, si riferisce sostanzialmente ai rimborsi di quote da effettuare ai cedenti (992 euro migliaia), ad amministrazioni (datore di lavoro/ente pensionistico del cliente) e assicurazioni (1.130 euro migliaia), partite in sospeso in attesa di lavorazione (438 euro migliaia) ed erogazioni di finanziamenti effettuati l'ultimo giorno dell'anno 2021 ma contabilizzati sull'estratto conto bancario del mese di gennaio 2021 (580 euro migliaia), al risconto per il recupero delle spese di istruttoria dei contratti residuali perfezionati nell'esercizio (1.342 euro migliaia).

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Esistenze iniziali	258	240
B. Aumenti	16	19
B.1 Accantonamento dell'esercizio	16	9
B.2 Altre variazioni in aumento	-	10
C. Diminuzioni	(15)	(1)
C.1 Liquidazioni effettuate	(6)	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(9)	(1)
D. Rimanenze finali	259	258

9.2 Altre informazioni

Le ipotesi attuariali utilizzate da attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento di bilancio sono le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Sono state assunte le seguenti ipotesi:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG 48, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche interne, sono state considerate delle frequenze annue pari al 2,50%; si è tenuto altresì conto del piano di esuberi previsto dal Gruppo;
- per la probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo per anno pari al 4,00%.

IPOTESI ECONOMICHE - FINANZIARIE

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione -0,01%;
- tasso annuo di inflazione 1,00%;
- tasso annuo aumento retribuzioni complessivo 2,50%;
- tasso annuo incremento TFR 2,25%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA7-10 all'ultima data disponibile. Secondo quanto richiesto dallo IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle ipotesi attuariali più significative inserite nel modello di calcolo. I risultati della valutazione ottenuti applicando tali variazioni alla data di riferimento del bilancio sono riepilogati nella tabella seguente:

	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turnover	
	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Valore della passività	253	266	263	256	252	268

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	3.698	7.070
4.1 controversie legali e fiscali	299	454
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	3.399	6.616
Totale	3.698	7.070

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale 31.12.2021
A. Esistenze iniziali	-	-	7.069	7.069
B. Aumenti	-	-	643	643
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	325	325
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	319	319
C. Diminuzioni	-	-	(4.015)	(4.015)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(977)	(977)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	(3.038)	(3.038)
D. Rimanenze finali	-	-	3.698	3.698

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Voci/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-
- controversie legali e fiscali	299	454
- oneri per il personale	-	-
- altri	3.399	6.616
Totale	3.698	7.070

I "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi" ammontano a 3.698 euro migliaia e risultano così composti:

- euro 299 per contenziosi legali;
- euro 2.902 riconducibile al residuo stanziamento effettuato, nel 2019, per rischi operativi correlati ad una situazione di incertezza residua con riferimento all'operatività con la clientela nel comparto del credito al consumo;
- euro 497 è riconducibile alla stima, effettuata a partire dall'anno 2021, riferita a futuri storni provvigionali (c.d. "refund liability" su commissioni riconosciute per il collocamento di polizze assicurative abbinate al prodotto prestito personale- PPI) da riconoscere alle compagnie assicurative.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologia	Totale 31.12.2021
1. Capitale	35.000
1.1 Azioni ordinarie	35.000

Il capitale è pari a 35.000 euro migliaia.

11.2 Azioni proprie: composizione

La Società non detiene azioni proprie.

11.5 Altre informazioni

Natura	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni negli esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	35.000	B	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-	-
Riserve di Utile	11.750	B	-	-	-
- <i>Riserva legale</i>	4.096	B	-	-	-
- <i>Altre riserve</i>	6.756	B	-	-	-
- <i>Riserva FTA - Altre</i>	921				
- <i>Riserva FTA - IFRS 9</i>	(23)				
Utili (Perdite) portati a nuovo	-		-	-	-
Riserva da valutazione	(13)		-	-	-
Totale	46.737		-	-	-

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	48.766	-	48.766	43.639
3.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	9
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	48.766	-	48.766	43.630
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	431	431	332
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	48.766	431	49.197	43.971
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(26.255)	-	-	(26.255)	(27.127)
1.1 Debiti verso banche	(14.741)	-	-	(14.741)	(15.924)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(11.498)	-	-	(11.498)	(11.183)
1.3 Debiti verso clientela	(15)	-	-	(15)	(20)
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	(26.255)	-	-	(26.255)	(27.127)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(15)	-	-	(15)	(20)

Il Margine di Interesse ammonta a 22.942 euro migliaia e rispetto all'anno precedente, rileva un incremento pari 6.098 euro migliaia, riconducibile, sostanzialmente, alla maggiore redditività correlata all'incremento dei crediti in portafoglio e al passaggio, effettuato a giugno 2020, al modello di pricing «All Tan».

Gli interessi attivi e proventi assimilati su finanziamenti ammontano a 49.197 euro migliaia; la sottovoce "5. Altre attività" pari a 431 euro migliaia si riferisce al recupero delle spese di istruttoria.

Per quanto riguarda le componenti negative di reddito pari a 26.255 euro migliaia sono costituite principalmente dagli interessi passivi e spese bancarie per 14.741 euro migliaia (sostanzialmente maturati sulle linee di credito, concesse dalle banche del Gruppo, utilizzate per le erogazioni dei finanziamenti), da oneri per copertura assicurativa per 11.498 euro migliaia e dall'effetto del principio contabile IFRS16 per 15 euro migliaia.

L'ammontare degli interessi passivi maturati su c/c bancari è riconducibile principalmente alle operazioni di provvista assicurata dal Gruppo Banco Desio, regolate a condizioni di mercato.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

Le "Commissioni nette" pari a 6.844 euro migliaia sono costituite principalmente dalle seguenti poste:

- Commissioni attive per operazioni di cessione del quinto, prestiti con delega di pagamento e di prestito personale per 5.837 euro migliaia;
- Provvigioni passive riconosciute ai canali distributivi per 12.266 euro migliaia e 415 euro migliaia per Oneri Enasarco/FIRR da riconoscere alla Fondazione Enasarco per conto degli Agenti.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) operazioni di leasing finanziario	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	5.837	4.843
Totale	5.837	4.843

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	-	-
d) altre commissioni:	(12.681)	(9.431)
- commissioni riconosciute ai mediatori	(12.681)	(9.431)
Totale	(12.681)	(9.431)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off					Altre		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-			-	-			-	-
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-			-		-		-	-
- per leasing	-	-	-	-			-		-		-	-
- per factoring	-	-	-	-			-		-		-	-
- altri crediti	-	-	-	-			-		-		-	-
Altri crediti	-	-	-	-			-		-		-	-
- per leasing	-	-	-	-			-		-		-	-
- per factoring	-	-	-	-			-		-		-	-
- altri crediti	-	-	-	-			-		-		-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-			-	-			-	-
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-			-		-		-	-
- per leasing	-	-	-	-			-		-		-	-
- per factoring	-	-	-	-			-		-		-	-
- altri crediti	-	-	-	-			-		-		-	-
Altri crediti	-	-	-	-			-		-		-	-
- per leasing	-	-	-	-			-		-		-	-
- per factoring	-	-	-	-			-		-		-	-
- altri crediti	-	-	-	-			-		-		-	-
3. Crediti verso clientela	(333)	(20)	-	(1.525)			206	33	606		(1.033)	(475)
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-			-		-		-	-
- per leasing	-	-	-	-			-		-		-	-
- per factoring	-	-	-	-			-		-		-	-
- per crediti al consumo	-	-	-	-			-		-		-	-
- altri crediti	-	-	-	-			-		-		-	-
Altri crediti	(333)	(20)	-	(1.525)			206	33	606	-	(1.033)	(475)
- per leasing	-	-	-	-			-		-		-	-
- per factoring	-	-	-	-			-		-		-	-
- per crediti al consumo	(333)	(20)	-	(1.525)			206	33	606	-	(1.033)	(475)
- altri crediti	-	-	-	-			-		-		-	-
Totale	(333)	(20)	-	(1.525)			206	33	606		(1.033)	(475)

Le "rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" risultano essere pari a 1.033 euro migliaia; si riferiscono alle riprese e rettifiche di valore generiche e specifiche (crediti deteriorati) dei finanziamenti erogati alla clientela al fine di rappresentare i crediti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

Le spese amministrative al 31 dicembre 2021 ammontano a 6.909 euro migliaia e sono distinte in "Spese per il personale" pari a 3.925 euro migliaia e "Altre spese amministrative" pari a 2.984 euro migliaia.

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1) Personale dipendente	(3.556)	(3.565)
a) salari e stipendi	(2.625)	(2.610)
b) oneri sociali	(711)	(730)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(12)	(9)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(134)	(139)
- a contribuzione definita	(134)	(139)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(74)	(77)
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	(369)	(286)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	(3.925)	(3.851)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Personale dipendente	51	50
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	12	11
c) Restante personale dipendente	38	38
Altro personale	-	-
Totale	51	50

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Imposte indirette e tasse		
- imposte di bollo	(357)	(322)
- altre	(2)	(2)
Altre spese		
- spese informatiche	(741)	(871)
- locazione immobili/cespiti	(88)	(84)
- postali e telegrafiche	(81)	(70)
- telefoniche e trasmissione dati	(56)	(59)
- energia elettrica, riscaldamento, acqua	(9)	(11)
- servizi di pulizia	(27)	(29)
- stampanti, cancelleria e materiale cons.	(51)	(47)
- spese trasporto	(62)	(64)
- vigilanza e sicurezza	(1)	(1)
- pubblicitarie	(34)	(83)
- informazioni e visure	(145)	(89)
- premi assicurativi	(25)	(18)
- spese per fornitura servizi diversi	(70)	(64)
- spese legali	(231)	(173)
- spese per consulenze professionali	(266)	(235)
- spese diverse	(738)	(690)
Totale	(2.984)	(2.912)

All'interno della voce "spese per consulenze professionali" sono compresi 35 euro migliaia riferiti ai compensi alla società di revisione. I compensi esposti sono al netto delle spese, del contributo CONSOB (ove dovuto) e dell'IVA.

Si precisa che la sottovoce "spese diverse" pari a 738 euro migliaia, risulta prevalentemente composta dagli oneri correlati alle convenzioni con le amministrazioni terze cedute (ATC) per 539 euro migliaia.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

	Accantonamenti	Utilizzi	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Oneri per controversie legali	(141)	294	153	(257)
Oneri diversi per il personale	-	-	-	-
Altri	(184)	2.744	2.560	(5)
Totale	(325)	3.038	2.713	(262)

La voce ammonta a 2.713 euro migliaia e rispetto al 31 dicembre 2020 si registra una riduzione di 2.451 euro migliaia; la variazione è riconducibile principalmente al rilascio a conto economico di un importo di 2.744 euro migliaia di accantonamenti precedentemente registrati per rischi operativi correlati ad una situazione di residua incertezza (attenuata nel corso del 2021) con riferimento all'operatività con la clientela nel comparto del credito al consumo.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(298)	-	-	(298)
- Di proprietà	(50)	-	-	(50)
- Diritti d'uso acquisiti con leasing	(248)	-	-	(248)
A.2 Detenuto a scopo di investimento				
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	(298)	-	-	(298)

Al 31 dicembre 2021 ammonta a 298 euro migliaia; secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 16 vengono classificati nella presente voce i costi riferiti ai contratti "automotive" per 18 euro migliaia e il canone di locazione della sede legale della Società per 230 euro migliaia.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(490)	-	-	(490)
di cui: software	(371)			(371)
1.1 di proprietà	(490)	-	-	(490)
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(490)	-	-	(490)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Componenti

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(11)	(11)
Perdite da realizzo di beni materiali	-	-
Oneri su servizi non bancari	(176)	(192)
Totale	(187)	(203)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Componenti

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Recupero di imposte da terzi	189	171
Recupero spese su conti correnti e depositi	-	-
Fitti e canoni attivi	-	-
Altri recuperi di spesa	-	-
Utile da realizzo beni materiali	-	-
Altri	64	43
Totale	253	214

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Imposte correnti (-)	(2.133)	(1.282)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(1)	(2)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-1.139	4
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(3.273)	(1.280)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	10.146	10.146
Costi non deducibili ai fini IRAP		1.047
Ricavi non tassabili ai fini IRAP		(13)
Sub Totale	10.146	11.180
Onere fiscale teorico	(2.790)	(623)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.079	893
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(4.567)	(4.121)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(513)	-
Imponibile fiscale	6.145	7.952
Imposte correnti dell'esercizio	(1.690)	(443)

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
	Banche	Enti finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo	-	-	49.197	-	837	5.000	55.034	48.814
- prestiti personali	-	-	4.836	-	837	-	5.673	3.239
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessioni del quinto	-	-	44.361	-	-	5.000	49.361	45.575
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzia ed impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	-	-	49.197	-	837	5.000	55.034	48.814

Parte D - Altre Informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 Composizione per forma tecnica

I "Crediti verso clientela" al 31 dicembre 2021 ammontano a 921.923 euro migliaia, di cui 920.965 euro migliaia relativi al credito al consumo, con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2020, di 57.534 euro migliaia al netto delle rettifiche di valore. Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento dei flussi finanziati erogati nel 2021.

	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate						
- prestiti personali	97.961	(365)	97.596	59.327	(277)	59.050
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto	816.174	(395)	815.779	801.702	(369)	801.333
2. Deteriorate						
Prestiti personali						
- sofferenze	119	(87)	32	13	(8)	5
- inadempienze probabili	174	(44)	130	45	(25)	20
- esposizioni scadute deteriorate	389	(17)	372	4	-	4
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
- sofferenze	2.308	(1.414)	894	1.984	(1.179)	805
- inadempienze probabili	3.543	(722)	2.821	2.380	(701)	1.679
- esposizioni scadute deteriorate	3.497	(156)	3.341	543	(8)	535
Totale	924.165	(3.200)	920.965	865.998	(2.567)	863.431

C.2 Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
- Fino a 3 mesi	5.283	5.505	471	216
- Oltre 3 mesi e fino a 1 anno	29.519	28.879	1.054	529
- Oltre 1 anno e fino a 5 anni	567.629	527.736	4.128	1.723
- Oltre 5 anni	310.944	298.263	1.937	580
- Durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	913.375	860.383	7.590	3.048

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato negli assetti organizzativi e di governo societario adottati dal Gruppo e dalle società controllate.

Le linee guida del sistema sono definite in apposita normativa interna. Le disposizioni operative e informative di dettaglio in merito ai controlli posti in essere, ai vari livelli, sui processi aziendali sono contenute in specifici Processi, Testi Unici, Regolamenti e Procedure interne.

In linea con il modello organizzativo adottato dal Gruppo, le funzioni di controllo di secondo e terzo livello sono esternalizzate presso la Capogruppo, sulla base di uno specifico Accordo Quadro per i servizi in outsourcing. La determinazione di un modello accentrato è volta ad assicurare una complessiva razionalizzazione operativa e quindi una maggiore efficienza del sistema dei controlli interni di Gruppo. Nell'impostazione del modello si è in ogni caso salvaguardata la specificità operativa della Società, secondo un principio di proporzionalità che ha tenuto conto delle dimensioni aziendali e dei volumi di operatività.

In particolare, la Direzione Risk Management della Capogruppo svolge la propria attività, anche per conto della controllata Fides, secondo quanto previsto dalla normativa aziendale, nonché secondo quanto previsto dagli appositi Accordi Quadro in materia, assicurando il processo integrato di gestione del rischio. La Direzione Risk Management della Capogruppo è posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e partecipa alla definizione e al coordinamento, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, degli indirizzi e delle politiche in materia di gestione, valutazione e attenuazione dei rischi ritenuti assumibili. Verifica, altresì, sistematicamente e in modo continuo l'adeguatezza dei modelli e degli strumenti di *risk management* utilizzati, presidiando l'evoluzione normativa regolamentare.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo approva, almeno su base annuale, il "Risk Appetite Framework (RAF)" e la "Policy di gestione dei rischi aziendali" del Gruppo che definiscono la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti nonché le regole e le metodologie di monitoraggio dei rischi. Nell'ambito di tali documenti sono previsti, a livello di singola entità giuridica, specifici indicatori di rischio con le relative soglie di attenzione.

3.1 Rischio di Credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

L'attività creditizia della Società si sostanzia nell'erogazione di prestiti sotto forma di cessione del quinto dello stipendio o della pensione, delega di pagamento e di prestiti personali.

La commercializzazione dei prodotti è svolta mediante la rete di sportelli del Gruppo Banco Desio, alla quale, relativamente ai prestiti sotto forma di cessione del quinto dello stipendio o della pensione, alla delega di pagamento e all'anticipo del Trattamento di Fine Servizio (TFS), si aggiungono agenti monomandatari e intermediari ex art. 106 del TUB.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Non si rilevano significativi impatti in merito alla pandemia Covid-19.

Dato il perpetrarsi del livello di incertezza, è stato effettuato, anche facendo riferimento alla crisi pandemica, l'aggiornamento dei modelli di regressione lineare, finalizzati alla stima della variazione dei tassi di decadimento interni rispetto all'andamento di variabili macroeconomiche significative.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è il rischio che un debitore non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni verso la stessa Società o che il rispettivo merito creditizio subisca un deterioramento.

Gli aspetti principali che caratterizzano la tipologia di impiego **"cessione del quinto"**, disciplinata dal D.P.R. n.180 del 5 gennaio 1950 e successive modifiche e integrazioni, evidenziano un livello di rischio di credito estremamente contenuto.

In particolare, la cessione del quinto dello stipendio è caratterizzata dai seguenti aspetti:

- il contratto di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio/pensione viene notificato all'amministrazione terza ceduta (ATC) presso la quale il cedente è in servizio, affinché quest'ultima, dopo aver rilasciato un atto di benessere, provveda a trattenere direttamente dai compensi spettanti al dipendente l'importo della quota ceduta, versandola mensilmente all'intermediario;
- il contratto di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio/pensione e delega di pagamento sono coperti da garanzie assicurative che vengono attivate in caso di decesso o perdita dell'impiego del cliente (anche causato da fallimento dell'azienda ed altre procedure concorsuali, qualora vi sia stata comunque l'interruzione del rapporto di lavoro);
- per i dipendenti privati, il trattamento di fine rapporto maturato e maturando, sia se mantenuto in azienda sia se accantonato presso un Fondo di previdenza complementare, viene vincolato a maggior garanzia del finanziamento.

Sulla base di quanto descritto, il rischio di incorrere in eventuali perdite è determinato principalmente dalle seguenti fattispecie:

- possibile insolvenza delle ATC, che può comportare sia una mancata percezione dello stipendio da parte del cliente, pur in costanza del rapporto di lavoro, sia un omesso versamento da parte dell'ATC su quote comunque trattenute in busta paga del lavoratore.
- perdite su anticipi erogati al di fuori della copertura assicurativa e del perfezionamento del contratto;

- riduzione o sospensione temporanea dello stipendio o della pensione, traslando unicamente sul cliente le eventuali azioni di recupero senza possibilità di poter attivare la copertura assicurativa;
- Possibile insolvenza delle compagnie assicurative a fronte del rimborso legato a sinistri rientranti tra le fattispecie coperte precedentemente descritte.

Il rischio di credito viene continuamente analizzato e monitorato nelle varie fasi di lavorazione delle pratiche di finanziamento. In particolare, tutte le Aree coinvolte nei processi aziendali pongono in essere le azioni necessarie per ridurre il rischio di credito secondo quanto previsto dal modello organizzativo adottato dalla Società.

La valutazione del merito creditizio e quindi del connesso rischio trova la sua primaria esplicazione nella fase di istruttoria delle pratiche di finanziamento, trattandosi sostanzialmente di un'applicazione dei criteri assuntivi dettati dalle Compagnie Assicurative e integrati con le risultanze gestionali ed operative della Società.

La valutazione in sede di istruttoria della pratica di finanziamento, si sostanzia nella verifica:

- dell'affidabilità dell'amministrazione, con particolare riguardo alle aziende private e al gradimento delle stesse da parte di Fides;
- dell'assumibilità del cliente, avendo come riferimento i parametri assuntivi delle compagnie di assicurazione e delle politiche di credito di Fides.

Inoltre, con l'adozione del Protocollo di autoregolamentazione promosso da Assofin, la Società ha previsto la valutazione del "merito creditizio" tramite l'inserimento di un questionario di autocertificazione (condiviso a livello associativo) e la verifica della veridicità dei dati raccolti attraverso l'interrogazione di banche dati.

Il giudizio di affidabilità dell'amministrazione è importante al fine di rilevare eventuali criticità e ridurre i rischi derivanti da una non corretta valutazione del profilo di rischio dell'operazione. Tuttavia, è importante rilevare che il processo di valutazione è in ogni caso sussidiario a quello della compagnia di assicurazione, in quanto se un'amministrazione risulta assumibile per la Società e non per la Compagnia, l'operazione di finanziamento non viene perfezionata.

L'assumibilità del Cedente tiene conto dei criteri assuntivi richiesti dalle compagnie assicurative con le quali Fides ha sottoscritto le convenzioni, nonché delle politiche commerciali e strategiche della Società. Per tutti i cedenti sono svolte ulteriori valutazioni relative a: età anagrafica; anzianità di servizio; tipologia di rapporto di lavoro; durata del finanziamento; situazione debitoria del cliente; periodi astensione/sospensione dal lavoro ed eventuali motivazioni.

Le Compagnie Assicurative che rilasciano copertura dai rischi di premorienza/perdita dell'impiego sono selezionate in seguito ad valutazione dei rispettivi profili patrimoniali e di solvibilità, e viene assicurato il frazionamento dei rischi assicurabili operando contemporaneamente con diverse controparti.

Relativamente al prestito personale ordinario, pur rientrando tra le tipologie d'impiego a maggior rischio nell'ambito dei prodotti di credito al consumo, lo stesso rappresenta una delle principali forme di affidamento creditizio praticato a "privati consumatori".

La valutazione del merito creditizio effettuata in fase di istruttoria del finanziamento si articola nella valutazione:

- sostenibilità del finanziamento, trattandosi di una valutazione che è anche funzionale alla concessione di un credito non eccessivo rispetto alle capacità finanziarie del cliente e dell'eventuale coobbligato, nel rispetto delle politiche di credito precedentemente definite;
- affidabilità del cliente e dell'eventuale coobbligato, da accertare anche mediante l'analisi dei rapporti presenti nei Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC) elaborati da gestori privati;
- sistemi di *credit scoring*.

Con riguardo all'anticipo del Trattamento di Fine Servizio (TFS), si tratta di un finanziamento a tasso fisso con cessione pro solvendo del TFS maturato, concedibile ai dipendenti pubblici e statali in quiescenza.

Fides valuta la richiesta di concessione di credito in coerenza con le politiche commerciali e strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione e sulla base dei requisiti di finanziabilità formalizzati nel Regolamento del Credito, pure definito dal CdA della Società; l'affidabilità del cliente viene valutata anche mediante l'analisi dei rapporti presenti nei Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC) elaborati da gestori privati.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La classificazione e la misurazione del rischio di credito in termini della perdita attesa viene effettuata in base alla definizione dei criteri di *staging*, definiti nella "Policy Accounting Framework di Classificazione e Misurazione", ovvero calcolando l'*Expected Loss* a 12 mesi per le posizioni classificate all'interno dello *Stage 1* e l'*Expected Loss lifetime* per i crediti classificati all'interno dello *Stage 2*.

La Direzione Risk Management di Capogruppo applica i criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società per determinare i parametri di rischio da applicare alle esposizioni dei crediti *in bonis* e dei crediti scaduti in portafoglio.

I crediti vengono segmentati in classi omogenee di rischio (in considerazione delle variabili area geografica e categoria di amministrazione) ad ognuna delle quali è associata una diversa aliquota di perdita attesa. Le perdite attese vengono determinate applicando alla stima di EAD (*exposure at default*) un tasso di perdita calcolato come il prodotto della PD (*probability of default*, probabilità che l'evento si manifesti) per la LGD (*loss given default*, percentuale di perdita in caso di manifestazione dell'evento). I tassi di perdita attesa, così determinati, vengono applicati a tutti i crediti in portafoglio ad eccezione delle posizioni classificate a sofferenza e a inadempienza probabile che vengono rettificati secondo una metodologia di calcolo analitica, in base all'effettiva attività di recupero della posizione gestita. Tali aliquote sono oggetto di un costante processo di monitoraggio e revisione volto a verificarne l'adeguatezza rispetto all'evoluzione della qualità del portafoglio.

La classificazione dei crediti deteriorati (*stage 3*) è coerente con le vigenti disposizioni per le segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti).

Ai fini del calcolo dell'adeguatezza patrimoniale il rischio di credito è calcolato, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare n. 288 del 2015 e successivi aggiornamenti) emanate dalla Banca d'Italia, adottando il Metodo Standardizzato Semplificato.

L'analisi andamentale e il monitoraggio del rischio connesso all'attività creditizia è sostanzialmente riconducibile alle seguenti attività:

- analisi dei flussi informativi relativi alle posizioni che presentano dei segnali di deterioramento e anomalia del credito;
- efficace intervento per il sollecito e l'eventuale recupero del credito da parte dell'Area Legale e Affari Societari;
- tempestiva rilevazione e gestione dei possibili eventi di sinistro al fine di poter attivare la copertura assicurativa;
- gestione da parte dell'Area Legale e Affari Societari delle posizioni in inadempienza probabile e delle sofferenze.

2.2.1 Interventi in relazione all'emergenza COVID-19

Nella determinazione dei parametri di rischio la Direzione Risk Management ha provveduto a condizionare le probabilità di default, sia a 12 mesi per le esposizioni in *stage 1* che "lifetime" per le esposizioni in *stage 2*, attraverso una metodologia allineata a quella utilizzata presso la capogruppo, ancorando le stime alle previsioni macroeconomiche per l'Italia nel triennio 2021-23 elaborate dagli esperti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, pubblicate il 17 dicembre ed a quelle per l'Europa nel triennio 2021-23, elaborate dagli esperti della BCE, pubblicate il 16 dicembre 2021.

Tali proiezioni tengono conto della trasmissione degli effetti della pandemia all'economia attraverso molteplici canali quali la discesa degli scambi internazionali e della domanda estera, il ridimensionamento dei flussi turistici internazionali, gli effetti dell'incertezza e della fiducia sulla propensione a investire delle imprese, ecc.

Considerato il persistere dell'incertezza circa l'evoluzione futura della pandemia di COVID-19 e gli effetti economici della stessa, inoltre, è stato calibrato il mix delle probabilità di accadimento affiancando allo scenario "base" ritenuto maggiormente probabile (con probabilità del 55%), uno scenario alternativo "negativo" (con probabilità del 45%) ed uno "positivo" (con probabilità dello 0%).

È stato inoltre ritenuto necessario immettere nei modelli fattori di ricalibrazione finalizzati a minimizzare e mitigare, dove possibile, il cd. "Cliff Effect" (i.e. "effetto scogliera"), ossia l'amplificazione sproporzionata degli effetti che deriverebbero dal calo sostanziale e simultaneo dei meccanismi di sostegno all'economia adottati per fronteggiare la pandemia (i.e. garanzie di SACE ai finanziamenti aziendali, moratorie dei finanziamenti alla PMI e sui Mutui, misure sui saldi tributari in scadenza e ristori, blocco dei licenziamenti e l'accesso alla Cassa Integrazione finanziata).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Sulla base di quanto disciplinato dall'art.54 del D.P.R. 180/1950, l'erogazione dei prestiti contro cessione del quinto può avvenire solo previo rilascio di una polizza assicurativa:

- contro rischio impiego, a copertura del rischio derivante dal mancato rimborso del finanziamento in caso di cessazione del rapporto di lavoro;
- sulla vita, a copertura del rischio derivante dal mancato rimborso del finanziamento in premorienza del cliente finanziato.

Sebbene non obbligatorio, la Società al fine di una ulteriore mitigazione del rischio di credito, richiede anche per i finanziamenti su delega di pagamento il rilascio delle medesime polizze assicurative contro il rischio di impiego e sulla vita.

Nella particolare casistica di prestiti contro cessione del quinto concessi a dipendenti di amministrazioni private, ulteriore garanzia posta a presidio del credito è il trattamento di fine rapporto (art.39 del D.P.R. 180/1950) maturato e maturando durante il rapporto di lavoro sia se mantenuto in azienda, sia se accantonato presso un Fondo di previdenza complementare. Pertanto, al verificarsi dell'interruzione del rapporto di lavoro, le spettanze di fine rapporto e/o la posizione previdenziale accantonata presso il Fondo Pensione dovranno essere versate dall'Amministrazione di riferimento/Fondo Pensione alla Società. Inoltre, nel caso specifico in cui il trattamento di fine rapporto viene mantenuto in azienda, il soggetto cedente si impegna a non chiedere anticipi su TFR e a non costituire vincoli sullo stesso, fino a concorrenza dell'importo lordo del finanziamento.

Con riguardo ai prestiti personali, il cliente ha la possibilità di sottoscrivere una copertura assicurativa facoltativa a protezione del prestito personale concesso.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il portafoglio creditizio della Società è classificato in base alle finalità di rappresentazione e gestione dello stesso, ossia in termini di adempimenti normativi (Segnalazioni di Vigilanza) e di monitoraggio e recupero delle posizioni caratterizzate da ritardi di pagamento.

Con il 13° aggiornamento della Circolare n° 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL" la Banca d'Italia ha modificato le definizioni di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allineare alle nuove disposizioni di *Non-Performing Exposure* e *Forbearance* introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di Vigilanza consolidate armonizzate definite dall'Autorità Bancaria europea ed approvate dalla Commissione Europea (di seguito ITS).

In ottemperanza con quanto definito nella Circolare suddetta, le attività finanziarie deteriorate (tutti i crediti per i quali si è verificato un evento di *impairment - Stage 3* -, secondo il principio contabile IFRS 9) sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate. In particolare, le definizioni introdotte dalla nuova normativa sono le seguenti:

- Sofferenze: esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'intermediario.
- Inadempienze probabili: le esposizioni per le quali l'intermediario giudichi improbabile l'integrale adempimento da parte del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, indipendentemente dalla presenza di importi scaduti e/o sconfinanti.
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che presentano importi scaduti e/o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 gg.

Si definiscono, altresì, "*forborne*" le singole esposizioni (approccio per transazione) verso un debitore, indipendentemente dalla loro classificazione tra le deteriorate o tra quelle *in bonis*, che si configurino come oggetto di "concessione" (rifiinanziamento o modifica dei termini contrattuali favorevole al debitore), qualora detta concessione sia conseguente al riconoscimento di uno stato di difficoltà, attuale o futura, del debitore.

La Società dispone di uno specifico Regolamento che disciplina criteri e modalità di classificazione, gestione, monitoraggio e stima delle previsioni di perdita. La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante e rapportato allo sviluppo della singola posizione. In particolare, la previsione di perdita delle inadempienze probabili

e delle sofferenze viene effettuata analiticamente valutando posizione per posizione l'effettiva possibilità di recupero del credito stesso e in linea con i principi emanati dall'Autorità di Vigilanza. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni redatte sulla base delle informazioni a disposizione della Società.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	930	2.953	3.757	57.075	858.609	923.324
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2021	930	2.953	3.757	57.075	858.609	923.324
Totale 31.12.2020	810	1.708	558	62.630	805.005	870.711

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità Esposizione lorda	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (Esposizione Netta)
	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.088	(2.448)	7.640		916.446	(762)	915.684
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva							
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>							
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>							
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale 31.12.2021	10.088	(2.448)	7.640		916.446	(762)	915.684
Totale 31.12.2020	5.001	(1.925)	3.076		868.283	(648)	867.635

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	3.784	41.337	-	8.556	3.399	3.407	329	3.904
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 31.12.2021	-	3.784	41.337	-	8.556	3.399	3.407	329	3.904
Totale 31.12.2020	190	361	37.655	405	-	23.897	1.077	-	1.999

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A VISTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate									-	
b) Non deteriorate									-	
A.2 ALTRE	(4)	(4)	-	-	-	-	-	-	(4)	-
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	(4)	(4)								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									(4)	
Totale A	(4)	(4)	-	-	-	-	-	-	(4)	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A + B	(4)	(4)	-	-	-	-	-	-	(4)	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	2.436			2.436		(1.507)			(1.507)		930	
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni											-	
b) Inadempienze probabili	3.720			3.720		(767)			(767)		2.953	
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni	250			250		(55)			(55)		195	
c) Esposizioni scadute deteriorate	3.932			3.932		(175)			(175)		3.757	
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni											-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	57.099	45.133	11.966			(23)	(12)	(11)			57.076	
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni											-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	859.344	857.538	1.806			(739)	(730)	(9)			858.605	
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni	36		36					53			36	
Totale A	926.531	902.671	13.772	10.088	-	(3.211)	(742)	(20)	(2.449)	-	923.320	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate											-	
b) Non deteriorate											-	
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A + B	-	902.671	13.772	10.088	-	(3.211)	(742)	(20)	(2.449)	-	923.320	-

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.997	2.438	566
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	842	2.653	4.124
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	500	2.164	3.604
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	318	350	0
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	24	139	520
C. Variazioni in diminuzione	(403)	(1.371)	(758)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(137)	(98)
C.2 write-off	(91)	0	0
C.3 incassi	(132)	(607)	(490)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(180)	(318)	(170)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	(309)	-
D. Esposizione lorda finale	2.436	3.720	3.932

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	(1.187)	-	(730)	-	(8)	-
– di cui esposizioni ceduta non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	(519)	-	(656)	-	(172)	-
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	(379)	-	(553)	-	(172)	-
B.3 perdite da cessione (+)	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(140)	-	(103)	-	-	-
– da Sofferenze	-	-	(101)	-	-	-
– inadempienze probabili	(140)	-	-	-	-	-
– da Scadute deteriorate	0	-	(2)	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	199	-	619	-	5	-
C.1 riprese di valore da valutazione	20	-	102	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	55	-	98	-	3	-
C.3 utili da cessione (-)	-	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	23	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	101	-	140	-	2	-
– a Sofferenze	0	-	140	-	0	-
– inadempienze probabili	101	-	-	-	2	-
– a Scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	279	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	(1.507)	-	(767)	-	(175)	-

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

La Società opera nel comparto del credito al consumo per cui il settore economico e la branca di attività delle controparti debitrice è rappresentato come segue:

Settore di attività economica della controparte	Esposizione netta
Altre istituzioni finanziarie monetarie	2
Amministrazioni centrali	12
Amministrazioni locali	46
Enti di previdenza e assistenza sociale	1
Altri intermediari finanziari	2
Imprese private	763
Imprese pubbliche	155
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	34
Quasi-società non finanziarie altre	1
Società non finanziarie	2
Famiglie produttrici	922.306
Totale	923.324

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni / Aree geografiche	31.12.2021							
	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	176	(329)	60	(135)	376	(331)	318	(712)
A.2 Inadempienze probabili	468	(95)	145	(26)	904	(161)	1.422	(480)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	430	(20)	186	(9)	996	(46)	2.145	(100)
A.4 Esposizioni non deteriorate	157.469	(229)	66.128	(58)	290.646	(271)	399.869	(204)
Totale A	158.543	(673)	66.519	(228)	292.922	(809)	403.754	(1.496)
B. Esposizioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	3.475	-	1.211	-	6.168	-	11.589	-
Totale B	3.475	-	1.211	-	6.168	-	11.589	-
Totale (A+B)	162.018	(673)	67.730	(228)	299.090	(809)	415.343	(1.496)

9.3 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2021 la Società presenta come esposizione rientrante nella definizione di "Grande rischio" quella nei confronti del Banco di Desio e della Brianza il cui dettaglio, in qualità di Capogruppo è specificato nel rapporto con parti correlate.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse si configura nel rischio di subire perdite a causa dello sbilanciamento tra tasso di interesse attivo (applicato ai finanziamenti concessi) e tasso d'interesse passivo (applicato sulle linee di credito rilasciate dalle banche del Gruppo e dal sistema bancario).

Al fine di mantenere l'equilibrio tra tasso d'interesse attivo e passivo, annualmente la Società negozia con la Capogruppo e con il sistema bancario linee di fido che consentono alla Società di approvvigionarsi all'occorrenza e nei limiti dell'affidato con finanziamenti (tiraggi) a tasso fisso. Ogni linea di credito concessa, corrispondente ad un suffisso, viene remunerata ad un tasso fisso e restituita con un piano di ammortamento di durata pari alla *duration* media dei finanziamenti e a rate costanti.

L'utilizzo delle linee di fido consente, pertanto, di finanziare il banking book della Società, interamente costituito da crediti a tasso fisso, con una struttura fissa di tassi di provvista, tale da garantire, per tutta la durata residua del portafoglio crediti, un margine finanziario atteso certo. La struttura per scadenze dell'attivo e del passivo è inviata con cadenza trimestrale alla Capogruppo che la consolida nei propri sistemi interni per le relative attività di competenza.

In ottica prudenziale, la rilevazione dell'esposizione al rischio tasso d'interesse è misurata e monitorata a livello consolidato dalla Capogruppo in fase ICAAP, come disciplinato dalle vigenti disposizioni di Vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	5.655	31.926	32.473	64.329	476.012	312.929		
1.3 Altre Attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	(867.094)							
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività dei sistemi inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Tale definizione ricomprende il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

In particolare, il rischio legale è definito come il rischio di subire perdite derivanti da responsabilità contrattuale o extra contrattuale ovvero da altre controversie.

Nella gestione e nel controllo dei rischi operativi sono coinvolte diverse Aree aziendali, ciascuna delle quali è destinataria dell'attribuzione di specifiche responsabilità, coerenti con la titolarità delle attività e dei processi nei quali il rischio in argomento si può manifestare. Il rischio operativo è governato mediante molteplici strumenti che, in via esemplificativa e non esaustiva, possono ricondursi alla definizione di procedure informatiche adeguate a gestire le differenti esigenze operative e a presidiare l'operato della rete distributiva; alla predisposizione e all'aggiornamento della documentazione contrattuale e di quella prevista dalla normativa; alle verifiche a distanza e in loco sulle reti distributive.

Inoltre, al fine di gestire e monitorare i rischi operativi che caratterizzano i rapporti tra la rete distributiva e la clientela, sono stati implementati dei presidi organizzativi per assicurare il rispetto della normativa interna ed esterna. In particolare:

- contratti con i Produttori senza potere di rappresentanza nei quali sono disciplinati obblighi e responsabilità del Produttore al fine di garantire il rispetto della normativa vigente nella prestazione dei servizi;
- acquisizione di informazioni sull'operato dei Produttori attraverso l'utilizzo dell'intervista telefonica (attività di *customer care*) al fine di verificare la correttezza e il buon operato degli stessi;
- specifici controlli sugli agenti monomandatari e intermediari ex art. 106 del TUB con ispezioni in loco.

La Fides, in linea con le policy definite dal gruppo si è dotata di uno specifico macroprocesso di gestione dei rischi operativi (detto Framework di ORM) che si compone delle seguenti fasi:

- I. Identificazione: rilevazione, raccolta e classificazione delle informazioni relative ai rischi operativi;
- II. Valutazione: valutazione in termini economici dei rischi operativi rilevati connessi all'operatività aziendale;
- III. Monitoraggio e reporting: raccolta e organizzazione strutturata dei risultati al fine di monitorare l'evoluzione dell'esposizione al rischio operativo;
- IV. Mitigazione e controllo: trasferimento del rischio e miglioramento dei processi aziendali.

A supporto del modello di gestione dei rischi operativi sono stati formalizzati i seguenti processi operativi:

- *Loss Data Collection* – processo strutturato per la raccolta delle perdite operative manifestate all'interno della Società utilizzando un'apposita procedura aziendale denominata DBPOA (Data Base Perdite Operative Aziendale);
- *Risk Self Assessment* – processo strutturato utilizzato per la valutazione dei rischi operativi potenziali e finalizzato a produrre una visione complessiva degli eventi di rischio in termini d'impatto potenziale e impatto peggiore. Relativamente agli eventi pregiudizievoli raccolti nel Database delle Perdite Operative Aziendale (DBPOA), è stato, da tempo, implementato un sistema di reporting in grado di fornire all'Alta Direzione tutte le informazioni (a livello aggregato e/o di dettaglio) riguardanti gli eventi medesimi: numero eventi, ammontare perdite lorde e al netto di eventuali recuperi, su predefiniti intervalli temporali.

Relativamente all'analisi e valutazione del Rischio informatico, è attivo uno specifico processo in linea con quanto definito dalla Capogruppo.

Ai fini del calcolo dell'adeguatezza patrimoniale il rischio operativo è calcolato, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare n. 288 del 2015) emanate dalla Banca d'Italia, adottando il metodo Base o BIA (*Basic Indicator Approach*).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Dal punto di vista gestionale, per completezza dell'informazione, si riporta di seguito il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dalla Società. Con riferimento all'anno 2021 il numero di eventi complessivi risulta pari a 406. Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli classificati per categoria di evento è riassunto nella tabella di seguito riportata.

Tipo Evento	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% Recuperi
Frode interna	1	0,25%	1	0%	1	0,3%	0	0,00%
Frode esterna	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Contratto di lavoro e sicurezza sul posto di lavoro	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Attività relazionale connessa a clienti, prodotti e canali	404	99,51%	283	96%	283	95,9%	0	0,00%
Danni agli asset	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Interruzione attività e disfunzioni dei sistemi	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Esecuzione delle disposizioni, erogazione dei prodotti e gestione dei processi	1	0,25%	11	4%	11	3,7%	0	0,00%
TOTALE Fides	406	100,00%	295	100,00%	295	100,00%	0	0,0%

L'ammontare delle perdite operative nette contabilizzate nell'esercizio 2021 risulta pari ad euro 295 mila. Si rileva che la categoria con maggiore impatto sul conto economico è rappresentata dall'evento "Attività relazionale connessa a clienti, prodotti e canali" che assorbe la quasi uasiquasiastotalità della perdita complessiva. In particolare, tali perdite si riferiscono principalmente ad esborsi economici ed accantonamenti derivanti da reclami e controversie legali relative a oneri contrattuali non maturati a seguito delle estinzioni anticipate dei finanziamenti coperti in via prevalente dal fondo rischi.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si configura come la possibilità di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato ("*funding liquidity risk*"), sia di smobilizzare i propri attivi ("*market liquidity risk*"). Le due componenti sono tra loro correlate atteso che l'incapacità di reperire liquidità sul mercato potrebbe generare la necessità di smobilizzare attività finanziarie a prezzi poco convenienti.

In accordo con la Capogruppo, la Società, al fine di far fronte ai fabbisogni di finanziamento connessi alle attività di erogazione di prestiti offerti alla clientela, non opera come mandataria di banche plafonanti ricorrendo esclusivamente a linee di credito dirette e remunerate a tasso fisso, messe a disposizione dalla Capogruppo e dal sistema bancario. Più in dettaglio, con cadenza annuale, nell'ambito della definizione del budget di tesoreria, la Società individua le proprie esigenze di finanziamento per l'esercizio di riferimento, verificando la disponibilità della messa a disposizione di linee di fido da parte della Capogruppo e del sistema bancario. La Società ha la possibilità di richiedere alla Capogruppo, durante l'esercizio in corso, una revisione dell'affidamento ottenuto allo scopo di tener conto del reale andamento dell'operatività rispetto a quella ipotizzata in sede previsionale. Pertanto, la gestione e il monitoraggio del rischio di liquidità vengono garantiti dal *matching* della struttura finanziaria e dall'appartenenza ad un Gruppo bancario che consente la periodica ricalibratura della linea di fido rispetto all'attesa evoluzione del business.

La gestione del rischio di liquidità avviene mediante la sorveglianza della posizione finanziaria netta con la proiezione dei flussi di cassa attesi. L'attività di monitoraggio del rischio viene svolta mensilmente e integrata anche da analisi di scenario (trimestralmente), al fine di individuare con giusto anticipo l'entità e la tempistica degli interventi necessari al mantenimento dell'equilibrio finanziario (es. ampliamento della linea di fido).

La Società, al fine di prevenire e mitigare il possibile effetto di tensioni sotto il profilo della liquidità, ricorre ad un sistema di limiti operativi come presidio operativo volto a monitorare il contenimento dell'esposizione al rischio di liquidità. In particolare, la Società ha definito dei valori soglia al superamento dei quali si prevede il coinvolgimento della Direzione Generale della Società al fine di valutare l'opportunità di proporre al Consiglio di Amministrazione la richiesta di aumento delle linee di credito. L'attività di monitoraggio ed il reporting periodico sul rischio di liquidità compete all'Area Amministrazione di Fides; in coerenza con quanto presente nella "Policy di gestione dei rischi aziendali", la Direzione Risk Management di Capogruppo trimestralmente monitora il rispetto dei limiti operativi sopra indicati e ne rendiconta al Consiglio di Amministrazione mediante la predisposizione del Tableau de Bord dei rischi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie**

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	5.655	-	-	10.995	20.931	32.473	64.329	476.012	312.929	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa										-
B.1 Depositi e conti correnti	(867.094)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	(863.445)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie										
- Clientela	(3.649)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	(353)	-	(2.713)	-	-	-	(480)	-
- Posizioni lunghe	(22.527)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	(18.982)	-	(352)	-	(2.713)	-	-	-	(480)	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

L'aggregato patrimoniale disponibile ai fini del processo di allocazione è quello di vigilanza.

Al riguardo si rileva che il patrimonio di vigilanza della Società è interamente costituito dal patrimonio di base. Gli uffici preposti rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei relativi requisiti patrimoniali. Tali informazioni, con periodicità trimestrale, sono riportate all'alta direzione ed al Consiglio di Amministrazione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Capitale	35.000	35.000
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	-	-
- di utili	-	-
a) legale	4.096	3.820
b) statutaria	6.740	6.465
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
d1) Riserva FTA	921	921
d2) Riserva FTA IFRS 9	(23)	(23)
d3) altre	16	16
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(13)	(17)
7. Utile (perdita) d'esercizio	6.873	2.755
Totale	53.610	48.937

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel calcolo del patrimonio di base rientrano il capitale sociale e le riserve, compresa la parte di utile di esercizio che si prevede non distribuita. Gli elementi negativi del patrimonio di base sono riconducibili alla componente delle immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	31.12.2021
1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)	47.426
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 –AT1)	-
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)	-
Totale Fondi Propri	47.426

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2021	31.12.2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	48.123	46.749
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	48.123	46.750
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	698	772
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	47.426	45.977
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	47.426	45.977

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In linea con quanto previsto dalla normativa di vigilanza (Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 2015 e successivi aggiornamenti), la Società provvede unicamente alla trasmissione dei dati funzionali alla predisposizione del Resoconto ICAAP di Capogruppo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	953.023	890.492	425.265	385.489
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			25.516	23.128
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			2.245	2.277
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo			-	-
B.8 Totale requisiti prudenziali			27.761	25.406
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			462.676	423.440
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (CET1 1 capital ratio)			10,25%	10,86%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital ratio)			10,25%	10,86%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital ratio)			10,25%	10,86%

La Società si attiene alla nuova circolare di Banca d'Italia 288 del 3 aprile 2015 e ai richiamati articoli del regolamento UE n.575/2013 che, fra le altre, definiscono gli elementi che compongono i "Fondi propri" sui quali sono fondati i requisiti patrimoniali che gli Intermediari finanziari devono soddisfare.

Il Total capital ratio risulta essere pari al 10,25% (requisito minimo 6%).

Ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1, è stato considerato il regolamento delegato (UE) 2020/2176 della commissione del 12 novembre 2020 che prevede la deduzione delle attività sotto forma di software dagli elementi del capitale primario di classe 1.

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie od azioni della controllante. La società è controllata al 100% dal Banco di Desio e della Brianza S.p.a..

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
10. Utile (perdita) di esercizio	6.873	2.755
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti	4	(7)
190. Totale altre componenti reddituali	4	(7)
200. Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	6.877	2.748

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi di Amministratori sindaci e Dirigenti con responsabilità strategica

Il costo relativo ai compensi di Amministratori, Sindaci e Dirigenti ammonta complessivamente a 475 euro migliaia.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società ha in essere rapporti di natura finanziaria (ai sensi della comunicazione CONSOB n. 2064131 del 30.9.2002) con le banche del Gruppo. Di seguito sono riportati i rapporti di natura finanziaria con parti correlate:

Conti correnti e depositi a vista verso Banche:

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro migliaia 1.485

Debiti verso Banche:

- Per esposizioni in c/c
 - Banco di Desio e della Brianza pari ad euro migliaia 861.775
- Per Altre
 - Banco di Desio e della Brianza pari ad euro migliaia 1.671

Altre passività:

- Per Prestazioni professionali
 - Banco di Desio e della Brianza pari ad euro migliaia 153

Interessi passivi e oneri assimilati (su c/c):

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro migliaia 14.680

Commissioni passive:

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro migliaia 1.805

Spese per il personale:

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro migliaia 20

Altre spese amministrative:

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro migliaia 153

DATI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO

Voci dell'attivo	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
			Ass.	%
10. Cassa e disponibilità liquide	56.525	60.816	(4.291)	-7,1%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	56.702	44.063	12.639	28,7%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.239	5.807	432	7,4%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	50.463	38.256	12.207	31,9%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	662.646	559.634	103.012	18,4%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.332.345	12.949.705	1.382.640	10,7%
a) Crediti verso banche	1.365.759	915.019	450.740	49,3%
b) Crediti verso clientela	12.966.586	12.034.686	931.900	7,7%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	563	624	(61)	-9,8%
90. Attività materiali	222.483	226.305	(3.822)	-1,7%
100. Attività immateriali	18.513	18.194	319	1,8%
di cui:				
- avviamento	15.322	15.322		
110. Attività fiscali	205.131	202.765	2.366	1,2%
a) correnti	18.306	7.812	10.494	134,3%
b) anticipate	186.825	194.953	(8.128)	-4,2%
130. Altre attività	108.614	129.956	(21.342)	-16,4%
Totale dell'attivo	15.663.522	14.192.062	1.471.460	10,4%

PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
				Ass.	%
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.276.954	12.850.498	1.426.456	11,1%
	a) Debiti verso banche	2.412.244	1.603.208	809.036	50,5%
	b) Debiti verso clientela	10.255.783	9.498.187	757.596	8,0%
	c) Titoli in circolazione	1.608.927	1.749.103	(140.176)	-8,0%
20.	Passività finanziarie di negoziazione	7.527	8.138	(611)	-7,5%
40.	Derivati di copertura	1.540	2.157	(617)	-28,6%
60.	Passività fiscali	13.491	15.816	(2.325)	-14,7%
	b) differite	13.491	15.816	(2.325)	-14,7%
80.	Altre passività	297.233	289.279	7.954	2,7%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	24.740	25.480	(740)	-2,9%
100.	Fondi per rischi e oneri	46.962	35.582	11.380	32,0%
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.947	2.734	2.213	80,9%
	c) altri fondi per rischi e oneri	42.015	32.848	9.167	27,9%
120.	Riserve da valutazione	66.096	45.373	20.723	45,7%
150.	Riserve	818.447	792.741	25.706	3,2%
160.	Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
170.	Capitale	70.693	70.693		
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	4	4		
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	23.690	40.156	(16.466)	-41,0%
Totale del passivo e del patrimonio netto		15.663.522	14.192.062	1.471.460	10,4%

DATI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

Conto Economico Consolidato

Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	259.999	263.509	(3.510)	-1,3%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	199.173	193.437	5.736	3,0%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(37.620)	(45.338)	7.718	-17,0%
30. Margine di interesse	222.379	218.171	4.208	1,9%
40. Commissioni attive	182.496	183.206	(710)	-0,4%
50. Commissioni passive	(16.409)	(16.083)	(326)	2,0%
60. Commissioni nette	166.087	167.123	(1.036)	-0,6%
70. Dividendi e proventi simili	1.765	1.096	669	61,0%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.290	2.814	(524)	-18,6%
90. Risultato netto dell'attività di copertura		(551)	551	-100,0%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	6.454	903	5.551	614,7%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.747)	(706)	(1.041)	147,5%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.218	1.765	6.453	365,6%
c) passività finanziarie	(17)	(156)	139	-89,1%
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(3.734)	229	(3.963)	n.s.
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(3.734)	229	(3.963)	n.s.
120. Margine di intermediazione	395.241	389.785	5.456	1,4%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(71.532)	(52.777)	(18.755)	35,5%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(71.723)	(52.876)	(18.847)	35,6%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	191	99	92	92,9%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	267	(412)	679	n.s.
150. Risultato netto della gestione finanziaria	323.976	336.596	(12.620)	-3,7%
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	323.976	336.596	(12.620)	-3,7%
190. Spese amministrative:	(302.239)	(293.901)	(8.338)	2,8%
a) spese per il personale	(181.662)	(172.039)	(9.623)	5,6%
b) altre spese amministrative	(120.577)	(121.862)	1.285	-1,1%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.454)	(6.802)	348	-5,1%
a) impegni per garanzie rilasciate	(2.234)	(368)	(1.866)	507,1%
b) altri accantonamenti netti	(4.220)	(6.434)	2.214	-34,4%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(17.109)	(17.927)	818	-4,6%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.359)	(1.254)	(105)	8,4%
230. Altri oneri/proventi di gestione	34.729	41.591	(6.862)	-16,5%
240. Costi operativi	(292.432)	(278.293)	(14.139)	5,1%
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	(627)	627	-100,0%
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	31.544	57.676	(26.132)	-45,3%
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.854)	(17.520)	9.666	-55,2%
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	23.690	40.156	(16.466)	-41,0%
330. Utile (Perdita) d'esercizio	23.690	40.156	(16.466)	-41,0%
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	23.690	40.156	(16.466)	-41,0%
	31.12.2020	31.12.2019		
Utile base per azione (euro)	0,17	0,29		
Utile diluito per azione (euro)	0,17	0,29		

DATI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

Prospetto della Redditività Consolidata complessiva

Voci	31.12.2020	31.12.2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	23.690	40.156
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	21.370	(273)
50. Attività materiali	-	161
70. Piani a benefici definiti	(326)	(494)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Copertura dei flussi finanziari	423	(57)
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(744)	940
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	20.723	277
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	44.413	40.433
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	44.413	40.433

Nota. La voce 20 "Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva" include la variazione di valore della partecipazione in Cedacri S.p.A. registrata in contropartita delle riserve di patrimonio netto per complessivi 21,6 milioni di euro (23,2 milioni al lordo del relativo effetto fiscale) per cui si rinvia al paragrafo "4.2 - Eventi societari di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

DATI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31.12.2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2020	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2020		
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 31.12.2020		
								Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	
Capitale:															
a) azioni ordinarie	63.828		63.828												63.828
b) altre azioni	6.865		6.865												6.865
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145												16.145
Riserve:															
a) di utili	768.080		768.080	44.887			(14.450)								798.517
b) altre	24.665		24.665	(4.731)											19.930
Riserve da valutazione:	45.373		45.373												20.723
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) d'esercizio	40.156		40.156	(40.156)											23.690
Patrimonio netto del gruppo	965.108		965.108				(14.450)								44.413
Patrimonio netto di terzi	4		4												4

Nota: l'importo della "Variazione di riserve" relativa alle Riserve di utili è riferito per 14.359 migliaia di euro ai dividendi sul risultato della Capogruppo Banco Desio al 31 dicembre 2019 in attesa di essere distribuiti agli azionisti in quanto sottoposti a condizione sospensiva secondo lo specifico quadro regolamentare di riferimento.

DATI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

Rendiconto Finanziario Consolidato

	31.12.2020	31.12.2019
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	147.796	142.057
- interessi attivi incassati (+)	253.822	254.181
- interessi passivi pagati (-)	(36.824)	(44.051)
- dividendi e proventi simili (+)	1.765	1.096
- commissioni nette (+/-)	160.083	167.123
- spese per il personale (-)	(169.662)	(172.039)
- premi netti incassati (+)		
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)		
- altri costi (-)	(96.657)	(90.906)
- altri ricavi (+)	43.123	44.173
- imposte e tasse (-)	(7.854)	(17.520)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale(+/-)		
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(1.539.018)	(606.291)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.031)	1.823
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	(16.817)	12.134
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(79.484)	(261.217)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.462.073)	(386.145)
- altre attività	20.387	27.114
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	1.388.593	470.485
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.426.447	475.270
- passività finanziarie di negoziazione	(611)	2.092
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(37.243)	(6.877)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	(2.629)	6.251
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	12	23
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	12	23
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		

Segue >

Segue >

	31.12.2020	31.12.2019
2. Liquidità assorbita da	(4.885)	(5.959)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(3.207)	(4.212)
- acquisti di attività immateriali	(1.678)	(1.747)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	(4.873)	(5.936)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		(11.908)
- vendita/acquisto di controllo di terzi		
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)		(11.908)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	(7.502)	(11.593)

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

	31.12.2020	31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	60.816	69.219
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(7.502)	(11.593)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	3.211	3.190
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	56.525	60.816

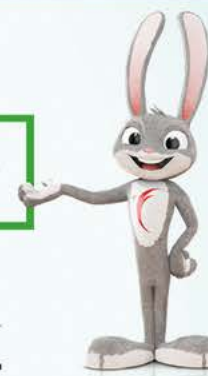
#sevuoidipiùchiedi a **Fidù**

FINO A 80.000 EURO SUBITO

CESSIONE DEL QUINTO PENSIONATI



Sei in pensione? chiedi a **Fidù**, contatta Fides.



Sei in pensione? chiedi a **Fidù**, contatta Fides.

CESSIONE DEL QUINTO PENSIONATI



FINO A 80.000 EURO SUBITO



Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Fides S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fides S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fides S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fides S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00799600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00799600159
VAT number IT00799600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20134 Milano MI ITALIA



Fides S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Altri aspetti

Informazioni Comparative

Il bilancio d'esercizio della Fides S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 26 febbraio 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Fides S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fides S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



Fides S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Fides S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fides S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fides S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fides S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fides S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 marzo 2022

KPMG S.p.A.


Alessandro Nespoli
Socio



Relazione del Collegio Sindacale

**FIDES
ENTE COMMISSIONARIO PER FACILITAZIONI RATEALI AI
LAVORATORI S.p.A.**

Sede legale in ROMA - Via Ombrone 2/G

Codice Fiscale n. 00667720585

P.IVA n. 10537880964

Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma n. 00667720585

Capitale sociale € 35.000.000 i.v.

Soggetta a direzione e coordinamento di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Azionista unico: Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Iscritta al n. 29 Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB

**RELAZIONE SULLA VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2021
(ART. 153, D.lgs 58/98 e art. 2429, c. 2, c.c.)**

All'Azionista Unico,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza prescritte dalla vigente normativa. Ha, pertanto, vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha continuato a svolgere anche la funzione di Organismo di Vigilanza ("OdV") sul Modello Organizzativo Gestionale ex D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche ("MOG").

Come l'esercizio precedente, anche l'esercizio 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologia da Covid-19 ("emergenza Covid") e il Collegio Sindacale e l'OdV hanno dedicato a tale emergenza ampie ed approfondite disamine nell'ambito delle proprie attività.

L'emergenza Covid è stata oggetto di particolare attenzione da diversi punti di vista, a cominciare dalla sicurezza sul lavoro laddove la Società ha posto in essere ogni ragionevole misura di prevenzione in coerenza con le disposizioni governative e i

protocolli applicativi. Il Collegio Sindacale e l'OdV hanno preso atto degli aggiornamenti ricevuti confermando tutte le raccomandazioni tempo per tempo formulate ai fini del presidio dei rischi Covid per quanto di competenza.

In generale, l'OdV ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del MOG e riferito semestralmente al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività di presidio e di verifica compiute e ai relativi esiti (che non hanno fatto emergere criticità di sorta).

Nel corso del 2021, in analogia alla Capogruppo, si è provveduto ad una riorganizzazione strutturale del MOG, che ha comportato l'articolazione dei protocolli della parte Speciale "per reati presupposto" e non più "per funzione", contestualizzando altresì gli ambiti di rischio individuati al sistema dei controlli nella Società. Ad esito del relativo risk assessment non sono emersi nuovi ambiti di rischio rispetto a quelli definiti nella precedente versione, ma anzi lo sforzo è stato concentrato negli ambiti di rischio maggiormente consistenti. L'OdV si è assicurato che le funzioni aziendali (in particolare, il referente della funzione di compliance) siano adeguatamente coinvolte nella progettualità di Gruppo. Le ultime modifiche al MOG di cui sopra, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione (previo parere favorevole dell'OdV) nella seduta del 2 novembre 2021.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla contabilità e sul bilancio ricordiamo che essi sono stati affidati, con l'Assemblea del 16.06.2020, alla Società di Revisione KPMG S.p.A., alla cui relazione, rilasciata in data 15 marzo 2022 senza eccezioni, rilievi né richiami di informativa Vi rinviamo. Rammentiamo, peraltro, che quest'ultima Società di Revisione è stata nominata quale revisore di Gruppo per gli esercizi 2021-2029 su proposta rispettivamente del Collegio della Capogruppo e del Collegio della nostra Società approvate dalle competenti Assemblee di approvazione del Bilancio al 31.12.2019 e che l'operato della Società di Revisione uscente Deloitte si è concluso con la revisione del Bilancio al 31.12.2020. Nel corso di tale esercizio è avvenuto l'affiancamento delle due Società per il passaggio di consegne, partecipando comunque alle riunioni congiunte di cui infra.

La partecipazione all'unica riunione dell'Assemblea e alle n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'esercizio, oltreché l'informativa raccolta in diversi incontri con la Direzione Generale, ha consentito al Collegio Sindacale di seguire l'andamento aziendale della Società nella sua evoluzione, di accertare che gli organismi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle

operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e di ottenere adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società. A tal fine, in particolare, il Presidente del Collegio ha interloquuto costantemente con i vertici aziendali anche ai fini della fissazione dell'agenda delle riunioni.

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente coinvolto, in particolare, negli aspetti di competenza delle questioni più rilevanti della gestione aziendale, tra cui quelle connesse alla Sentenza della Corte di Giustizia UE dell'11 settembre 2019 (c.d. "Sentenza Lexitor") e ai successivi provvedimenti giurisprudenziali e legislativi (c.d. "Decreto Sostegni bis") a diversi livelli in tema di rimborso di oneri alla clientela in caso di estinzione anticipata di finanziamenti.

La "sentenza Lexitor" ha tra l'altro penalizzato nel tempo il risultato economico della Società, i cui effetti sono stati anche oggetto di neutralizzazione ai fini del sistema incentivante. Infatti l'accantonamento volto a fronteggiare le eventuali richieste di rimborso di commissioni e spese d'istruttoria relative alle estinzioni anticipate dei prestiti è da considerarsi di natura straordinaria. Tale accantonamento si è mantenuto congruo nel tempo. Il Collegio ha continuato a monitorare il fenomeno con particolare attenzione alla dinamica dei reclami. Il Collegio continua a ritenere che le determinazioni adottate dagli Organi della Società e della Capogruppo, in ordine agli effetti contabili dei summenzionati provvedimenti in tema di rimborso di oneri alla clientela in caso di estinzione anticipata di finanziamenti, siano da considerarsi ragionevoli, tenuto conto anche delle ricorrenti interlocuzioni svoltesi con la Società di Revisione.

Il Collegio si è assicurato che le operazioni aziendali siano state poste in essere conformemente alla Legge ed allo Statuto sociale e che non siano state manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere il patrimonio sociale o in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea. Nel rinviarvi all'illustrazione delle principali azioni intraprese nel corso dell'esercizio 2021 contenuta nella Relazione sulla Gestione, il Collegio attesta che le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che, in proposito, non sono emersi profili di conflitto di interesse.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate hanno natura ordinaria e risultano fondate su accordi che fanno riferimento a parametri oggettivi, improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale, da cui risultano effetti di reciproca convenienza e sono state

eseguite a normali condizioni di mercato; le informazioni fornite in merito nella Relazione degli Amministratori e nelle Note al Bilancio, documenti ai quali facciamo rinvio, risultano adeguate.

Nel corso dell'esercizio sono intervenuti, come di prassi, frequenti incontri con la Direzione Generale, con il Dirigente Preposto e con il Referente dello stesso presso la Società, con la Funzione di Revisione Interna della Capogruppo e con i Responsabili dei diversi servizi della Società e del Gruppo che hanno consentito di acquisire, nei diversi settori, le informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e al sistema amministrativo-contabile.

Nel corso dell'anno il Collegio Sindacale ha svolto in totale n. 30 riunioni, di cui n. 13 in veste di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001, nonché n. 3 riunioni congiunte con il Collegio Sindacale della Capogruppo. Alle riunioni congiunte hanno inoltre partecipato il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità della Capogruppo, la Società di Revisione, il Dirigente Preposto e le altre funzioni competenti della Società e della Capogruppo.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e dalla Società di Revisione.

Si rammenta che l'Assemblea di Fides S.p.A. del 16 giugno 2020 ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il biennio 2020-2021, e fino all'approvazione del bilancio 2021 allineandone in tal modo la scadenza a quella del Collegio Sindacale. Il numero dei Consiglieri per tale biennio è stato determinato in 7 membri. Pertanto, l'Assemblea di prossima convocazione dovrà provvedere ai sensi di Legge e di Statuto sociale al rinnovo degli Organi sociali.

Le deleghe di poteri attribuite dal Consiglio di Amministrazione e la struttura organizzativa sono coerenti con la dimensione dell'impresa e con le specificità dell'attività esercitata.

Si rammenta che l'assemblea del 16 marzo 2021 ha provveduto alla conferma della nomina dell'Amministratore Delegato della Capogruppo Alessandro Maria Decio ad Amministratore della Società, precedentemente cooptato dal Consiglio di Amministrazione in sostituzione del dimissionario Angelo Antoniazzi con decorrenza 16 settembre 2020.

Per quanto attiene il sistema amministrativo/contabile - considerata la sua capacità *i)* di rappresentare correttamente i fatti aziendali, *ii)* di garantire il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale e la corretta tenuta dei libri, considerata altresì l'esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti fiscali e contributivi il Collegio è in grado di confermarne l'appropriatezza. L'attività di vigilanza eseguita ha consentito al Collegio Sindacale di formarsi un'opinione diretta sul sistema dei controlli interni della Vostra Società, che risulta integrato e coordinato nel sistema dei controlli di Gruppo ed è presidiato dalla Capogruppo. Il Collegio ha avuto modo di avere costanti interlocuzioni in particolare con la Funzione di Risk Management e Compliance, nonché di Antiriciclaggio (oltre alla già menzionata Revisione Interna).

Considerate la dimensione e la complessità della gestione, il sistema dei controlli appare adeguato.

Il Collegio nel corso dell'esercizio ha inoltre intrattenuto diversi incontri finalizzati allo scambio di elementi informativi e di conoscenza relativi alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza con la Società di Revisione. Nel corso di detti contatti i Revisori hanno dichiarato che dai controlli eseguiti non sono emerse irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione agli Organi di Controllo e alle Autorità di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente informato circa attività ispettive della Banca d'Italia presso la Capogruppo e presso il suo outsourcer informatico per quanto di competenza della Società. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono pervenute al Collegio denunce ed esposti da parte dell'Azionista unico ex art. 2408 c.c., né denunce o esposti di alcun genere, né sono emersi nel corso dell'attività di vigilanza, anche ai fini del Modello Organizzativo Gestionale 231, fatti censurabili o irregolarità che richiedano la segnalazione alle autorità competenti o la menzione nella presente relazione. Nell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalle normative vigenti.

Conclusioni

Sulla base di tutto quanto sopraesposto, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che, dall'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, non sono emersi fatti censurabili, irregolarità ed omissioni che richiedano osservazioni nella presente relazione e segnalazione agli Organi preposti al controllo.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto di aver ottenuto dalla Società di Revisione informazioni in relazione alle attività svolte sul controllo contabile e sul bilancio

d'esercizio. Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, l'attività del Collegio si è limitata alla vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021 è redatto, a seguito dell'iscrizione nell'Albo Unico ex art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e successive modifiche, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il Collegio Sindacale, al termine dei controlli allo stesso demandati sul bilancio di esercizio, precisa che non vi sono elementi ulteriori da segnalare all'attenzione dell'Azionista unico rispetto a quelli già presentati nei documenti che accompagnano il bilancio sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

La proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto di esercizio di € 6.873.032, di cui € 5.498.426 quale distribuzione all'Azionista unico, trova il consenso del Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale in scadenza ringrazia l'Azionista unico per la fiducia accordata durante il mandato e gli Organi e le funzioni della Società e anche della Capogruppo per la collaborazione prestata.

Roma/Desio, 15 marzo 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Eugenio Mascheroni - Presidente

Dott. Rodolfo Anghileri

Dott. Fabrizio Iacuitto



Estratto del verbale dell'Assemblea degli Azionisti

Estratto del Verbale di Assemblea Ordinaria

- 31 marzo 2022 -

L'Assemblea, preso atto dell'esposizione del Presidente, per consenso espresso del rappresentante legale dell'Azionista unico

DELIBERA

di destinare l'utile netto di esercizio, dopo l'accantonamento delle imposte a carico dell'esercizio, nel modo seguente:

UTILE NETTO D'ESERCIZIO	euro 6.873.032
<i>10% da assegnare alla riserva legale</i>	<i>euro 687.303</i>
<i>10% da assegnare riserva statutaria</i>	<i>euro 687.303</i>
<i>Agli Azionisti</i>	<i>euro 5.498.426</i>



#sevuoidipiùchiedia**Fidù**

CHIEDI E OTTieni SUBITO IL TUO TFS

ANTICIPOTRATTAMENTOFINESERVIZIO



Sei in pensione come ex dipendente pubblico? chiedi a **Fidù**, contatta Fides.

Sei in pensione come ex dipendente pubblico? chiedi a **Fidù**, contatta Fides.

ANTICIPOTRATTAMENTOFINESERVIZIO



CHIEDI E OTTieni SUBITO IL TUO TFS



FIDES S.p.A.

Via Ombrone, 2G - 00198 Roma (RM)

www.fidesspa.com